



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI XXIII" - PETRELLA SALTO (RI)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022-2025



*“La cultura non si può ottenere
se non si conosce la propria storia...”*

(Dario Fo)



INDICE



1. <u>Premessa</u>	3
2. <u>Atto di indirizzo</u>	4
3. <u>Priorità, traguardi ed obiettivi</u>	8
4. <u>Scelte conseguenti ai risultati delle prove Invalsi</u>	19
5. <u>Identità storica dell'istituto e configurazione geografica</u>	21
6. <u>Struttura della scuola</u>	24
7. <u>Le reti, le convenzioni, gli accordi e i progetti a cui aderisce l'istituto</u>	25
8. <u>Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15</u>	27
8.1 <u>Fabbisogno di organico di posti comuni, di sostegno e organico dell'autonomia</u>	27
8.2 <u>Fabbisogno di organico di personale ATA</u>	32
8.3 <u>Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali</u>	32
8.4 <u>Scelte di gestione e di organizzazione</u>	34
8.5 <u>Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</u>	44
8.6 <u>Formazione in servizio docenti</u>	46
8.7 <u>Formazione in servizio personale ATA</u>	47
9. <u>Macroaree di progetto</u>	48
9.1 <u>Progetto "Baby Consiglio"</u>	62
9.2 <u>Progetto teatro e ambiente</u>	64
All.1 <u>Piano di Miglioramento</u>	65
All.2 <u>Piano annuale per l'inclusione</u>	74
All.3 <u>Patto di corresponsabilità</u>	85
All.4 <u>Regolamento d'Istituto</u>	96
All.5 <u>Carta dei servizi</u>	113
All.6 <u>Curricolo in Continuità Verticale</u>	126
All.7 <u>Competenze disciplinari</u>	160
All.8 <u>Protocollo di valutazione</u>	163



1. PREMESSA

- ✓ Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII" di Petrella Salto, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ✓ il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo;
- ✓ il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 15/12/2021 ed inoltre nella seduta del 15/12/2023 per le relative modifiche;
- ✓ il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 03/02/2022;
- ✓ il Piano Triennale raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'offerta formativa ed è aggiornato ogni qualvolta si renda necessario;
- ✓ il Piano è pubblicato sul portale "Scuola in chiaro", all'indirizzo www.istruzione.it – alla Home e sul sito dell'Istituto, all'indirizzo: <https://www.icpetrellasalto.edu.it/>.





2. ATTO DI INDIRIZZO

Con l'atto di indirizzo presentato ed approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del giorno 15 dicembre 2021, il D.S. Marcello Ferri ha fornito le linee guida per la stesura del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente, in accordo con il Collegio, ha individuato i 6 obiettivi di seguito riportati, da perseguire anche nel triennio 2022-2025:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- e. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- f. valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo formazione e



autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il Ptof conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:

- della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti;
- delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi;
- delle competenze digitali di tutto il personale scolastico;

2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;
- c. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- e. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- f. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di DSA, BES)
- g. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- a. Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99;





4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- c. implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio; g. potenziare delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- g. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore

5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- b. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- c. promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento;
- e. realizzare iniziative in ambito sportivo;
- f. realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il Pdm

6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Nella seduta del Collegio dei Docenti del 23 Ottobre 2023 il Dirigente Scolastico, preso atto del



D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della Scuola Secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, ha definito i seguenti indirizzi generali per l’integrazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- dei milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l’Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all’interno e all’esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
- delle finalità delle azioni contenute negli Orientamenti:
 - ✓ potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
 - ✓ contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un’ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
 - ✓ inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione e l’educazione digitale integrata per le persone con disabilità
- **delle azioni contenute negli Orientamenti:**
 - **percorsi di mentoring e orientamento** (al fine di sostenere il contrasto dell’abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
 - **percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento** (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi);
 - **percorsi di orientamento per le famiglie** (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell’abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva



- sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori);
- **percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari** (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio).

Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre tenere conto della necessità di costituire un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi.

Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuva il Dirigente Scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore.

3. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplicita il progetto educativo-didattico nel quale la nostra scuola si riconosce, ideando una progettazione che coniughi al meglio gli interventi didattici, organizzativi e gestionali, al fine di offrire un servizio di qualità. La scuola è concepita come un ambiente di insegnamento-apprendimento aperto al territorio e fondato su quella libertà dell'insegnamento e quella discussione critica che sono le premesse indispensabili per una piena realizzazione della personalità e delle peculiarità individuali degli studenti, all'interno di un progetto comune dove le differenze vengono valorizzate, in quanto risorse e non limiti. Il PTOF si propone, infatti, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, al fine di favorire l'inclusione e la valorizzazione delle differenze.



Il processo di insegnamento-apprendimento è realizzato attraverso un metodo di lavoro fondato sulla collaborazione e la partecipazione di tutti gli attori interessati, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. La nostra scuola ritiene fondamentale, infatti, la chiara definizione delle priorità, condivise all'interno della comunità scolastica, nonché l'individuazione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.



In particolare, la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è promossa e tenuta in gran conto sia dalla dirigenza scolastica sia dall'intero corpo docenti: le occasioni di incontro e scambio avvengono attraverso la partecipazione agli incontri degli organi collegiali della scuola (Consigli di Classe e Consiglio di Istituto) e anche attraverso inviti diretti a varie attività (come, ad esempio, le giornate di orientamento "open day", feste di istituto, rappresentazioni teatrali, ecc.). Tutto ciò costituisce, sicuramente, un'importante occasione di scambio e di confronto diretto tra genitori, insegnanti ed alunni coinvolgendo, così, nella vita scolastica tutti gli attori del processo di insegnamento-apprendimento.



Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RIIC807004/giovanni-xxiii-petrella-salto/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

- Priorità
- Traguardi di lungo periodo
- Obiettivi di breve periodo

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.



Anche a causa dei difficili anni della pandemia che hanno rallentato o interrotto molte delle attività portate avanti dal nostro Istituto, per l'a.s. 2023/2024 le priorità perseguite dalla nostra scuola restano le stesse individuate nel RAV precedente.





PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL RAV		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Utilizzo di didattica e metodologia specifiche, per elaborare percorsi formativi che garantiscano innalzamento del successo scolastico per le eccellenze	Innalzamento del successo scolastico per le eccellenze
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti nelle Prove standardizzate nazionali, mediante il rafforzamento delle competenze di base degli studenti	Aumentare la quota di studenti collocati nei livelli 3-4-5 nelle Prove Invalsi
Competenze chiave europee	Migliorare il conseguimento di tutte le competenze chiave, ponendo particolare attenzione a quelle trasversali	Conseguimento delle competenze chiave EQF
OBIETTIVI DI PROCESSO		
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	→ Elaborazione di percorsi formativi personalizzati per le eccellenze → Prevedere la formazione e l'aggiornamento costanti dei docenti, per l'acquisizione di nuove competenze didattiche e tecnologiche.	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	→ Consolidamento della progettazione per unità di competenze e conseguente potenziamento delle abilità di base degli alunni	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	→ Prevedere la formazione e l'aggiornamento costanti dei docenti, per l'acquisizione di nuove competenze didattiche e tecnologiche	
MOTIVAZIONI		
<p>Sulla base di quanto emerso dalla compilazione del RAV, l'Unità di autovalutazione ritiene necessario continuare a dare priorità alla valorizzazione delle eccellenze; al miglioramento degli esiti nelle Prove standardizzate nazionali; al miglioramento del conseguimento di tutte le competenze chiave, con particolare attenzione a quelle trasversali. L'obiettivo di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate potrà essere raggiunto consolidando la progettazione per competenze e lavorando sul potenziamento delle abilità di base di tutti gli alunni. Il consolidamento della progettazione per unità di competenze potrà favorire il conseguimento</p>		

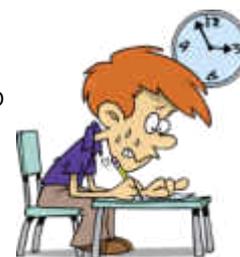


delle competenze EQF, fondamentali per una piena cittadinanza. Vista la difficoltà di misurarne i livelli, non essendo esse collegate ai saperi disciplinari, verranno predisposti questionari o rubriche di valutazione che permettano di misurare i livelli raggiunti dagli alunni.



Sulla base di quanto rilevato nel RAV, il nostro Istituto ha avviato diverse azioni di miglioramento, che vengono riportate di seguito.

- ✓ Per gli studenti che incontrano difficoltà nello studio, l'Istituto ha pianificato l'idea di attivare **corsi di recupero** attinenti l'area linguistica e logico-matematica, che saranno svolti sia durante le lezioni sia durante laboratori pomeridiani.
- ✓ In continuità con quanto già avviato nei precedenti anni, il nostro Istituto segue una **progettazione per Unità di Competenze**, finalizzata alla costruzione di percorsi formativi che coinvolgano tutte le discipline del curriculum. Tutto ciò per favorire il raggiungimento di tutte le competenze chiave EQF.
- ✓ Allo scopo di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi, attraverso il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze psicoattive, inclusi tabacco ed alcool, quattro docenti della scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto hanno seguito il programma **Unplugged**.



Si tratta di un programma di prevenzione delle dipendenze, promozione della salute e sviluppo delle life skills, elaborato sulla base del modello dell'influenza sociale da un gruppo di ricercatori di sette paesi europei e valutato nell'ambito dello studio **EU-Dap (European Drug addiction prevention trial)**.

Il programma è rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 12 ed i 14 anni, quando l'uso di sostanze psicoattive è ancora nella fase sperimentale e gli insegnanti, avendo contatti più stretti con i loro alunni e, quindi, una conoscenza più approfondita delle abilità e delle attitudini degli stessi,





hanno maggiore possibilità di intervento. Le insegnanti che hanno seguito il corso sono state formate con metodologie interattive volte all'acquisizione delle competenze necessarie per lavorare sulle life skills e sull'influenza sociale, attraverso un percorso strutturato in 12 unità con specifici obiettivi, da realizzare in un semestre scolastico nelle classi terze e focalizzato su tre differenti componenti: conoscenze e attitudini; abilità interpersonali e abilità intrapersonali.

→ **Progetto "SANO CHI SA".**

Il progetto "Sano chi sa", promosso da Regione Lazio in collaborazione con Fondazione Pfizer, è rivolto alle classi terze delle scuole primarie e alle scuole secondarie di primo grado del Lazio. L'obiettivo è quello di aiutare i giovani ad adottare uno stile di vita sano ed attivo, mettendo a disposizione di tutti importanti risorse informative e didattiche volte a favorire:



- ✎ la promozione di una sana alimentazione
- ✎ la promozione dell'attività fisica
- ✎ la consapevolezza dell'influenza dei mass media sugli stili di vita.

Difatti, è ormai noto che i comportamenti alimentari acquisiti nell'adolescenza sono abitualmente mantenuti da adulti e, quindi, possono avere ricadute sulla prevenzione di malattie sia a medio che a lungo termine. Dal punto di vista dei fattori di rischio, l'alimentazione è stata riconosciuta come uno dei principali determinanti modificabili delle malattie croniche. Alterazioni della dieta hanno infatti forte impatto, sia in positivo che in negativo, sulla salute nel corso di tutta la vita.

I docenti formati dal personale della ASL di Rieti, durante apposito corso, affronteranno in classe con gli alunni le tematiche previste dai tre moduli del corso (Alimentazione sana; Educazione motoria; Stili di vita e mass media) e, in un secondo momento, sottoporranno agli alunni delle esercitazioni didattiche. Queste ultime permetteranno ai ragazzi di:

- ✓ riflettere e prendere consapevolezza del proprio stile alimentare;
- ✓ acquisire strumenti per mantenere abitudini alimentari sane e sostenibili, trovando nella dieta equilibrata ispirata al modello mediterraneo un aiuto ottimale per la promozione della salute e la prevenzione di sovrappeso, obesità e malattie cronicodegenerative;
- ✓ acquisire o migliorare le capacità di lettura delle etichette alimentari, per facilitare scelte alimentari sane;
- ✓ conoscere la filiera alimentare e le iniziative in atto per ridurre gli sprechi;
- ✓ costruire con la classe un decalogo per ridurre gli sprechi alimentari.



→ **Progetto lettura e “A SCUOLA CON L'AUTORE”.**

Il Dipartimento umanistico-letterario ha arricchito l'offerta formativa con il progetto *A scuola con l'autore*, destinato agli alunni della Scuola Secondaria di I grado. L'obiettivo dell'attività è quello di promuovere la lettura e di instillare nei ragazzi l'amore per essa, proponendo testi che possano stimolarne l'interesse, la curiosità, le emozioni e che facciano superare l'idea del libro come “obbligo scolastico”, trasformandolo in un piacevole svago ed in un'occasione di confronto e di crescita. In particolare, al termine della lettura di uno dei libri proposti, gli alunni ne incontreranno l'autrice/autore che sarà invitata/o a scuola per rispondere a tutte le domande, dubbi e curiosità che vorranno rivolgerle/gli. Tutto ciò allo scopo di rendere più interessante ed attuale lo strumento libro e trasformarlo, magari, in un “compagno di vita”.



→ **DIO SALVI LA REGINA: il gioco degli scacchi come strumento pedagogico.**

L'offerta formativa del nostro istituto si arricchisce del progetto *Dio salvi la Regina*, finalizzato all'introduzione a scuola del gioco degli scacchi come strumento pedagogico di inclusione, integrazione e socializzazione, nella condivisa convinzione che esso possa favorire lo sviluppo delle capacità decisionali, di apprendimento, concentrazione e di coordinazione psico-motoria degli alunni. Il Progetto sarà realizzato da docenti interni all'Istituto, in orario scolastico.



→ Progetto **BIANCA NEVE**. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi seconda, terza, quarta e quinta della Scuola Primaria e agli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Il programma propone una settimana di avviamento alla pratica dello sci, presso gli impianti di Campo Felice o Rascino, in orario scolastico, ed offre la possibilità di vivere un'esperienza particolarmente significativa sulla neve a stretto contatto con la montagna, in un ambiente naturale coinvolgente e di indubbio fascino. Il progetto permette di acquisire e migliorare le capacità motorie generali, di favorire un clima sereno migliorando la comunicazione e le relazioni interpersonali tra gli alunni per una più efficace integrazione scolastica, di promuovere il benessere psico-fisico attraverso la pratica sportiva.



→ **Scuola Attiva Kids- Scuola Primaria.** Il Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il Comitato Italiano Paraolimpico per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Rivolto a tutte le classi di Scuola Primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie):



- **classi 1^a, 2^a e 3^a:** per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe.
- **classi 4^a e 5^a:** un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.
- **tutte le classi dalla 1^a alla 5^a:**
 - fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all'aperto insieme alla famiglia nel tempo ed in spazi extrascolastici;
 - realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto;
 - realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.

→ **Scuola Attiva Junior - Scuola Secondaria di primo grado.** Il Ministero dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior che costituisce l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" realizzato negli scorsi anni.



Il progetto “*Scuola Attiva Junior*” ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto “*Scuola Attiva Kids*”) attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell’attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un’offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, fino ad un massimo di 21 classi per scuola, incentrato su due discipline sportive, scelte dall’Istituzione scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività:

- **“Settimane di sport”** Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l’Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.
- **“Pomeriggi sportivi”** Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana. I Pomeriggi sportivi distribuiti su circa 10 settimane per ciascuno sport, saranno tenuti da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le “Settimane di sport” e potranno avere una durata massima di 4 ore a pomeriggio. La partecipazione delle scuole ai “Pomeriggi Sportivi” non riveste carattere di obbligatorietà per l’adesione al progetto stesso.



Inoltre, il progetto è caratterizzato da azioni di contesto quali:

- **Attrezzature sportive di base.** È prevista la fornitura da parte delle FSN, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante il progetto. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell’attività sportiva anche a conclusione del percorso.
- **Campagna su Benessere e Movimento.** Verrà realizzata da parte di Sport e salute, in accordo con il Ministero dell’istruzione, una campagna con relativo contest in coerenza con le attività del Progetto che prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età creando un collegamento interdisciplinare con l’educazione civica.
- **Testimonial sportivi.** Saranno individuati da ciascuna FSN partecipante al progetto, protagonisti sportivi quali Testimonial per studentesse e studenti per promuovere la campagna e il contest anche attraverso relativi materiali multimediali.

→ **Partecipazione a concorsi nazionali.**

SCRITTORI DI CLASSE. Già da diversi anni, il nostro Istituto aderisce al concorso nazionale di scrittura creativa Scrittori di classe, riservato alle scuole primarie e secondarie di primo grado e promosso da Conad nell'ambito del progetto Insieme per la Scuola. Il tema di quest'anno è La magia del Fantasy. Dopo aver registrato le classi sul sito www.insiemeperlascuola.it, gli



alunni potranno scegliere uno dei sei incipit proposti, quindi scriveranno un racconto e realizzeranno un'eventuale illustrazione ad esso dedicata. Anche quest'anno, tutte le classi che avranno portato a termine la sfida, caricando il proprio racconto e la videostoria ad esso dedicata sul sito entro il 7 dicembre e valutando i tre racconti di altre classi entro l'11 dicembre, riceveranno 300 buoni omaggio per richiedere gratuitamente i premi del catalogo Insieme per Scuola 2024. Le classi vincitrici saranno 12 e vedranno il loro racconto inserito in un vero libro illustrato e ricco di attività edito da Salani Editore.

CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI.

I "Campionati internazionali di giochi matematici" sono organizzati, in Italia, dal centro PRISTEM dell'Università Bocconi e accreditati dal Miur come iniziativa partecipante al programma di valorizzazione delle eccellenze. Si tratta di una gara articolata in tre fasi: le semifinali, la finale nazionale (che si svolgerà a Milano presso l'Università Bocconi) e la finalissima internazionale. In ognuna di queste competizioni, i concorrenti saranno di fronte ad un certo numero di quesiti (di solito tra 8 e 10) che dovranno risolvere in 90 minuti (per la categoria C1, cioè gli studenti di prima e seconda della scuola secondaria di I grado) o in 120 minuti per le altre categorie.



OLIMPIADI INTERSCUOLA DEL DISEGNO TECNICO. Si tratta di una gara che prevede tre prove di disegno geometrico ad eliminazione diretta per le classi prime delle Scuole Secondarie di I grado, attraverso l'uso degli strumenti manuali per il disegno, squadre, matite e compasso, con l'obiettivo di potenziare le competenze nel disegno tecnico attraverso una sana competizione.





- ✓ La Legge 107/15 comma 124 definisce la formazione dei docenti di ruolo “permanente, strutturale e obbligatoria”. Consapevoli dell'importanza della formazione e dell'aggiornamento per lo sviluppo professionale e personale, i docenti del nostro I.C. seguono, tra l'altro, i vari corsi attivati dall'Ambito 25 e volti ad implementare le loro capacità di essere ricercatori e di sperimentare proposte, strategie didattiche e strumenti di valutazione.

Per la **valorizzazione delle eccellenze**, priorità emersa dalla compilazione del RAV, sono state promosse le seguenti azioni di miglioramento:

- ✓ La nostra scuola ha attivato percorsi di approfondimento in lingua inglese per la preparazione agli esami **Cambridge English**. Le qualifiche Cambridge English consistono in una serie di esami di difficoltà progressiva che rendono lo studio dell'inglese efficace e gratificante. In genere, durante i primi anni di scuola, gli studenti possono sostenere un esame di bassa difficoltà per poi aumentarne il livello col tempo, costruendo così il proprio



portfolio di certificazioni Cambridge.

La scelta da parte del nostro Istituto di offrire tale possibilità agli alunni si fonda sulla consapevolezza dell'importanza sempre maggiore della lingua inglese per la comunicazione internazionale e professionale, e contribuisce a sostenere bambini e ragazzi nella costruzione di un futuro più ricco di opportunità.

- Organizzazione di concorsi interni alla scuola: **Olimpiadi della Grammatica e della Matematica**. L'idea di questa attività è nata dal desiderio di promuovere la valorizzazione delle eccellenze evitando il rischio che preziose potenzialità possano disperdersi per mancanza di stimoli e per la difficoltà di mantenere alta la motivazione.

In particolare, utilizzando la modalità ludica, si intende promuovere l'importanza della Grammatica e della Matematica fornendo occasioni di crescita agli studenti migliori che, a volte, vedono penalizzate le loro aspettative a causa della necessità del docente di prestare la massima attenzione agli alunni più deboli.

Le Olimpiadi vedono gli studenti sfidarsi “a colpi di numeri e conoscenze linguistiche”, in un “test a test” che si articola nelle seguenti fasi:

1. Preselezione (aperta a tutti gli studenti)
2. Semifinali
3. Finali
4. Premiazione





- ✓ **ROSA ROSAE: laboratorio di lingua latina.** L'idea di inserire nell'offerta formativa del nostro Istituto un laboratorio di avviamento alla lingua latina nasce dal desiderio di promuovere le eccellenze all'interno della Scuola Secondaria di primo grado, accompagnando gli studenti più preparati e interessati delle classi terze in un percorso mirato all'approfondimento delle strutture grammaticali dell'italiano e ad una prima conoscenza della lingua latina. In particolare, si farà notare che la conoscenza del Latino permette di acquisire la consapevolezza delle radici della nostra lingua, che da esso deriva, fornendo uno strumento per spiegare il significato e l'origine di tante parole. Nel corso delle lezioni, molta importanza ricoprirà, quindi, lo studio del lessico di maggiore frequenza facendo notare agli alunni la persistenza, nell'italiano, di radici e parole della lingua latina, lingua, quindi, tutt'altro che morta, e istituendo confronti di natura lessicale tra il Latino, l'Italiano ed altre lingue studiate.



Per educare le giovani generazioni ad una cultura della prevenzione, la nostra scuola, da anni, promuove i seguenti progetti in collaborazione con l'associazione AICF Onlus e il Reparto di Cardiologia dell'ospedale De Lellis di Rieti.

- ✓ **Progetto ECG – Proteggi il tuo cuore.** Dal 2012, con interruzione negli ultimi due anni a causa dei noti eventi legati alla pandemia, l'Azienda Sanitaria Locale promuove il progetto "Proteggi il tuo cuore". Lo screening, rivolto alle scuole primarie e secondarie di I grado della provincia di Rieti è promosso dal Reparto di Cardiologia dell'ospedale De Lellis e dall'associazione Onlus AICF, con la collaborazione del Reparto di Pediatria dell'ospedale provinciale di Rieti.



- ✓ **Screening Nevi.** Lo screening dermatologico per la prevenzione dei tumori della pelle, finalizzato alla prevenzione dei melanomi in età adolescenziale e alla creazione di una cultura della prevenzione tra le giovani generazioni, è promosso dall'associazione AICF Onlus.



4. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Nella sezione 2.2 del RAV, sono riportate le considerazioni del NIV sui risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali. I dati sono relativi alle ultime Prove svolte nell'a.s. 2022/2023, dalle quali emergono punti di forza ma anche criticità.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Dai risultati restituiti dalle Prove Nazionali Standardizzate, si evince quanto segue. Nelle classi seconde della Scuola Primaria, solo una classe, nella prova di Matematica, ha riportato risultati superiori a tutte le medie e, nella prova di Italiano, risultati in linea con le medie di riferimento.</p> <p>Una delle classi quinte ha riportato risultati superiori alle medie in tutte le prove; altre due classi, nella prova di Inglese Reading, si attestano sulla media regionale e del centro Italia. Nelle prove di Inglese della classe quinta della Scuola Primaria, tutti gli alunni di una classe si sono attestati sul livello A1: la percentuale risulta essere superiore alle medie di riferimento.</p> <p>Nella prova di Italiano e Matematica della Scuola Secondaria di primo grado, una classe ha riportato risultati superiori rispetto alla media regionale e nazionale, facendo registrare anche una differenza positiva rispetto a classi con background simile. La percentuale di alunni che si attestano sul livello di competenza 5 risulta essere superiore alle medie regionali e nazionali.</p> <p>Solo per la prova di Italiano delle classi seconde fa registrare un'alta variabilità all'interno delle classi e bassa tra le diverse classi.</p>	<p>Per tre plessi dell'Istituto, le prove di Italiano e Matematica delle classi seconde fanno registrare risultati inferiori alle medie di riferimento.</p> <p>Nelle classi quinte, nelle prove di Italiano e Matematica, tre plessi riportano punteggi inferiori alle medie di riferimento. Inoltre gli alunni hanno riportato risultati peggiori rispetto a classi con stesso background familiare. Nella Scuola Secondaria di primo grado, nella prova di Italiano un'alta percentuale di alunni si attesta sui primi 3 livelli di competenza. In una classe inoltre gli alunni hanno riportato risultati peggiori rispetto a classi con stesso background familiare. Nella Scuola Secondaria di primo grado, nella prova di Matematica, una classe ha riportato risultati inferiori alle medie, facendo registrare risultati inferiori rispetto a classi con background simile. Nelle prove di Inglese, la maggiore percentuale di alunni si colloca nel livello A1, contrariamente alla media di riferimento.</p> <p>Nelle classi quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado si registra un'alta variabilità tra classi, bassa variabilità dentro le classi.</p>



Il D.Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi (DD. MM. n.741 e n.742 del 3 ottobre 2017), ha introdotto novità rilevanti nella struttura delle prove Invalsi.

La successiva nota MIUR n.1865/2017, avente per oggetto “*Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione*”, dedica un apposito paragrafo alla Prova Invalsi evidenziandone le novità, che vengono di seguito sintetizzate.

- ✓ Innanzitutto, le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- ✓ Una delle novità introdotte dal Decreto è quella che alle prove di Italiano e Matematica si aggiunge una prova di Inglese. Questa si compone di due parti: comprensione della lettura (*reading*) e comprensione dell'ascolto (*listening*), riferite al livello A2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) ed ha una durata complessiva di 90 minuti (con una pausa tra la parte di lettura e quella di ascolto).

La prova di Italiano, come sempre, è suddivisa in una parte di comprensione del testo con domande su due brani da leggere e in una parte che presenta domande di grammatica italiana; la prova di Matematica si compone di 20 o 25 domande su numeri, geometria, relazioni e funzioni, dati, misure.

- ✓ Le prove di Italiano, Matematica e Inglese si svolgono, orientativamente, nel mese di Aprile e sono requisito imprescindibile per l'ammissione all'esame di Stato, ma non concorrono alla determinazione del credito.
- ✓ Lo svolgimento delle prove di Italiano, Matematica e Inglese viene interamente realizzato tramite computer (CBT – *computer based testing*) e in più sessioni, organizzate autonomamente dalle scuole. Lo studente entra nel sistema con le proprie credenziali e svolge autonomamente la propria prova: infatti, le domande di ciascun alunno vengono estratte da un ampio repertorio di quesiti e, pertanto, variano da studente a studente mantenendo, però, stessa struttura e difficoltà.
- ✓ Lo svolgimento della prova non avviene più simultaneamente per tutti gli allievi delle classi interessate: infatti, all'interno di una stessa scuola o di una stessa classe, la prova può avvenire in orari o giorni diversi.



5. Identità storica dell'istituto e configurazione geografica

L'Istituto Comprensivo *Giovanni XXIII* sorge in quel territorio della bassa provincia di Rieti denominato Cicolano, che fu l'antica terra degli Equi, fiero popolo domato dalle armi romane agli inizi del IV secolo a.C. e del quale conserva importanti testimonianze archeologiche, come l'eccezionale tumulo di Corvaro denominato "Montariolo", scoperto durante scavi clandestini nel 1984. Proprio i numerosi e fortunati rinvenimenti archeologici effettuati sul territorio dalla Soprintendenza competente e da Università straniere, nel corso di oltre trent'anni di scavi, hanno stimolato la costituzione del nuovo Museo Archeologico del Cicolano (MAC), che deve considerarsi il museo di tutto il territorio della Valle del Salto. Parte integrante del Regno di Napoli, all'interno della provincia dell'Abruzzo Ulteriore Secondo, fino al 1861, dopo il riordinamento amministrativo voluto da Mussolini, dal 1927, il Cicolano fu inserito nella nuova Provincia di Rieti, di cui tuttora fa parte.



L'Istituto Comprensivo sorge in posizione facilmente raggiungibile, sia dal versante laziale sia da quello abruzzese. Raccoglie gli alunni provenienti dai comuni di Petrella Salto, Fiamignano e Pescorocchiano, piccoli centri della provincia di Rieti, compresi tutti nella VII Comunità Montana del Lazio "Salto-Cicolano", con sede a Fiumata di Petrella Salto. Territorio interamente montano, ambiente tipicamente appenninico, la zona presenta una varietà di paesaggi resi rari e preziosi da un ottimo stato di conservazione: montagne silenziose, boschi cedui, castagneti secolari e faggeti solenni, laghi e rivoli d'acqua purissima. Vi si trovano due aree

protette: la Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia, nella parte ovest, e la Riserva naturale Montagne della Duchessa, nella parte Sud-Est, aree limitrofe al Parco Nazionale d'Abruzzo. Il territorio, a tratti impervio e spesso boscoso, scende a picco, attraverso molti rilievi e valli minori, sulla sottostante Valle del Salto comprendente l'omonimo lago, le cui acque alimentano alcune centrali idroelettriche.





La configurazione urbanistica appare molto frammentaria poiché, oltre ai centri principali, una costellazione di borghi (la cui altitudine varia dai 500 ai 1000 metri), spesso distanti e mal collegati caratterizza il territorio. I mezzi di trasporto pubblici, infatti, servono solo i centri più grandi, ma le amministrazioni comunali si fanno carico, comunque, del trasporto degli alunni.



I comparti fondamentali dell'economia locale sono l'agricoltura, l'industria, l'artigianato e il terziario, ma la loro consistenza è estremamente diversificata. Solo una parte della popolazione si dedica ancora all'agricoltura che, in molti casi, non fornisce un reddito aggiuntivo.

Il tessuto industriale è quanto mai precario e di modeste proporzioni, pertanto i lavoratori addetti all'industria sono generalmente pendolari. Possiamo affermare che il terziario, nella molteplicità delle sue forme, costituisce la fonte primaria di reddito. Il nucleo familiare è generalmente composto da padre, madre, due o tre figli e, talvolta, dai nonni. In diverse famiglie, la figura paterna è poco presente a causa del fenomeno del pendolarismo lavorativo, giornaliero o stagionale.





RISORSE CULTURALI, LUDICO-SPORTIVE E SERVIZI

Gli Enti presenti sul territorio (Amministrazioni Comunali, Comunità Montana, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Corpo dei Vigili Urbani) si mostrano sensibili alle problematiche educative e offrono appoggi alla Scuola nell'organizzazione delle risorse. Nel territorio, inoltre, operano le seguenti forme associative:

- Pro – Loco
- Associazioni sportive
- Associazioni culturali
- Associazioni musicali
- Associazioni parrocchiali
- Azienda Sanitaria Locale
- Consultorio
- MAC (Museo Archeologico del Cicolano)



Ciò, tuttavia, non è sufficientemente rispondente alle esigenze dei ragazzi che, crescendo in una società in continua evoluzione e tesa a superare i limiti ristretti della tradizione agricola, mostrano disorientamento nel discernere i valori che vengono loro proposti. Inoltre lo spopolamento, per emigrazione e transumanza prima, per crisi demografica oggi, ha prodotto come conseguenza la ristrettezza di vita sociale, talora la chiusura nel ristretto ambito familiare. La continua e costante diminuzione di giovani in età scolare ha determinato la soppressione di molti plessi scolastici con un ulteriore impoverimento dell'ambiente sociale, già carente di strutture utili alla crescita e alla formazione culturale. È per questi motivi che alunni e famiglie si aspettano dall'istituzione scolastica opportunità extracurricolari che possano stimolare la curiosità cognitiva, soddisfare i bisogni di apprendere e di conoscere, promuovere la creatività e l'operosità potenziali nonché l'avvio alla pratica di attività motorie. Dall'analisi di questa realtà ambientale, scaturisce la rilevazione della domanda formativa e dei bisogni, necessaria per rispondere alle problematiche sociali e alla dispersione scolastica.





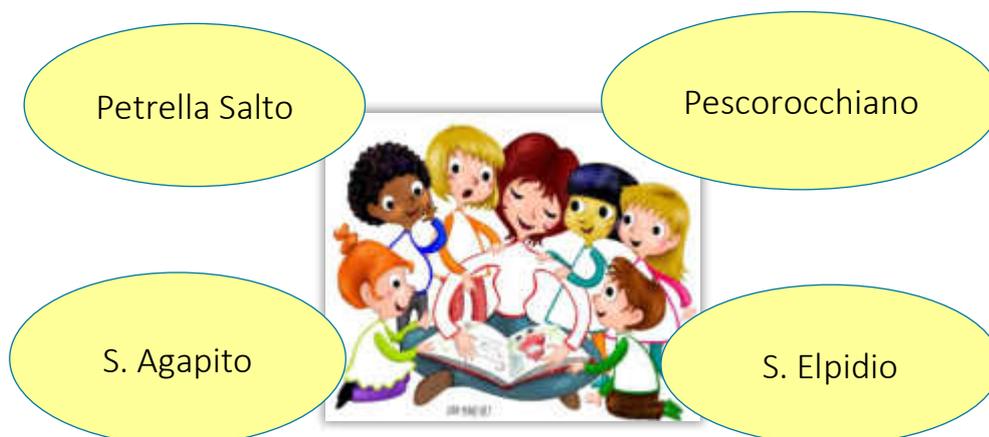
In riferimento a tale particolare contesto, l'Istituto Comprensivo intende condurre la propria azione verso:

- ✎ valorizzazione della cultura di appartenenza degli alunni;
- ✎ scoperta di realtà diverse attraverso l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- ✎ rafforzamento degli elementi di continuità educativo – didattica tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria;
- ✎ maggiore attenzione agli alunni che manifestano ritardi o difficoltà nell'esercizio delle abilità fondamentali e sostegno all'integrazione degli alunni stranieri nell'ottica di una scuola veramente inclusiva.

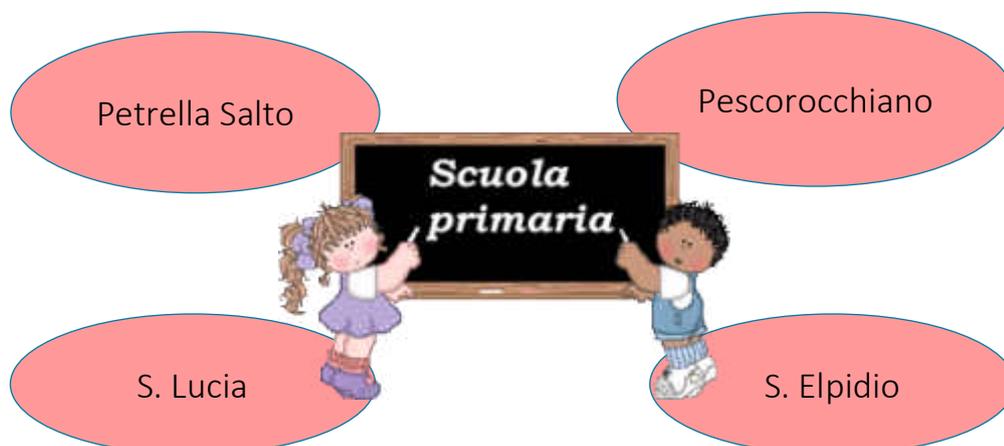
6. Struttura della scuola

L'Istituto Comprensivo di Petrella Salto è costituito dai seguenti ordini di scuola e dai seguenti plessi:

SCUOLA DELL'INFANZIA



SCUOLA PRIMARIA





SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Già dall'a.s. 2018-2019 per consentire agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado di Petrella Salto e S.Agapito di evitare l'esperienza della pluriclasse in un momento delicato come quello dell'anno della preparazione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo, è stata creata un'unica classe terza risultante dalla fusione degli alunni dei due plessi. Da quell'anno, quell'esperienza è diventata una prassi del nostro Istituto. Dall'a.s. 2019-2020 inoltre, è stato fatto un ulteriore passo: la creazione di tre mono-classi risultanti dalla fusione degli alunni provenienti dai plessi di Petrella Salto e S.Agapito. Le lezioni si svolgono per la prima parte dell'anno a S.Agapito, per la seconda parte dell'anno a Petrella Salto, dove si tengono anche gli esami conclusivi.

7. LE RETI, LE CONVENZIONI, GLI ACCORDI E I PROGETTI A CUI ADERISCE L'ISTITUTO

La partecipazione ad accordi di scopo all'interno della rete di ambito rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

La formalizzazione degli accordi di rete e dei rapporti tra scuola e EE.LL./Agenzie culturali, quasi sempre informali, rende più visibili le numerose iniziative che la scuola intraprende.

La scuola ha attivato accordi di rete con altre Istituzioni scolastiche per:

- ✎ formazione ed autoformazione dei docenti sulla base di specifiche ed emergenti necessità e richieste;



- ✎ formazione personale ATA: Sicurezza;
- ✎ contrasto dei fenomeni di esclusione sociale e culturale;
- ✎ ampliamento dell'Offerta Formativa anche attraverso attività di istruzione-formazione all'esterno delle scuole.

Le reti consentono di fare economia di scala e esperire confronti con altre realtà scolastiche, trattandosi di un Istituto sottodimensionato e con limitate risorse economiche.

Dall'a.s. 2018-2019 la nostra scuola ha aderito al progetto INDIRE "Piccole Scuole".

Il progetto intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio



educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento. Alcune scuole nelle piccole isole e zone montane italiane hanno iniziato a sperimentare modalità di lavoro comune grazie a Internet e a sistemi di videoconferenza; le reti così create hanno permesso di superare l'isolamento, collegare classi con pochi alunni e sviluppare percorsi formativi basati sull'uso delle ICT.

Il tema riguarda circa 300 mila studenti di circa 200 scuole delle isole e 3500 comuni montani italiani. Le ICT sono l'elemento basilare e la didattica viene ri-strutturata con metodologie innovative e differenti sistemi di valutazione. Le possibilità d'uso contemplano collegamenti in classe tra studenti di altre scuole, con alunni impossibilitati ad essere in aula, incontri a distanza con esperti disciplinari e/o tutor, ecc. Il progetto permetterà di metterci in contatto con altre realtà simili alla nostra e di vedere le pluriclassi come una risorsa e non più un limite.



Dal 15 Marzo 2019 l'IC "Giovanni XXIII" ha assunto il ruolo di scuola capofila del progetto "Aree Interne Monti Reatini Lazio 2", finalizzato a promuovere interventi di sviluppo locale e a dare risposte alle esigenze dei territori montani, con il

compito di coordinare le attività oggetto della reciproca collaborazione tra le 7 scuole aderenti. La nostra scuola ha il compito di raccogliere e di coordinare le proposte delle attività che i partners realizzeranno entro l'anno 2023.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 il nostro Istituto ha aderito alla "Rete Lazio SPS". La Scuola che Promuove Salute si impegna a realizzare un piano, strutturato e sistematico, per migliorare e proteggere la salute e il benessere di ciascun individuo all'interno della comunità scolastica, composta da alunni e famiglie e personale scolastico.



Con il supporto tecnico-scientifico dei professionisti della ASL, la scuola effettua un'analisi di contesto e definisce piani di miglioramento che agiscono negli ambiti strategici di intervento del modello SPS.



È molto intensa la collaborazione con gli EE.LL. e con le agenzie culturali presenti sul territorio, come già in precedenza esposto. Di fatto l'attività formativa offerta dalla nostra scuola, ricca e differenziata, è resa possibile dal sostegno dato alla scuola dalle agenzie territoriali.

Come già illustrato precedentemente, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati consultati i rappresentanti del territorio e dell'utenza.

Nel corso di tali contatti, è stata formulata la seguente proposta:

Ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso una progettualità che comprenda attività psicomotorie e sportive; attività musicali e teatrali; attività per l'integrazione di alunni diversamente abili, con BES e di alunni stranieri; attività per la riscoperta, valorizzazione e tutela del proprio patrimonio ambientale; attività per la continuità orizzontale e verticale per i tre ordini di scuola; attività per migliorare le competenze linguistico-comunicative e tecnologiche; attività per promuovere negli alunni la coscienza per una cittadinanza attiva.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e della compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano tutte le attività sopra indicate.



8. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

8.1 Fabbisogno di organico di posti comuni, di sostegno e organico dell'autonomia

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti.



A. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

FABBISOGNO TRIENNIO				
	Anno scolastico	Posti comuni	Posti sostegno	Motivazione
SCUOLA DELL'INFANZIA 4 Plessi	2022-2023	8	0	4 Sezioni Tempo pieno (40 ore settimanali)
	2023-2024	8	0	4 Sezioni Tempo pieno (40 ore settimanali)
	2024-2025	8	0	4 Sezioni Tempo pieno (40 ore settimanali)
	Anno scolastico	Posti comuni	Posti sostegno	Motivazioni
SCUOLA PRIMARIA 4 Plessi	2022-2023	14 + 1 (L2)	2	7 Pluriclassi Tempo pieno (40 ore settimanali) Pluriclassi Tempo normale Alunni H – BES Alunni stranieri
	2023-2024	14 + 1 (L2)	2	7 Pluriclassi Tempo pieno (40 ore settimanali) Pluriclassi Tempo normale Alunni H – BES Alunni stranieri
	2024-2025	15 + 1 (L2)	2	7 Pluriclassi 1 Monoclasse Tempo pieno (40 ore settimanali) Pluriclassi Tempo normale Alunni H – BES Alunni stranieri



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PETRELLA SALTO

FABBISOGNO TRIENNIO				
Classe di concorso / sostegno	Anno scolastico 2022 - 2023	Anno scolastico 2023 - 2024	Anno scolastico 2024 - 2025	Motivazioni
A001 <i>Arte e immagine</i>	2 h	2 h	2 h	1 pluriclasse Tempo normale Sdoppiamento pluriclassi DSA – BES Alunni stranieri
A049 <i>Scienze motorie e sportive</i>	2 h	2 h	2 h	
A030 <i>Musica</i>	2 h	2 h	2 h	
A060 <i>Tecnologia</i>	2 h	2 h	2 h	
A022 <i>Italiano, Storia e Geografia</i>	10 h	10 h	10 h	
A028 <i>Matematica e Scienze</i>	6 h	6 h	6 h	
AB25 <i>Prima lingua comunitaria Inglese</i>	3 h	3 h	3 h	
AC25 <i>Seconda lingua comunitaria Spagnolo</i>	2h	2h	2h	
<i>Religione cattolica</i>	1 h	1 h	1 h	
<i>Sostegno</i>	0 h	0 h	0 h	

S. LUCIA

FABBISOGNO TRIENNIO				
Classe di concorso / sostegno	Anno scolastico 2022 - 2023	Anno scolastico 2023 - 2024	Anno scolastico 2024 - 2025	Motivazioni
A001 <i>Arte e immagine</i>	4 h	4 h	4 h	1 pluriclasse 1 classe Tempo prolungato Sdoppiamento pluriclassi Alunni H - DSA - BES Alunni stranieri
A049 <i>Scienze motorie e sportive</i>	4 h	4 h	4 h	
A030 <i>Musica</i>	4 h	4 h	4 h	
A060 <i>Tecnologia</i>	4 h	4 h	4 h	
A022 <i>Italiano, Storia e Geografia</i>	1 cattedra + 12h	1 cattedra + 12h	1 cattedra + 12h	
A028 <i>Matematica e Scienze</i>	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	
AB25 <i>Prima lingua comunitaria Inglese</i>	6 h	6 h	6 h	
AC25 <i>Seconda lingua comunitaria Spagnolo</i>	4 h	4 h	4 h	
<i>Religione cattolica</i>	2 h	2 h	2 h	
<i>Sostegno</i>	0 h	0 h	1 cattedra	



PESCOROCCHIANO

FABBISOGNO TRIENNIO				
Classe di concorso / sostegno	Anno scolastico 2022 - 2023	Anno scolastico 2023 - 2024	Anno scolastico 2024 - 2025	Motivazioni
A001 <i>Arte e immagine</i>	6 h	6 h	6 h	3 classi Sdoppiamento pluriclassi Alunni H - DSA - BES Alunni stranieri
A049 <i>Scienze motorie e sportive</i>	6 h	6 h	6 h	
A030 <i>Musica</i>	6 h	6 h	6 h	
A060 <i>Tecnologia</i>	6 h	6 h	6 h	
A022 <i>Italiano, Storia e Geografia</i>	1 cattedra + 17 h	1 cattedra + 12 h	1 cattedra + 12 h	
A028 <i>Matematica e Scienze</i>	1 cattedra + 9 h	1 cattedra	1 cattedra	
AB25 <i>Prima lingua comunitaria Inglese</i>	9 h	9 h	9 h	
AC25 <i>Seconda lingua comunitaria Spagnolo</i>	6 h	6 h	6 h	
<i>Religione cattolica</i>	3 h	3 h	3 h	
<i>Sostegno</i>	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	





POSTI PER L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Tipologia	N. docenti	Motivazione I posti dell'Organico dell'Autonomia sono funzionali
Infanzia		
Posto comune	1 Docente specializzato in lingua inglese 1 Docente specializzato in psicomotricità 1 Docente specializzato in musica	1) All'attuazione delle attività progettuali previste dal PdM 2) All'attuazione delle attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa
Sostegno		3) All'integrazione di alunni diversamente abili, con BES o DSA 4) Supplenze brevi
Primaria		
Posto comune	1 Docente Musica/Teatro 1 Docente Attività Motorie 1 Sdoppiamento pluriclassi/ recupero e potenziamento	1) All'attuazione delle attività progettuali previste dal PdM 2) Allo sdoppiamento delle pluriclassi 3) All'attuazione delle attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa
Sostegno	1 docente di supporto alle classi con particolare complessità, in presenza di alunni con BES	4) All'integrazione di alunni diversamente abili, con BES o DSA 5) Recupero e potenziamento 6) Supplenze brevi
Secondaria di I grado		
Classe di concorso	a. Recupero e Potenziamento: -> 1 Docente A022 -> 1 Docente A028 -> 1 Docente AB25 b. Attività progettuali e laboratoriali: -> 1 Docente A049	1) All'attuazione delle attività progettuali previste dal PdM 2) Allo sdoppiamento delle pluriclassi 3) All'attuazione delle attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa
Sostegno	1 docente di supporto alle classi con particolare complessità, in presenza di alunni con BES	4) Al potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese 5) Supplenze brevi



8.2 Fabbisogno di organico di personale ATA

Il fabbisogno di posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015, è riassunto nella seguente tabella.

TIPOLOGIA	N° POSTI
Assistente Amministrativo	3
Collaboratore Scolastico	14
Altro	1 Tecnico di laboratorio AR01

8.3 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

FABBISOGNO TRIENNIO				
SCUOLA DELL'INFANZIA	Plesso	Psicomotricità	Laboratorio scientifico-tecnologico	Motivazioni
	Petrella Salto	Attrezzature per attività ludiche e psicomotorie	Potenziamento laboratorio informatico	Quelle del potenziamento
	S. Agapito	Attrezzature per attività ludiche e psicomotorie	Potenziamento laboratorio informatico	Quelle del potenziamento
	Pescorocchiano	Attrezzature per attività ludiche e psicomotorie	Potenziamento laboratorio informatico	Quelle del potenziamento
	S.Elpidio	Attrezzature per attività ludiche e psicomotorie	Potenziamento laboratorio informatico	Quelle del potenziamento
SCUOLA PRIMARIA	Plesso	Educazione fisica Educazione artistica Educazione musicale	Laboratorio scientifico-tecnologico	Motivazioni
	Petrella Salto	Attrezzature per attività sportive, artistiche musicali	PC Materiale strutturato per attività scientifiche	Quelle del potenziamento
	S.Lucia	Attrezzature per attività sportive, artistiche musicali	PC Materiale strutturato per attività scientifiche	Quelle del potenziamento
	Pescorocchiano	Attrezzature per attività sportive, artistiche musicali	PC Materiale strutturato per attività scientifiche	Quelle del potenziamento
	S.Elpidio	Attrezzature per attività sportive, artistiche musicali	PC Materiale strutturato per attività scientifiche	Quelle del potenziamento



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Plesso	Educazione fisica Educazione artistica Educazione musicale	Laboratorio scientifico- tecnologico	Motivazioni
	Petrella Salto	Attrezzature per attività sportive, artistiche musicali	PC Materiale strutturato per attività scientifiche	Quelle del potenziamento
	S.Lucia	Attrezzature per attività sportive, artistiche musicali	PC Materiale strutturato per attività scientifiche	Quelle del potenziamento
	Pescorocchiano	Attrezzature per attività sportive, artistiche musicali	PC Materiale strutturato per attività scientifiche	Quelle del potenziamento





8.4 Scelte di gestione e di organizzazione





FIGURE DI COORDINAMENTO

<p>Dirigente Scolastico PROF. MARCELLO FERRI</p> 	<p>Il prof. Marcello Ferri, dall'a.s. 2016/2017, dirige a reggenza la nostra scuola, oltre ad essere Dirigente Scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo di Borgorose.</p>
<p>Docente primo collaboratore del Dirigente scolastico</p> <p>PROF.SSA TAMARA DE GASPERIS</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; ➤ organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; ➤ partecipa alle operazioni di formazione delle classi; ➤ coordina la redazione dell'orario; ➤ cura i contatti con le famiglie; ➤ partecipa alle riunioni di staff; ➤ redige il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti; ➤ cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto, con specifico riferimento agli aspetti logistici; ➤ è membro del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.
<p>Staff di Presidenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - COLLABORATORI DEL DS - FUNZIONI STRUMENTALI - COORDINATORI DI PLESSO - DSGA 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha compiti di promozione, coordinamento e monitoraggio; ➤ collabora col DS nella gestione della scuola. <p>Lo staff svolge anche le funzioni di "Unità di Autovalutazione di Istituto" che prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisione del RAV; ➤ elaborazione del Piano di Miglioramento; ➤ coordinamento delle attività del Piano di Miglioramento; ➤ monitoraggio delle attività e dei progetti inseriti nel Piano; ➤ produzione e diffusione di documenti e materiali; ➤ autovalutazione e riprogettazione.



Coordinatore di plesso



Infanzia:

- SANDRA FIORAVANTI (PETRELLA SALTO)
- ANNUNZIATA MAESTÀ (S.AGAPITO)
- DOMENICA CATINI (PESCOROCCHIANO)
- ANTONELLA SECONE (S.ELPIDIO)

Primaria:

- ELISABETTA BIANCHINI (PETRELLA SALTO)
- CHIARA SELENE PICCIRILLI (S.LUCIA)
- ANNA MARIA PICCHI (S.ELPIDIO)
- AGNESE FORNARI (PESCOROCCHIANO)

Secondaria I grado:

- ELISA FORNARA (PETRELLA SALTO-S.AGAPITO)
- TAMARA DE GASPERIS (PESCOROCCHIANO)

- Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.;
- fa rispettare il regolamento d'Istituto;
- predispose il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente;
- registra i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero;
- garantisce il servizio di prelievo della posta inviata dall'Ufficio di Segreteria;
- partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione;
- inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise;
- presenta al suddetto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto il plesso necessita;
- ricorda scadenze utili.

Coordinatore Consiglio di classe

- FRANCESCO SABATINI
- SABRINA DI CENSO
- TAMARA DE GASPERIS
(PESCOROCCHIANO)
- ELIANA SCIASCIA
- ANNA MATTIOLI
- ELISA FORNARA
(PETRELLA SALTO – S.AGAPITO)



- Promuove positive ed efficaci relazioni comunicative tra e con tutti i colleghi del CdC, per monitorare l'andamento didattico-disciplinare di ogni studente;
- sollecita la tempestiva comunicazione di situazioni problematiche per le quali cercare insieme possibili soluzioni, interventi educativi, didattici, formativi;
- controlla l'esatta compilazione del registro di classe;
- coordina la stesura degli eventuali PDP, sottoponendoli all'approvazione delle famiglie;
- segnala tempestivamente alle famiglie le irregolarità nella frequenza e i problemi di comportamento degli alunni;
- consegna i pagellini intermedi e le pagelle alla conclusione delle operazioni di scrutinio;
- raccoglie le relazioni finali e i programmi svolti dai singoli docenti alla fine dell'anno scolastico.



Comitato di valutazione docenti

3 DOCENTI

- TAMARA DE GASPERIS
- ELISA FORNARA
- PAOLO ROMITI

2 GENITORI

- GIOVANNA DI PAOLANTONIO

1 COMPONENTE ESTERNO

- MARA GALLI



Presso il nostro Istituto, per il triennio 2018-2021, è attivo il nuovo Comitato per la valutazione dei docenti, ai sensi del comma 129 dell'art.1 della legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "legge buona scuola".

Il Comitato per la valutazione dei docenti resta in carica per la durata di tre anni scolastici;

- è presieduto dal Dirigente Scolastico;
- è costituito da:
 - tre docenti dell'Istituto, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto;
 - due rappresentanti dei genitori, per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
 - un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato ha i seguenti compiti:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato alle lettere a), b) e c) dell'art.11;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo. A tal fine, il comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dalla sola componente docente e dal docente a cui sono affidate le funzioni di Tutor;
- esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente. A tal fine, opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1

PTOF – RAV - PdM- Rendicontazione sociale

ELISA FORNARA



- Revisione e aggiornamento del PTOF;
- Coordinamento attività del PTOF;
- Diffusione del PTOF;
- Accoglienza e presentazione del PTOF ai nuovi docenti;
- Valutazione delle attività del PTOF; Pdm;
- Autoanalisi e valutazione di sistema: revisione del RAV;
- Revisione del PdM;
- Stesura Rendicontazione Sociale.



Area 2

SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI,
GESTIONE DEL SITO,
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

PAOLO ROMITI



- Organizzazione e cura di iniziative di formazione e aggiornamento degli insegnanti (anche in rete con altri Istituti);
- Nuove tecnologie (cooperazione con i docenti per gestione registro elettronico, LIM, Laboratorio informatico, uso di software...);
- Ricerca, acquisizione e diffusione di materiale multimediale vario;
- Gestione del sito della scuola;
- Attività Piano Nazionale Scuola Digitale.

Area 3

INTERVENTI E SERVIZI AGLI ALUNNI:
CONTINUITÀ - INCLUSIONE-
INTEGRAZIONE - PAI

MARIANGELA GUERRIERI



- Attività di accoglienza;
- Promozione e cura di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Coordinamento attività per alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione;
- Orientamento in uscita;
- Coordinamento delle attività di sostegno: GLH di Istituto ed operativi;
- Coordinamento attività del Piano Annuale per l'Inclusione;
- Rapporti con la ASL e con le istituzioni scolastiche del territorio per la gestione di progetti in rete.

ANIMATORE DIGITALE

A seguito della nota ministeriale del 19 novembre 2015, le scuole italiane sono state chiamate a nominare questa nuova figura, col chiaro intento di creare una comunità di esperti innovatori in grado di fare da traino all'intera comunità scolastica.



L'animatore digitale doveva essere un docente di ruolo, sensibile all'innovazione tecnologica e con spiccate capacità organizzative che, per il successivo triennio, avrebbe seguito e favorito il percorso di digitalizzazione della scuola di appartenenza, guidando i processi di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Secondo quanto previsto dalla Legge, dunque, il nostro Istituto ha riconosciuto questa nuova figura in Paolo Romiti, docente di Potenziamento nella Scuola Secondaria di I Grado (sede di Petrella Salto-S.Agapito), a cui è stato affidato il coordinamento delle attività di miglioramento delle competenze tecnologiche degli alunni e dei docenti.

REFERENTE CYBERBULLISMO



Con la legge n. 71 del 29 maggio 2017 *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”*, ogni scuola è stata chiamata ad attuare interventi trasversali alle discipline del curriculum, per contrastare ogni forma di cyberbullismo, con azioni di carattere preventivo ed educativo-formativo atti a promuovere un uso consapevole della rete internet e delle tecnologie informatiche.

L'articolo 4 comma 3 della legge ha previsto la figura di un coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola: si tratta di un referente di Istituto individuato fra i docenti. Il Collegio Docenti ha individuato tale figura nel Prof.ssa Mariangela Guerrieri, investendolo dei seguenti compiti:

- 🔗 curare e coordinare le iniziative finalizzate alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, anche in collaborazione con Forze di polizia, associazioni e centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio;
- 🔗 mantenere i contatti con gli Enti Istituzionali;
- 🔗 divulgare la normativa esistente e i materiali di approfondimento;
- 🔗 supportare le attività dei docenti con azioni di tutoraggio/monitoraggio rivolte agli alunni.





COMMISSIONI

Al fine di ottimizzare gli interventi organizzativi, l'Istituto si è dotato delle seguenti Commissioni:

<p>Commissione BABY CONSIGLIO</p>  <p>De Gasperis Tamara (REFERENTE)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Di Censo Sabrina - Fabrizi Susanna - Fornara Elisa - Mattioli Anna - Sabatini Francesco 	<p>Coordina le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi. (si veda Sezione 9.1)</p>
<p>Commissione TEATRO - AMBIENTE</p>  <p>Fornari Agnese (REFERENTE)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Di Censo Sabrina - Scasciafratti Monica - Secone Antonella 	<p>Propone e coordina progetti e attività volti alla conoscenza della storia e alla salvaguardia del territorio, anche attraverso la messa in scena di rievocazioni e spettacoli inediti.</p> <p>(si veda Sezione 9.2)</p>
<p>Commissione VIAGGI E VISITE GUIDATE</p>  <p>Romiti Paolo (REFERENTE)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maestà Annunziata - Picchi Anna Maria - Sciascia Eliana 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cura le procedure per uscite e viaggi di istruzione che prevedono il noleggio di pullman e/o altre spese ➤ Raccoglie le proposte dai coordinatori di classe e di plesso ➤ Raccoglie i dati dei sondaggi genitori effettuati dai docenti di classe ➤ Comunica al DSGA itinerari, date e numero dei partecipanti



Commissione VALUTAZIONE



Secone Valentina (REFERENTE)

- De Sanctis Lorella
- Giangiuli Paola
- Guerrieri Mariangela
- Romiti Paolo

Coordina e promuove attività finalizzate alla valutazione degli studenti e all'autovalutazione di Istituto.

Commissione CONTINUITÀ, INCLUSIONE ED ORIENTAMENTO



Guerrieri Mariangela (REFERENTE)

- Maurizi Giulia
- Sabatini Francesco
- Secone Valentina

- Promuove e cura iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Promuove e cura iniziative e attività volte a garantire l'inclusione di tutti gli alunni.
- Garantisce sostegno a tutti i momenti di scelta e transizione degli alunni, promuovendo ascolto, inclusione e crescita.

Commissione SPORT



Piccirilli Chiara Selene (REFERENTE)

- Angeletti Silvia
- Inguscio Mariangela
- Mareri Stefania
- Pitoni Patrizia

"Mens sana in corpore sano" diceva lo scrittore latino Giovenale, nel I secolo d.C.

La ferma convinzione che corpo e mente debbano essere esercitati entrambi per il benessere della persona ha portato all'istituzione di un'apposita Commissione Sport che promuove e coordina progetti ed attività volti alla cura del corpo e del benessere psico-fisico degli alunni.



Commissione PON e PNRR



Romiti Paolo (REFERENTE)

- De Gasperis Tamara
- Fornara Elisa
- Sabatini Francesco
- Secone Antonella
- Secone Valentina

Dall'anno scolastico 2019-2020 è stata istituita un'apposita commissione PON con il compito di monitorare tutti gli avvisi aperti ai quali l'istituzione scolastica può potenzialmente accedere e predisporre la compilazione di un format di proposta, le cui caratteristiche sono definite dal bando di partecipazione. Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur intende dare alle scuole italiane la possibilità di accedere a risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso. Il Programma è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).



Dal 2022, la Commissione si occupa anche dei bandi collegati al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che dedica l'intera Missione 4 all'Istruzione e alla Ricerca, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti. Due sono le linee di intervento già avviate dal PNRR:

- l'INVESTIMENTO 1.4 finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;
- il PIANO SCUOLA 4.0 che è un programma di innovazione didattica, che, per quanto riguarda il primo e secondo ciclo di istruzione, è finalizzato alla trasformazione e all'innovazione delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica, supportata dalla creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Al fine di realizzare una progettazione capace di favorire e monitorare il processo di insegnamento-apprendimento nei vari segmenti disciplinari e di ripensare costantemente il curriculum d'Istituto, il Collegio dei Docenti ha deliberato l'organizzazione funzionale per Dipartimenti.

I Dipartimenti svolgono le seguenti attività:



- Predisposizione di prove parallele, d'ingresso ed in itinere
- Programmazione disciplinare per competenze-chiave
- Analisi e revisione del curricolo, con particolare attenzione alle classi-ponte
- Analisi preliminare sia dei testi scolastici già in uso sia delle nuove proposte editoriali per la condivisione delle scelte relative all'adozione dei libri di testo



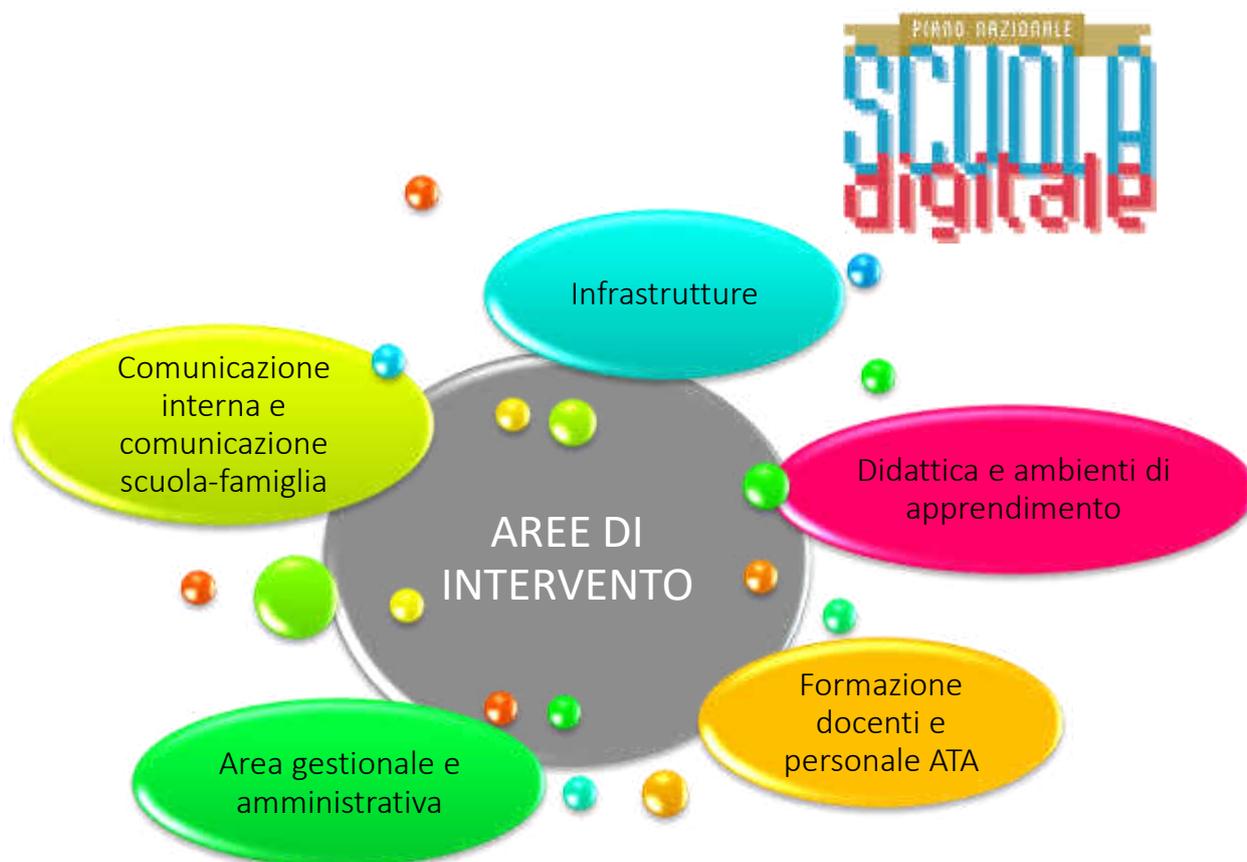
I nostri Dipartimenti Disciplinari sono composti come segue:

Infanzia	Referente: Rosa Santina Valentini Domenica Catini Lorella De Sanctis Sandra Fioravanti Annalisa Laureti Annunziata Maestà	
Primaria	Referente: Agnese Fornari Silvia Angeletti Maddalena Benedetti Elisabetta Bianchini Alessia Brucchiatti Patrizia Carducci Marta D'Andrea Raffaella Di Domenico Valentina Ferraresi Paola Giangiuli Mariangela Inguscio Rita Lodi	
Umanistico - Espressivo <i>Scuola Secondaria di I grado</i>	Chiara Argento Tamara De Gasperis Sabrina Di Censo Cesare Di Muzio Susanna Fabrizi	Iacopo Fulceri Paolo Romiti Eliana Sciascia Luca V.M. Tosoni
Logico - Matematico <i>Scuola Secondaria di I grado</i>	Referente: Mariangela Guerrieri Martina Cicogna Elisa Fornara Valerio Nardone	Patrizia Pitoni Francesco Sabatini Marieta Tcheishvili
Lingue <i>Scuola Secondaria di I grado</i>	Referente: Lorella Marcelli Elsa Ciamarra	

8.5 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

Il progetto scaturisce dalle seguenti necessità:

- ✓ innovare le infrastrutture tecnologiche e dotare il maggior numero di classi di LIM per migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento;
- ✓ disporre di una connessione veloce e quotidianamente attiva per utilizzare il registro elettronico;
- ✓ favorire la comunicazione tra docenti, dirigente e genitori per la visualizzazione di azioni didattiche su piattaforme;
- ✓ migliorare le competenze digitali di docenti e alunni;
- ✓ favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico;
- ✓ riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturati;
- ✓ offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo scolastico, utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.





A. INFRASTRUTTURE

Obiettivi

- *Migliorare e/o potenziare le infrastrutture di rete dati*

Azioni

- *Integrare o potenziare la rete WiFi esistente*
- *Installare una rete mista (cablata e WiFi)*



B. DIDATTICA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi

- *Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica*
- *Realizzare nuovi ambienti di apprendimento*
- *Migliorare l'efficacia dell'azione didattica*
- *Favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili, con disturbi di apprendimento e comportamento*

Azioni

- *Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento (laboratori mobili, aule "aumentate" dalla tecnologia)*
- *Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche obsolete*
- *Dotare le aule ordinarie di tecnologie hardware innovative (Lim, touchscreen, tablet, ecc.)*
- *Acquisire hardware specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento*

C. AREA GESTIONALE/AMMINISTRATIVA

Obiettivi

- *Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni*

Azioni

- *Acquisire e utilizzare tecnologie per la dematerializzazione (scanner, server, software OCR, ecc.)*

D. COMUNICAZIONE INTERNA E COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

Obiettivi

- *Migliorare la comunicazione di informazioni, documenti e materiali a studenti e famiglie*

Azioni

- *Utilizzare il registro elettronico come piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia*



E. FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

Obiettivi

- Migliorare il livello di utilizzo delle ICT

Azioni

- *Formare i docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti in aula (Lim, touchscreen, ecc.) e sull'uso del registro elettronico*
- *Formare i docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento*
- *Formare i docenti su software specifici di didattica innovativa*



8.6 Formazione in servizio docenti

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione in servizio, ai sensi della nuova legge "obbligatoria, permanente e strutturale", è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione Scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Sulla base di quanto emerso dai questionari somministrati al personale docente, la formazione riguarderà le seguenti aree:

Competenze di sistema:

- ✎ Autonomia didattica e organizzativa
- ✎ Didattica per competenze e innovazione metodologica





Competenze per il XXI secolo:

- ✎ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- ✎ Lingue straniere

Competenze per una scuola inclusiva:

- ✎ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM, comprenderà i seguenti interventi:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e USP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologiche decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- interventi di formazione on line;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

8.7 Formazione in servizio personale ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Formazione di base e avanzata sull'uso degli strumenti tecnologici per:

- ✓ Gestione del registro elettronico
- ✓ Gestione del sito scolastico
- ✓ Digitalizzazione dei processi amministrativi





COLLABORATORI SCOLASTICI

- ✓ Aggiornamento sulle tematiche della sicurezza all'interno degli ambienti scolastici (primo soccorso/antincendio/uso dei prodotti per la pulizia, ecc.)
- ✓ Aggiornamento sulle responsabilità, compiti e diritti contrattuali
- ✓ Aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e all'handicap.

9. Macroaree di progetto

Si è deciso di raggruppare in macroaree i progetti per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa, in modo da garantire maggiore trasversalità tra gli stessi e dare carattere interdisciplinare alla progettualità d'Istituto.

Sono state individuate tre macroaree:

1. COMUNICAZIONE
2. CITTADINANZA ATTIVA
3. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

COMUNICAZIONE			
PROGETTI	ORDINI DI SCUOLA	PLESSI	TITOLO
<i>SPORT</i>	INFANZIA	TUTTI	Crescendo in movimento
	PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO	TUTTI	Bianca Neve
	PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO	TUTTI	Giochi sportivi e studenteschi
<i>MUSICA</i>	INFANZIA	TUTTI	Propedeutica musicale
<i>TEATRO</i>	TUTTI	TUTTI	Con l'arte e con la parte
<i>LETTURA</i>	INFANZIA	TUTTI	"... e tutti lessero felici e contenti!"
	PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO	TUTTI	5 minuti con ...
<i>INGLESE</i>	INFANZIA	TUTTI	English Time
<i>TECNOLOGIE</i>	TUTTI	TUTTI	@ula 3.0



CITTADINANZA ATTIVA			
PROGETTI	ORDINI DI SCUOLA	PLESSI	TITOLO
ACCOGLIENZA	INFANZIA alunni I anno PRIMARIA alunni I classe SECONDARIA I G. alunni I classe	TUTTI	Chi ben comincia
SOLIDARIETÀ	TUTTI	TUTTI	Noi per gli altri
AMBIENTE	TUTTI	TUTTI	Proteggiamo il nostro futuro
BABY CONSIGLIO	IV/V PRIMARIA SECONDARIA I GRADO	TUTTI	Baby Consiglio
INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	TUTTI	TUTTI	Una scuola per tutti

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO			
PROGETTI	ORDINI DI SCUOLA	PLESSI	TITOLO
CONTINUITÀ	TUTTE LE CLASSI PONTE	TUTTI	Passo dopo passo
ORIENTAMENTO	SECONDARIA I GRADO III^ CLASSE	TUTTI	Come sono, come sarò

SCHEDE DEI PROGETTI PRIMA MACROAREA "COMUNICAZIONE"

Denominazione progetto	<i>Crescendo in movimento</i>
Priorità cui si riferisce	Acquisizione delle competenze disciplinari e EQF
Situazione su cui interviene	Il territorio è sprovvisto di strutture per la pratica sportiva e quindi la Scuola si assume l'impegno di supplire a tale carenza
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi senso-motori in cui il bambino sperimenta attività motorie globali, come arrampicarsi, scivolare, cadere, tuffarsi, fare capriole - Giochi tonico-emozionali in cui il bambino sperimenta attività come sprofondare, spingere e respingere, trattenere e lanciare, che interessano la tonicità, la sensibilità labirintico-vestibolare e che fanno vivere al bambino intense esperienze a livello emozionale - Giochi simbolici in cui il bambino "fa finta di ..." - Attività psicomotoria per il potenziamento di lateralità, equilibrio statico e dinamico, schemi grosso-motori e fini-motori - Attività grafica-plastica: avviene dopo la fase dell'espressività motoria. Il bambino attraverso tali attività rielabora a livello cognitivo le azioni e le emozioni vissute nella seduta, potenziando il livello di simbolizzazione e comunicazione





Risorse finanziarie necessarie
Risorse umane (ore) / area	Una docente dell'organico di potenziamento che attiverà il progetto in tutti i Plessi dell'Istituto con un impegno orario di ore settimanali
Altre risorse necessarie	Attrezzature per attività ludiche e psicomotorie
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dello schema corporeo - Sviluppo dell'equilibrio e della lateralità - Sviluppo della socializzazione - Acquisizione della coordinazione motoria - Superamento di problematiche del comportamento quali aggressività, iperattività, inibizione, ecc. - Sviluppo dell'organizzazione percettiva - Sviluppo della percezione spazio-temporale - Sviluppo delle capacità di astrazione
Miglioramento atteso	Miglioramento delle competenze motorie, psico-relazionali, comunicative e dell'astrazione





Denominazione progetto	Bianca Neve	
Priorità cui si riferisce	Acquisizione delle competenze disciplinari e EQF	
Situazione su cui interviene	Il territorio è sprovvisto di strutture per la pratica sportiva e quindi la Scuola si assume l'impegno di supplire a tale carenza	
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Escursioni in ambiente montano - Lezioni sulle regole dello sci alpino e nordico - Pratica dello sci alpino e nordico 	
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	I docenti attiveranno il progetto in tutti i Plessi dell'Istituto	
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell'ambiente montano - Sviluppo della socializzazione e miglioramento dell'autostima - Conoscenza di uno sport nuovo - Sviluppo di coordinazione motoria ed equilibrio dinamico - Affinamento delle capacità motorie, resistenza generale, resistenza aerobica 	
Miglioramento atteso	Miglioramento delle competenze motorie, psico-relazionali, comunicative e di cittadinanza	

Denominazione progetto	Giochi sportivi e studenteschi	
Priorità cui si riferisce	Acquisizione delle competenze disciplinari e EQF	
Situazione su cui interviene	Il territorio è sprovvisto di strutture per la pratica sportiva e quindi la Scuola si assume l'impegno di supplire a tale carenza. Il progetto consente inoltre di mettere in contatto gli alunni con realtà diverse e stimolanti	
Attività previste	Attività atletiche di corsa, salto, lancio, staffetta e giochi con la palla	
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Un docente dell'organico di potenziamento classe di concorso A049, per la scuola Secondaria di I grado e uno per la scuola Primaria che attiveranno il progetto in tutti i plessi dell'Istituto con un impegno orario di ore settimanali in collaborazione con i colleghi	
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Presa di coscienza dell'importanza di regole e valori sportivi - Promozione di comportamenti improntati all'autonomia e all'autocontrollo - Sviluppo dell'organizzazione di condotte motorie sempre più complesse - Acquisizione di capacità coordinative generali e loro applicazione nelle attività motorie - Sviluppo della capacità di gestire il proprio corpo in situazioni dinamiche sia spaziali che temporali - Partecipazione ai giochi sportivi rispettando le regole e gli avversari - Socializzazione e superamento dell'egocentrismo nelle attività motorie e ludico-sportive 	
Miglioramento atteso	Miglioramento delle competenze motorie, socio-relazionali, comunicative e di cittadinanza	



Denominazione progetto	<i>Propedeutica musicale</i>	
Priorità cui si riferisce	Acquisizione delle competenze disciplinari e EQF	
Situazione su cui interviene	Il territorio è sprovvisto di strutture per la pratica musicale e quindi la Scuola si assume l'impegno di supplire a tale carenza	
Attività previste	Cantare, fare ritmo, danzare, ascoltare, produrre, sonorizzare racconti, esprimere con mimica e gesto motorio eventi musicali	
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Un docente dell'organico di potenziamento che attiverà il progetto in tutti i Plessi dell'Istituto con un impegno orario di ore settimanali	
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della sensibilità uditiva (formazione dell'orecchio) - Sviluppo della voce (Canto e produzione di suoni e rumori) - Sviluppo del senso ritmico - Sviluppo delle capacità psicomotorie e di ordine mentale - Sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo - Assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica - Sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale 	
Miglioramento atteso	Miglioramento delle competenze musicali, psico-relazionali, comunicative	

Denominazione progetto	<i>Con l'arte e con la parte</i>	
Priorità cui si riferisce	Acquisizione delle competenze disciplinari e EQF	
Situazione su cui interviene	Il territorio è privo di luoghi di cultura come teatri, cinema, ecc., e quindi la Scuola fa sì che gli alunni sperimentino in modo diretto l'evento culturale della drammatizzazione. Inoltre, l'Istituto ha una lunga tradizione nella promozione del progetto Teatro che, visti i risultati educativi e l'alto gradimento da parte dei genitori, intende mantenere	
Attività previste	Attività laboratorio teatrale, musicale e multimediale per la realizzazione della rappresentazione; attività artistico-espressive per la realizzazione delle scenografie	
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Un docente dell'organico di potenziamento che attiverà il progetto in tutti i Plessi dell'Istituto con un impegno orario di ore settimanali, in collaborazione con i colleghi	
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della capacità di interazione sociale in diversi contesti ed ambiti - Comprensione della funzione e del significato dello stare insieme - Comprensione e interiorizzazione della necessità e dell'importanza delle regole e dei comportamenti corretti - Sviluppo delle potenzialità, spesso sommerse, di cui tutti gli alunni sono portatori - Valorizzazione le diversità, per un reciproco arricchimento 	
Miglioramento atteso	Miglioramento delle competenze psico-relazionali, comunicative, mimico-gestuali e sociali	



Denominazione progetto	"... e tutti lessero felici e contenti!"
Priorità cui si riferisce	Acquisizione delle competenze disciplinari e EQF
Situazione su cui interviene	Il territorio è povero di biblioteche e quindi la Scuola si fa carico di avvicinare gli alunni al libro e alla lettura, in considerazione anche del fatto che il bambino vive in una società in cui predominano i messaggi visivi, con conseguente impoverimento del linguaggio verbale e scritto
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura di testi scritti, predisposti dagli insegnanti, da parte dei genitori - Uso di domande stimolo aperte e precise anche centrate sui perché - Attività grafico-pittoriche - Realizzazione di un libro illustrato dagli alunni
Risorse finanziarie necessarie
Risorse umane (ore) / area	Docenti di plesso in collaborazione con i genitori
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della capacità di ascolto durante la lettura di un testo - Sviluppo della passione per la lettura - Sviluppo di concentrazione, di comprensione di un testo ascoltato - Arricchimento delle competenze linguistiche, espressive, relazionali e logiche - Sviluppo della capacità di memorizzazione e di riesposizione verbale di un testo ascoltato
Miglioramento atteso	Miglioramento delle competenze comunicative, in particolare del linguaggio verbale



Denominazione progetto	English Time
Priorità cui si riferisce	Acquisizione delle competenze disciplinari e EQF
Situazione su cui interviene	La scuola dell'Infanzia non prevede l'insegnamento curricolare dell'Inglese pertanto con tale progetto si intende avviare anche gli alunni più piccoli alla conoscenza di una seconda lingua
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento attivo dei bambini a livello verbale, gestuale, motorio, musicale - I contenuti saranno presentati gradualmente e ripetuti più volte, realizzando una situazione di base che progressivamente consenta l'inserimento di nuovi vocaboli e la loro estensione in diversi contesti comunicativi
Risorse finanziarie necessarie
Risorse umane (ore) / area	Un docente dell'organico di potenziamento che attiverà il progetto in tutti i plessi dell'Istituto con un impegno orario di ore settimanali
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinamento del bambino alla consapevolezza della molteplicità dei linguaggi - Avvicinamento del bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli

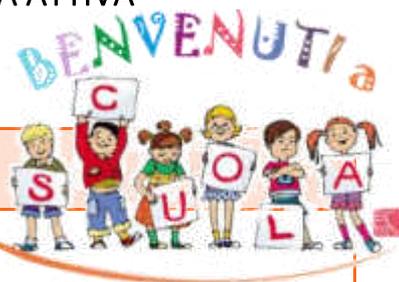


	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinamento del bambino alla lingua inglese, curando soprattutto la funzione comunicativa - Sviluppo delle capacità di ascolto, memorizzazione, comprensione - Promozione della cooperazione e del rispetto per sé e per gli altri
Miglioramento atteso	Miglioramento delle competenze comunicative, in particolare del linguaggio verbale, utilizzando anche semplici formule in lingua inglese

Denominazione progetto	<i>@ula 3.0</i>	
Priorità cui si riferisce	Acquisizione delle competenze disciplinari e EQF	
Situazione su cui interviene	<p>In un confronto libro-computer, penna-tastiera, quaderno-schermo, sono sempre i secondi a dominare e la scuola è consapevole che non si può contrastare un processo storico e culturale così evidente. L'unica possibilità che resta è quella di educare gli alunni a un uso corretto e creativo dello strumento tecnologico, che li renda capaci di gestire il loro futuro, tenendosi continuamente aggiornati e pronti a rispondere ai cambiamenti sempre più rapidi</p>	
Attività previste	<p>Attività per avviare gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai primi concetti di coding; - alla conoscenza del PC e all'uso di programmi di video scrittura e delle sue applicazioni e di software esercitativi di logica; - alla costruzione di testi multimediali, di tabelle semplici o legate a delle funzioni; - all'utilizzo di semplici programmi free di rielaborazione di immagini; - alla costruzione di un testo argomentativo utilizzando propriamente le risorse del web; - alla costruzione di presentazioni ipertestuali. 	
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docenti di plesso. Per la scuola secondaria di I grado ci si potrà avvalere del contributo del docente di potenziamento classe di concorso A028	
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'apprendimento degli alunni, arricchendo la didattica con l'uso delle TIC - Integrazione della didattica tradizionale con i vari strumenti tecnologici - Sviluppo negli alunni e nei docenti di un atteggiamento positivo e attivo verso la tecnologia - Potenziamento delle competenze del corpo docente, rispetto alle nuove tecnologie 	
Miglioramento atteso	Miglioramento delle competenze comunicative legate all'uso delle nuove tecnologie	



SCHEDE DEI PROGETTI SECONDA MACROAREA "CITTADINANZA ATTIVA"



Denominazione progetto	<i>... chi ben comincia</i>
Priorità cui si riferisce	Acquisizione delle competenze disciplinari ed EQF
Situazione su cui interviene	Un approccio positivo con l'esperienza scolastica costituisce una tappa fondamentale nel processo di crescita del bambino. Una buona accoglienza rappresenta inoltre un momento privilegiato di incontro tra la scuola e le famiglie, favorendo una preziosa opportunità di conoscenza e di collaborazione. La motivazione di tale progetto è quindi quella di facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante, luogo di espressione di sé e di socializzazione. L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. Proprio per questo, dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Particolare attenzione viene posta all'accoglienza degli alunni con disabilità o neoarrivati
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi spontanei ed organizzati - Canti guidati e mimati - Giochi simbolici negli angoli adeguatamente strutturati - Giochi motori - Giochi per conoscere le regole di vita quotidiana - Attività che promuovono il senso di appartenenza alla sezione/classe e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti - Laboratori disciplinari e interdisciplinari - Visite alle scuole da parte degli alunni delle annualità ponte - Incontri periodici tra i docenti delle classi ponte per predisporre attività, effettuare valutazioni, elaborare gli strumenti di valutazione, ecc.
Risorse finanziarie necessarie
Risorse umane (ore) / area	Tutti gli insegnanti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, coinvolti nel progetto
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento della tempistica prevista - Verifica e confronto tra i gruppi di lavoro coinvolti - Livelli di soddisfazione degli alunni rispetto alle attività proposte - Livelli di soddisfazione e partecipazione delle famiglie alle iniziative proposte (scuole aperte, ecc.) - Costruzione di un curriculum unitario
Miglioramento atteso	Comportamenti positivi di accettazione e inserimento in un ambiente nuovo e le reazioni emotive dei bambini



Denominazione progetto	<i>Noi per gli altri</i>	
Priorità cui si riferisce	Acquisizione delle competenze disciplinari e EQF	
Situazione su cui interviene	Il progetto "Solidarietà" intende proporre ai ragazzi momenti di riflessione, per interrogarsi sui modi in cui la persona può sviluppare la propria umanità (e conoscere se stessa e i propri talenti) mediante il servizio al prossimo	
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Uscita didattica - Tema sulla solidarietà, per la scuola secondaria - Mercatino di Natale a scopo di beneficenza - Vendita di Torroni e Uova di Pasqua a favore di una Onlus - Raccolta fondi a favore dell'Unicef 	
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docenti di plesso in collaborazione con i genitori	
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Educare all'attenzione, al rispetto, all'accoglienza verso gli altri - Rendere gli alunni più consapevoli delle diverse problematiche che nel mondo privano i loro coetanei dei diritti fondamentali - Riflettere sul proprio stile di vita confrontandolo con quello dei bambini nei paesi più poveri del mondo - Motivare gli alunni e i loro familiari alla realizzazione di oggetti semplici da offrire gratuitamente a scopo benefico 	
Miglioramento atteso	Una forte implicazione educativa sia per gli alunni, nei quali si intende sviluppare una "coscienza di solidarietà" corretta, sia per gli adulti operanti nella scuola, il cui apporto e/o supporto è decisivo per il corretto raggiungimento degli obiettivi	





Denominazione progetto	<i>Proteggiamo il nostro futuro</i>
Priorità cui si riferisce	Acquisizione delle competenze disciplinari e EQF
Situazione su cui interviene	Fin dalla scuola dell'Infanzia, l'educazione ambientale è riconosciuta come attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda, (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive. L'intervento educativo della scuola, promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione che valorizza l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, risulta fondamentale affinché il bambino possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse
Attività previste	Le attività previste sono in buona parte quelle indicate nel curricolo verticale di educazione alla Cittadinanza; è un percorso di proposte, esperienze e attività finalizzate alla scoperta e alla conoscenza dell'ambiente. Saranno inoltre affrontate tematiche relative alla storia e alla cultura locale. Inoltre, sono previste visite guidate presso i luoghi Istituzionali del territorio, nonché visite e brevi corsi tenuti a scuola da rappresentanti di Polizia municipale, Carabinieri, Corpo forestale dello Stato, ecc. Il risultato delle attività sarà reso fruibile attraverso elaborati di vario tipo quali tabelle, grafici, cartelloni, opuscoli, ipertesti ecc.
Risorse finanziarie necessarie	Si prevedono spese per l'acquisto di materiale di facile consumo
Risorse umane (ore) / area	I docenti attiveranno il progetto in tutti i plessi dell'Istituto, con la collaborazione del personale di EE.LL. e Istituzioni
Altre risorse necessarie
Indicatori utilizzati	Sarà compito dei vari Consigli di classe e delle equipe pedagogiche stabilire i criteri di valutazione sulla base delle scelte effettuate in merito alle tematiche e alle attività proposte, e ai relativi obiettivi
Miglioramento atteso	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore interazione fra scuola e territorio - Rafforzamento del legame degli alunni col territorio di appartenenza - Sviluppo di una coscienza civica





Denominazione progetto	Baby Consiglio
Priorità cui si riferisce	Acquisizione delle competenze disciplinari e EQF
Situazione su cui interviene	Far fare ai ragazzi l'esperienza di piccoli amministratori è il modo migliore ed efficace per avvicinarli alla vita della comunità e renderli consapevoli delle scelte che ogni Comune deve fare per soddisfare richieste ed esigenze del cittadino, perché è da questa consapevolezza che dipende la sua maturazione civica, l'acquisizione del senso dello Stato e la fiducia nella legge
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni periodiche del baby-consiglio con l'ausilio del docente referente per la discussione dei punti del programma, l'organizzazione delle iniziative particolari, l'attività di raccordo con le autorità scolastiche e le istituzioni locali - Approfondimento dei compiti e del funzionamento dell'amministrazione locale attraverso visite guidate del baby-consiglio e/o dei gruppi classe interessati al progetto agli uffici comunali, d'intesa con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione - Possibili incontri o contatti con singoli amministratori (assessori, dirigenti comunali...) e altre personalità cittadine riguardo singole problematiche ed esigenze emergenti nelle riunioni - Partecipazione a iniziative e manifestazioni, alle quali il baby-consiglio sarà di volta in volta invitato - Iniziative particolari da svolgere nel corso dell'anno come attività interprogettuali d'intesa con la commissione Ambiente, e manifestazioni programmate nell'ambito del POF
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docenti di scuola primaria e secondaria di I grado, rispettivamente delle classi IV e V, I e II, con la collaborazione di EE.LL. e Istituzioni
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Sarà compito dei vari Consigli di classe e delle equipe pedagogiche stabilire i criteri di valutazione sulla base delle scelte effettuate in merito alle tematiche ed alle attività proposte, ed ai relativi obiettivi
Miglioramento atteso	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere concretamente ai bambini ed ai ragazzi diritti, luoghi, tempi dove possano esprimere la loro identità - Offrire ai giovani, attraverso lo studio della Costituzione, una mappa di valori utile per poter esercitare la Cittadinanza a tutti i livelli ed un quadro di riferimento indispensabile per costruire il loro futuro di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri - Miglioramento dell'integrazione sociale dei destinatari del progetto - Insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni



Denominazione progetto	<i>Una scuola per tutti</i>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione delle competenze disciplinari e EQF - Promuovere l'inclusione e l'integrazione
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> - Alunni con difficoltà di apprendimento (B.E.S.), docenti e famiglie coinvolte nel processo d'inclusione - Fornire consulenza didattico-metodologica ai docenti in relazione al tipo di difficoltà rilevata - Migliorare gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento attraverso la rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto; attività di monitoraggio del processo di inclusione; la collaborazione nell'elaborazione del Piano di Inclusione Annuale; la promozione di attività di collaborazione tra docenti, figure di sistema e coordinatori di classe; l'accoglienza dei nuovi docenti coinvolti nel processo di inclusione
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Costituire una rete di collaborazione tra docenti e genitori supportando i Coordinatori di classe e i consigli di classe nei rapporti con i genitori, facilitando la comunicazione - Organizzare incontri con equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali - Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione - Promuovere attività di collaborazione con i referenti del Progetto Accoglienza e del Progetto Alunni Stranieri - Promuovere attività di collaborazione con le figure di sistema per migliorare il livello di inclusione - Collaborare con il Consiglio di Classe nell'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa - Promuovere la formulazione degli obiettivi minimi da parte dei Dipartimenti - Promuovere attività di formazione dei docenti sulle tematiche dell'inclusività - Partecipare ad attività di formazione - Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Referenti del progetto, dotazione organica di sostegno e docenti curricolari, personale ATA, mediatore culturale o linguistico
Altre risorse necessarie	Laboratori, Lim, computer e altro materiale strutturato e non esistente nella nostra scuola
Indicatori utilizzati	Risultati dei Piani Educativi Didattici individualizzati o personalizzati
Miglioramento atteso	Migliorare l'inclusione e il successo scolastico, attraverso attività di ricerca/azione, incontri di informazione e attività di riflessione collegiale



SCHEDE DEI PROGETTI TERZA MACROAREA “CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO”



Denominazione progetto	<i>Passo dopo passo</i>
Priorità cui si riferisce	Acquisizione delle competenze disciplinari e EQF
Situazione su cui interviene	Nello sviluppo di un curriculum verticale, si individua la necessità di valorizzare le fasi della crescita dal bambino e di accompagnare gli alunni nei momenti di passaggio fra un ciclo e l'altro con attività di accoglienza. Si vuole intervenire per eliminare il disagio legato alla discontinuità mediante la strutturazione di attività volte a favorire lo star bene a scuola e la conoscenza reciproca. I Docenti dell'Istituto Comprensivo si impegnano a ricercare il raccordo con le esperienze dell'alunno (precedenti, attuali e successive) e riconducibili alle risorse presenti nella famiglia, nel territorio e nella scuola stessa, in una dimensione sia orizzontale che verticale.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire un ambiente sereno ed attento che prevenga i disagi e venga incontro alle esigenze degli alunni nella loro peculiarità, in particolar modo nel periodo dell'accoglienza - Scambi di esperienze e di attività tra i tre ordini di scuola per un miglior raccordo metodologico –didattico - Esperienza da parte degli alunni delle classi ponte di una “mattinata tipo” presso la scuola del grado successivo e partecipazione alle attività didattiche previste - Presentazione del P.O.F. ai genitori e alunni tramite accoglienza e visita alle strutture scolastiche: aule, laboratori - Incontro docenti-genitori e consegna di documento informativo sul funzionamento della scuola e sua organizzazione interna - Costruzione del curriculum verticale per sostenere un percorso unitario
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Referente e membri della commissione progetto Continuità
Altre risorse necessarie	Laboratori, Lim, computer e altro materiale strutturato e non esistente nella nostra scuola
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento della tempistica prevista - Verifica e confronto tra i gruppi di lavoro coinvolti - Livelli di soddisfazione degli alunni alle attività previste - Livelli di soddisfazione e partecipazione delle famiglie alle iniziative previste (scuole aperte ecc.) - Costruzione di un curriculum unitario
Miglioramento atteso	<p>Sono attesi i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione ai progetti di tutti gli alunni interessati - creazione di un clima accogliente e rassicurante - collaborazione scuola – famiglia - promozione del desiderio di essere parte attiva dell'ambiente scolastico - coordinamento delle attività di continuità fra i diversi ordini di scuola e miglioramento delle azioni - rispetto della situazione di partenza degli alunni



Denominazione progetto	<i>Come sono, come sarò</i>
Priorità cui si riferisce	Valorizzare il confronto e la comunicazione nel rispetto delle potenzialità di ognuno
Situazione su cui interviene	Il progetto intende favorire la presa di coscienza da parte degli alunni delle competenze fondamentali che ciascuno deve possedere, individuando e valorizzando motivazioni, attitudini e interessi, per affrontare scelte di vita consapevoli, autonome, responsabili e adeguate alle proprie potenzialità
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione prove attitudinali - Open day: incontri con rappresentanti delle Scuole Secondarie di II grado - Incontri scuola-famiglia: colloqui individuali, con i genitori degli alunni del terzo anno
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Referente: Mariangela Guerrieri Tutti i docenti delle classi Terze della scuola secondaria di I grado
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Test di auto orientamento - Incontro con docenti delle scuole del grado superiore
Miglioramento atteso	I ragazzi conoscono le loro attitudini e la maggior parte di essi, seguendo il consiglio orientativo, ottengono risultati positivi



9.1 Progetto "Baby Consiglio"

Io cittadino... nella mia società...

Liberi di essere bambini ed adolescenti



Da ormai più di dieci anni, con una breve interruzione nell'a.s. 2015/2016 e negli ultimi tre anni per gli eventi legati alla pandemia, il nostro Istituto si vanta di portare avanti il progetto del *Consiglio Comunale dei Ragazzi*. Si tratta di un'importante esperienza formativa attraverso la quale, soprattutto gli alunni dell'ultima classe della Scuola Primaria e quelli della Scuola Secondaria di I grado, vengono avvicinati all'affascinante e complicato mondo della politica, allo scopo di comprendere il funzionamento della pubblica amministrazione, con particolare attenzione ai ruoli ed ai compiti del Consiglio Comunale, della giunta e dei singoli assessorati.

Il progetto mira innanzitutto a stimolare l'impegno culturale e civile dei ragazzi ed a promuoverne l'acquisizione di competenze essenziali per fronteggiare la vita e le sue sfide quotidiane, quali la capacità di prendere decisioni equilibrate, di risolvere le controversie in maniera non violenta, di sviluppare buone relazioni sociali ed un forte senso di responsabilità, di usare il pensiero critico ed altre capacità che danno all'adolescente gli strumenti necessari per fare le proprie scelte di vita.



Il contesto normativo-legislativo nel quale si inserisce il presente progetto parte dalla *Convenzione sui diritti dell'infanzia*, dove, all'Art.29, si legge che gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità quella di sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite. D'altra parte, gli intenti della Convenzione trovano eco nei principi generali della Costituzione italiana ed in numerosi articoli della Parte I della stessa, relativa ai diritti ed ai doveri dei cittadini. L'articolo 4 della Convenzione sui diritti dell'infanzia, infatti, richiede agli Stati che l'hanno ratificata di impegnarsi per adottare tutti i provvedimenti necessari per attuare i diritti riconosciuti dalla Convenzione ai fanciulli, in particolare, quello di contribuire alle decisioni adottate nella propria scuola e di esprimere la propria opinione.



Il progetto ha durata biennale e, dall'a.s. 2016-2017, con la partecipazione del plesso di Petrella Salto, coinvolge tutti gli allievi dei tre plessi dell'Istituto, che costituiscono l'elettorato attivo e passivo. In particolare, dall'a.s. 2016-2017, costituiscono elettorato attivo anche tutti gli alunni della Scuola Primaria, compresi quelli delle classi prime. Finalmente dall'a.s. 2022-2023, è stato possibile riproporre il progetto e il giorno 09/12/2022, dopo una sentita partecipazione degli alunni che si sono sfidati a colpi di slogan durante un'accanita campagna elettorale, è avvenuta l'elezione dei tre Baby Sindaci: Appolloni Jacopo (Petrella Salto), Cosentino Federico (Fiamignano) e Bernardini Alessandro (Pescorocchiano). Il giorno 15/12/2022, in seduta congiunta e alla presenza dei sindaci dei tre comuni, delle famiglie, degli insegnanti e del Dirigente Scolastico, è avvenuta la cerimonia di insediamento dei tre Consigli Baby.





ORGANIZZAZIONE

Il Baby Consiglio è costituito da dodici consiglieri, in modo speculare a quello comunale. L'elezione dei Baby Sindaci avviene nelle sedi di ogni singolo plesso. I candidati delle classi interessate presentano le liste almeno cinque giorni prima delle votazioni ed esse vengono affisse nelle rispettive scuole. Il giorno delle votazioni, per ogni plesso, viene istituito un seggio e nominato un Presidente, un segretario e due scrutatori.

Risultano eletti i primi otto consiglieri della lista che ha riportato il maggior numero di voti ed i primi quattro della lista che ha riportato meno voti; in presenza di più liste, vengono eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. In ogni plesso, le operazioni di voto e di spoglio vengono seguite da una commissione elettorale formata da tre membri. I risultati delle operazioni di voto vengono inviati, quindi, al D.S. ed ai tre sindaci dei Comuni interessati.



Giovani Cittadini
Protagonisti

9.2 Progetto teatro e ambiente

Il progetto di Istituto **Teatro e Ambiente**, ogni anno si concentra su una tematica attinente il territorio del Cicolano, che permette di trattare in modo trasversale anche temi di Educazione Civica: la differenza di genere con focus su particolari personalità femminili del Cicolano come Beatrice Cenci e Cleonice Tomassetti; il brigantaggio; ecc

Il progetto si articola in una prima fase di studio e ricerca, con la realizzazione di un'Unità di Apprendimento che coinvolge, a vari livelli e in diverse modalità, tutti e tre gli ordini del nostro Istituto. Infine, nella fase conclusiva dell'anno scolastico, si realizza una manifestazione finale che coinvolge tutti gli alunni della scuola. Purtroppo a causa dei noti eventi legati alla pandemia, negli ultimi tre anni non è stato possibile portare avanti il progetto.





Allegato 1



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
"GIOVANNI XXIII"



Piano di Miglioramento





1. Che cos'è il Piano di miglioramento

Il PDM è un documento nel quale vengono riportati i principali obiettivi di miglioramento di un istituto scolastico, individuati in seguito alla compilazione del Rapporto di autovalutazione (RAV). Il RAV e il PDM sono elaborati dalle docenti Funzione Strumentale Area 1 e il loro contenuto, insieme all'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico in accordo con il Collegio dei Docenti, guida la compilazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

La legge 107/2015 (c.d. "Buona Scuola") costituisce il riferimento normativo essenziale.

2. A cosa serve il Piano di miglioramento

Il PdM è un documento essenziale per la pianificazione e la valutazione critica delle attività messe in campo dalla scuola sulla base delle priorità rilevate nel RAV. Potremmo dire, con una metafora, che il RAV è *la mente*, in quanto individua i punti di forza e i punti di debolezza della scuola promuovendo gli obiettivi da perseguire per migliorarne l'azione educativa, mentre *il PdM è il braccio*, in quanto con esso si dà seguito a quanto emerso dal RAV.

Gli esiti della autovalutazione realizzata attraverso questi due documenti devono essere utilizzati per rafforzare i punti positivi e per intervenire sui punti critici, nell'ottica di una progettazione flessibile, finalizzata al raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno attraverso strategie metodologiche personalizzate.

3. Il RAV dell'I.C. Giovanni XXIII: i punti di forza

Il RAV dell'I.C. "Giovanni XXIII" restituisce l'immagine di una piccola ma tenace scuola di montagna che continua caparbiamente ad essere uno dei pochi punti di riferimento per l'ampliamento dell'Offerta Formativa del territorio, in mancanza di altri stimoli culturali.

Le piccole scuole, dunque, che diventano grandi scuole facendosi baluardo della democrazia e fucina di idee innovative che possono apportare progresso, a vantaggio dell'intera comunità. L'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII sorge in quel territorio della bassa provincia di Rieti denominato Cicolano, che fu l'antica terra degli Equi, fiero popolo domato dalle armi romane agli inizi del IV secolo a.C. Esso sorge in posizione facilmente raggiungibile, sia dal versante laziale sia da quello abruzzese e raccoglie gli alunni provenienti dai tre Comuni di Petrella Salto, Fiamignano e Pescorocchiano, piccoli centri della provincia di Rieti, compresi tutti nella VII Comunità Montana del Lazio "Salto-Cicolano". Il livello socio-economico-culturale delle famiglie degli studenti è medio-alto nella Scuola Secondaria e medio-basso nella Scuola Primaria e la loro partecipazione alle attività proposte dalla scuola è essenziale, in molti casi, per la realizzazione ed il successo delle stesse. La presenza nella nostra scuola di docenti con numerosi anni di servizio assicura continuità didattica, professionalità ed esperienza e garantisce la possibilità di curare l'aggiornamento professionale e la progettazione didattica; nello stesso tempo risulta aumentata anche la percentuale di insegnanti con età inferiore ai 44 anni che, in alcuni casi, apportano nuovo slancio alle attività didattiche, assicurando il turnover qualora non abbiano il "piede fuori dalla porta" per usufruire del trasferimento una volta raggiunto l'agognato ruolo.

Sono presenti, inoltre, docenti con titoli di studio superiori a quelli necessari per insegnare nell'ordine di scuola di appartenenza, le cui competenze possono essere utilizzate per la



realizzazione di specifici progetti.

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali; non si registrano abbandoni.

La scuola promuove progetti e iniziative di vario genere, per favorire lo sviluppo delle competenze: vengono realizzati progetti finalizzati alla crescita e allo sviluppo del senso civico, della socialità e della corresponsabilità degli alunni, primo tra tutti il baby Consiglio.

La scuola, inoltre, ha elaborato il curricolo verticale, individuando competenze sia disciplinari sia trasversali che orientano i percorsi formativi messi in atto, dandosi inoltre strumenti per la loro osservazione e descrizione.

Gli alunni crescono in un ambiente sano, ispirato a principi di collaborazione, dialogo, confronto, rispetto della diversità e superamento di quegli stereotipi che potrebbero ispirare comportamenti violenti. La scuola è particolarmente sensibile alle problematiche legate ai bisogni formativi di alunni diversamente abili, con BES o DSA, come dimostra la presenza di una specifica Funzione Strumentale con il compito di coordinare le attività, reperire le risorse, mantenere i rapporti con le famiglie e le Istituzioni, monitorare l'andamento didattico degli alunni.

Viene efficacemente promosso il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche attraverso specifici progetti.

Da aggiungere, infine, che i docenti sono riusciti a rendere la pluriclasse un'opportunità di crescita e non un vincolo: essa infatti consente un insegnamento per livelli di apprendimento e per competenze, piuttosto che per classe di appartenenza, facilitando sia il recupero sia l'approfondimento.

Il PTOF della scuola definisce chiaramente la visione e missione della stessa, partendo dai bisogni dell'utenza e le condivide con le famiglie e il territorio. Vengono utilizzate forme strutturate di monitoraggio delle azioni messe in atto (PTOF, RAV, PdM, Rendicontazione Sociale, riunione periodica delle varie Commissioni), che permettono di orientare e ricalibrare gli interventi. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati in modo chiaro. Tutte le spese definite del Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF. Dall'a.s. 2019-2020 il nostro Istituto ha anche aderito ai progetti PON ed è capofila del progetto "Strategie aree interne" che, già da anni, è volto a valorizzare le aree montane.

4. Il RAV dell'I.C. "Giovanni XXIII": i punti critici

Questi i principali punti critici rilevati nel RAV 2021-2022

1.1 Contesto e Risorse:

La dislocazione della popolazione scolastica in molti piccoli plessi rende complessa l'organizzazione delle attività che coinvolgono l'intero Istituto. Anche se gli Enti presenti sul territorio (Amministrazioni Comunali, Comunità Montana) si mostrano sensibili alle problematiche educative e offrono appoggi alla Scuola per l'organizzazione delle risorse, queste non risultano essere sufficienti per garantire il regolare funzionamento degli undici plessi di cui l'Istituto si



compone, dislocati nei tre Comuni di Petrella Salto, Fiamignano e Pescorocchiano.

1.2 Territorio e Capitale Sociale:

La popolazione ha un'età media molto elevata: la costante e continua migrazione delle giovani coppie verso le città più vicine determina un progressivo calo della popolazione scolastica. Ne consegue la soppressione di molti plessi con un ulteriore impoverimento dell'ambiente sociale, già carente di strutture utili alla crescita e alla formazione culturale, nonché la necessità di utilizzare l'organizzazione per pluriclassi. Alunni e famiglie si aspettano dall'istituzione scolastica opportunità extracurricolari che possano stimolare la curiosità cognitiva, soddisfare i bisogni di apprendere e di conoscere, promuovere la creatività.

La configurazione urbanistica appare molto frammentaria poiché, oltre ai centri principali, vi è la presenza di una costellazione di borghi spesso distanti e mal collegati. I mezzi di trasporto pubblici, infatti, servono solo i centri più grandi, ma le amministrazioni comunali si fanno carico, comunque, del trasporto degli alunni.

1.3 Risorse economiche e materiali:

Non tutte le strutture scolastiche sono dotate di certificazione di sicurezza: la percentuale di edifici dotati di scale di sicurezza esterne è inferiore alle medie di riferimento, così come quella degli edifici dotati di servizi igienici per disabili. Inoltre non sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive. Alcuni plessi sono stati chiusi a seguito degli ultimi eventi sismici per gli opportuni adeguamenti. Gli EE.LL hanno individuato nuove sedi provvisorie o accorpato in un'unica sede diversi ordini di scuola. In un edificio sono ancora in corso i lavori di adeguamento, quindi gli alunni sono dislocati in edifici provvisori localizzati sul territorio, scarsamente forniti di attrezzature e laboratori. La necessità di condividere gli spazi disponibili tra un più alto numero di alunni ha determinato la riduzione di quelli precedentemente adibiti a laboratorio, trasformati per necessità in aule o mense. La maggior parte dei plessi non ha una palestra e, laddove sia presente, risulta poco attrezzata. Nella maggior parte dei casi gli alunni non riescono a svolgere attività fisica. La scuola è dotata di un solo laboratorio, quello di informatica, e non sono presenti biblioteche. La scuola non dispone di software specifici per la disabilità.

1.4 Risorse professionali

Il Dirigente Scolastico, in reggenza, è al sesto anno di esperienza nell'Istituto. Solo un Assistente Amministrativo ha un contratto a tempo indeterminato e tra l'altro si ritrova a ricoprire la carica di DSGA. Il numero di assenze per malattia del personale docente della scuola primaria risulta essere molto alto rispetto alle medie di riferimento; quello del personale ATA risulta essere leggermente superiore alle medie. Nella scuola sono presenti solo 3 docenti specializzati per l'inclusione; la percentuale quindi risulta essere molto inferiore alle medie di riferimento.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Nelle classi quinte, nelle prove di Italiano e Matematica, tutti i punteggi risultano inferiori alle medie di riferimento. Inoltre gli alunni hanno riportato risultati peggiori rispetto a classi con stesso background familiare. Nella Scuola Secondaria di primo grado, nella prova di Italiano i punteggi sono inferiori alle medie; nessun alunno si è attestato al livello 5 di competenza mentre un'alta percentuale di alunni si attesta sui primi 3 livelli. In una classe inoltre gli alunni hanno riportato



risultati peggiori rispetto a classi con stesso background familiare. Nella Scuola Secondaria di primo grado, nella prova di Matematica, una classe ha riportato risultati inferiori alle medie, facendo registrare risultati inferiori rispetto a classi con background simile. Nella prova di Inglese-Listening, la maggiore percentuale di alunni si colloca nel livello A1, contrariamente alla media di riferimento. Nelle classi seconde della Scuola Primaria si registra un'alta variabilità tra classi, bassa variabilità dentro le classi.

2.4 Risultati a distanza

I punteggi riportati nelle Prove Invalsi di Italiano dalle classi quinte, così come erano formate nel 2019, risultano essere inferiori a tutte le medie. Tutte le classi risultano peggiorate tranne una.

3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Unica pecca è l'assenza di rubriche di valutazione per la misurazione dei livelli di competenze chiave non strettamente legate ai saperi disciplinari.

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola non promuove corsi di formazione per i genitori. Bassa la percentuale (34% Scuola Primaria e 41% Scuola Secondaria di primo grado) di genitori al voto per il rinnovo del CdI che comunque risulta essere superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

5. Le priorità e gli obiettivi indicati nel RAV

Dal quadro indicato emergono tre grandi priorità, che si traducono in altrettanti obiettivi, ben riassunti nelle pagine conclusive del RAV:

PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL RAV		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Utilizzo di didattica e metodologia specifiche, per elaborare percorsi formativi che garantiscano innalzamento del successo scolastico per le eccellenze	Innalzamento del successo scolastico per le eccellenze
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti nelle Prove standardizzate nazionali, mediante il rafforzamento delle competenze di base degli studenti	Aumentare la quota di studenti collocati nei livelli 3-4-5 nelle Prove Invalsi
Competenze chiave europee	Migliorare il conseguimento di tutte le competenze chiave, ponendo particolare attenzione a quelle trasversali	Conseguimento delle competenze chiave EQF
OBIETTIVI DI PROCESSO		



AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>→ Elaborazione di percorsi formativi personalizzati per le eccellenze</p> <p>→ Prevedere la formazione e l'aggiornamento costanti dei docenti, per l'acquisizione di nuove competenze didattiche e tecnologiche.</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>→ Consolidamento della progettazione per unità di competenze e conseguente potenziamento delle abilità di base degli alunni</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>→ Prevedere la formazione e l'aggiornamento costanti dei docenti, per l'acquisizione di nuove competenze didattiche e tecnologiche</p>
MOTIVAZIONI	
<p>Sulla base di quanto emerso dalla compilazione del RAV, l'Unità di autovalutazione ritiene necessario continuare a dare priorità alla valorizzazione delle eccellenze; al miglioramento degli esiti nelle Prove standardizzate nazionali; al miglioramento del conseguimento di tutte le competenze chiave, con particolare attenzione a quelle trasversali. L'obiettivo di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate potrà essere raggiunto consolidando la progettazione per competenze e lavorando sul potenziamento delle abilità di base di tutti gli alunni. Il consolidamento della progettazione per unità di competenze potrà favorire il conseguimento delle competenze EQF, fondamentali per una piena cittadinanza. Vista la difficoltà di misurarne i livelli, non essendo esse collegate ai saperi disciplinari, verranno predisposti questionari o rubriche di valutazione che permettano di misurare i livelli raggiunti dagli alunni.</p>	

AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

OBIETTIVO: Elaborazione di percorsi formativi personalizzati per le eccellenze.

Percorso 10 e Lode

Una delle priorità della nostra scuola è quella di promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento ed educare ad una sana competitività, rendendo gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali. Durante il triennio 2022-2025, molti saranno i momenti di approfondimento così come le iniziative culturali proposte che permetteranno di promuovere la cultura del merito, offrendo agli alunni occasioni per approfondire la propria preparazione individuale, anche attraverso l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorendo, attraverso il confronto, la maturazione e la crescita personali.

In particolare, si prevedono le seguenti attività:

- Olimpiadi della Matematica



- Olimpiadi di Italiano
- Progetto Cambridge
- Corso base di Latino per la terza classe della Scuola Secondaria di I grado
- Partecipazione a concorsi
- Progetto Baby Consiglio
- Progetto *A scuola con l'autore*

Attività prevista: **Olimpiadi di Italiano e Matematica.**

Responsabili: Docenti dei Dipartimenti di Matematica e di Lettere

Destinatari: Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti: Docenti

Risultati attesi:

1. Innalzamento della motivazione allo studio
2. Innalzamento della motivazione ad affrontare competizioni
3. Promozione della cultura del merito

Attività prevista: **Progetto Cambridge**

Responsabili: docenti lingua inglese

Destinatari: Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti: Docenti/consulenti esterni

Risultati attesi:

1. Aumentare il livello di conoscenza della lingua inglese
2. Rendere efficace e gratificante lo studio della lingua inglese
3. Costruire un portfolio di certificazioni Cambridge spendibile in ambito accademico e lavorativo in tutto il mondo

Attività prevista: Progetto ***Rosa Rosae: laboratorio di lingua latina***

Responsabili: docenti lettere

Destinatari: Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti: Docenti

Risultati attesi:

1. Approfondimento delle strutture grammaticali della lingua italiana
2. Prima conoscenza della lingua latina
3. Acquisizione della consapevolezza delle radici della lingua italiana
4. Conoscenza del lessico latino di maggiore frequenza





OBIETTIVO: Prevedere la formazione e l'aggiornamento costanti dei docenti, per l'acquisizione di nuove competenze didattiche e tecnologiche

Uno degli obiettivi individuati dall'Unità di Autovalutazione è l'innalzamento degli esiti raggiunti dagli alunni nelle Prove Standardizzate Nazionali. Tale obiettivo potrà essere raggiunto sia consolidando la progettazione per competenze sia lavorando sul potenziamento delle abilità di base di tutti gli alunni. A tale scopo la scuola Secondaria di I grado ha affiancato alle regolari attività di recupero e potenziamento in orario scolastico, corsi di recupero pomeridiani di Italiano, Matematica e Lingue.

Irrinunciabile è anche la formazione permanente degli insegnanti che permette l'utilizzo in classe di strategie didattiche innovative e l'acquisizione di competenze tecnologiche al passo con una società in continua evoluzione e che favoriscono il conseguimento di quelle competenze EQF fondamentali per una piena cittadinanza attiva. Vista la difficoltà di misurare i livelli EQF raggiunti dagli alunni, il nucleo di autovalutazione si propone di predisporre dei questionari o rubriche di valutazione che permettano di rilevare i livelli di competenze raggiunti attraverso le varie attività progettuali realizzate dalla scuola.

Altro obiettivo di processo è la riduzione del cheating attribuito alla nostra scuola dall'Invalsi: a tale scopo, da quest'anno i docenti della Scuola Secondaria di I grado sono stati utilizzati come somministratori e correttori delle prove della Scuola Primaria.

Attività prevista: Formare in Formando

Responsabili: responsabile della formazione

Destinatari: docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti: consulenti esterni/associazioni

Risultati attesi:

1. Innalzamento delle competenze digitali
2. Innalzamento della conoscenza della lingua inglese
3. Uso della metodologia CLIL
4. Sviluppo dell'intelligenza emotiva dei docenti per introdurre in aula una nuova metodologia didattica favorendo la crescita personale e la gestione delle emozioni
5. Sviluppo della capacità di resilienza

Attività prevista: Recupero e potenziamento

Responsabili: docenti Scuola Secondaria di primo grado

Destinatari: Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti: Docenti

Risultati attesi:

1. Miglioramento delle abilità di base



2. Recupero delle carenze riscontrate nelle varie discipline
3. Maggiore coinvolgimento ed interesse nello studio

Attività prevista: **Palestra Invalsi**

Responsabili: docenti di Italiano, Matematica e Inglese della scuola Primaria e Secondaria

Destinatari: Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti: Docenti

Risultati attesi:

1. Innalzamento degli esiti raggiunti nelle Prove Standardizzate Nazionali
2. Sviluppo del pensiero divergente





Allegato 2



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
"GIOVANNI XXIII"



Piano per l'Inclusione

A.S. 2022/2023





Il PI (ex PAI) per questo a.s. viene redatto, come lo scorso anno, in base **all'art. 8 del D.lgs 66/2017 seguendo le indicazioni della nota dell'USR LAZIO prot. n.20611 del 23/6/2021.**

Il DL 66/17 Art. 8 – Piano per l'inclusione riporta:

1. *Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.*
2. *Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili*

Il Piano per l'Inclusione è parte integrante del PTOF, ma facendo riferimento ai PEI predisposti annualmente in riferimento al percorso di crescita dei singoli bambini e ragazzi, ha necessariamente una revisione annuale per valutare e accogliere tempestivamente i bisogni di tutti gli alunni.

Premessa

L'IC Giovanni XXIII di Petrella Salto, in linea con la normativa vigente in tema di inclusione, richiamando i principi d'integrazione e di inclusione degli alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine redige entro il **30 giugno** di ogni a.s, il **PI** al fine di favorire l'Inclusione di tutti gli alunni, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie.

Questo documento è un "documento Aperto" e costituisce uno strumento di lavoro che verrà integrato e revisionato periodicamente, sulla base degli aggiornamenti normativi, delle esperienze realizzate, delle criticità emerse, delle risorse individuate.

I punti fondamentali dell'inclusività che si cerca di attuare all'interno dell'istituzione scolastica possono essere così sintetizzati:

- Individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni
- Personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati
- Strumenti compensativi e misure dispensative
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali, ambientali

Il Piano per l'Inclusione viene redatto in base alla **Nota Ministeriale del 27 giugno 2013** mediante la quale il Miur fornisce indicazioni e chiarimenti, richiamando nello specifico la **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** e la successiva **C.M. n. 8 del 2013** "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"- "Indicazioni operative".

Il PAI si compone di due parti:

- Parte I: analisi dei punti di forza e di criticità** in cui viene fatta un'osservazione dei punti di forza e delle criticità dell'Istituto rivolta ai BES (DVA, DSA, ADHD e altri tipi di svantaggi)
- Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo a.s. 2023-24.** La



seconda parte deve rappresentare un momento di riflessione di tutta la collettività educante ed è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2022/2023

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
4. Alunni NAI (Neo arrivati in Italia)	
• Arrivati a inizio anno	0
• Rifugiati ucraini	4
5. PERCORSO PERSONALIZZATO PER ALUNNI PLUSDOTATI	
Alunni certificati "GIFTED"	1
Totali	18
Totale alunni a.s. 2022/2023	228
% su popolazione scolastica	7,89
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° piani per stranieri	0
Percorso per rifugiati (da Marzo 2022)	4
Percorso per alunni plusdotati	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi	Sì



	aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì ¹
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di	Sì

¹ Le famiglie individuate dalla Comunità montana parteciperanno al Progetto PIPPI (progetto della comunità montana che vede coinvolta anche la scuola)



alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: dal mese di maggio 2023 la scuola è stata coinvolta da parte della comunità montana nel Progetto PIPPI. Il progetto è in fase organizzativa con l'individuazione dalle famiglie da coinvolgere. La scuola ha aderito al progetto con delibera del Collegio dei Docenti del 10 maggio ed ha individuato i docenti partecipanti (un docente per plesso)	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: Il referente per l'inclusione e i docenti di sostegno hanno partecipato il 22 settembre 2022 al corso di Formazione "PEI: come si compila"	Sì

¹ Le famiglie individuate dalla Comunità montana parteciperanno al Progetto PIPPI (progetto della comunità montana che vede coinvolta anche la scuola)

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X ²	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della				X	

² I docenti di sostegno e la funzione strumentale hanno partecipato al corso sul nuovo PEI tenuto dalla Lattes.



scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: Attività/Accoglienza				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					





Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento ecc.)

Alunni coinvolti

- Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:
 - disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
 - disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, NM 22/11/2013, Legge 53/2003);
 - alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale (CM 6/03/2013).
- Alunni NAI
- Alunni rifugiati
- Tutti gli alunni dei diversi ordini di scuola.

La Scuola

- Elabora una politica inclusiva condivisa, individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore della disabilità e del disagio scolastico (GLI) e sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo nel rispetto delle diversità, privilegiando i valori dell'accettazione e della solidarietà, rimuovendo ostacoli e pregiudizi.

ATTRAVERSO

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica

A tal fine il D.S.:

- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno cercando di assicurare la continuità;
- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso, incontrando le famiglie e ascoltando le eventuali problematiche emergenti;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno, rendendo partecipi i docenti dell'aspetto organizzativo da mettere in atto.

Il G.L.I. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è l'organo motore di tutto il progetto. Svolge le seguenti funzioni:

- raccoglie le rilevazioni dei BES presenti nella scuola;
- promuove un focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- tiene una documentazione attenta delle esperienze già effettuate;
- adotta forme di verifica e valutazione adeguati alle necessità formative degli alunni;



- mette in atto rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- incrementa la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- elabora il Piano Educativo Individualizzato o individua e coordina le "linee di fondo" del PEI;
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI.

La Funzione Strumentale Continuità/Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni. progettazione, attività, verifica e valutazione;
- approfondisce il tema della valutazione elaborando con i docenti criteri comuni di riferimento;
- cura i rapporti con il CTS. per la formazione dei docenti e l'assegnazione di sussidi.
- collabora con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Asl, Famiglie, Enti ed Associazioni del territorio);
- partecipa a corsi di formazione al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Il docente di sostegno

- partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione;
- cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe;
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- cura i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali;
- interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà;
- redige i verbali nei GLO.

I Consigli di classe

- individuano, sulla base di osservazioni oggettive e su "fondate motivazioni pedagogico-didattiche", gli alunni con BES e adottano un'eventuale personalizzazione della didattica;
- elaborano, attivano e verificano i PEI (definiti nei GLHO) i PDP per DSA e BES;
- condividono i piani di lavoro con la famiglia;
- predispongono attività di accoglienza per gli alunni e per i genitori.

Il Personale ATA

- collabora con i docenti al buon andamento del PAI.



Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Percorso di formazione, per **tutti** gli insegnanti, sui BES: screening precoce, trattamento, strategie e metodi di conduzione della classe, strumenti didattico-educativi a supporto di una progettazione pedagogica inclusiva.
- Disponibilità alla partecipazione ad azioni di formazione organizzate dai CTS e da altri Enti preposti.
- Attività di auto-formazione sulla normativa vigente.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare.

La valutazione di ciascun alunno con BES sarà:

- personalizzata**
- condivisa dal team docente**
- flessibile**

I docenti faranno riferimento ai piani elaborati ricorrendo a:

- strumenti compensativi;
- misure compensative;
- eventuale adeguamento dei tempi di effettuazione;
- analisi dei livelli di partenza e delle problematiche di ciascun alunno;
- analisi del grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- analisi dei risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento.

Nei PEI e nei PDP si **dovranno specificare** le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);

- **l'eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;**
- **i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici, ...) ammessi durante le verifiche;**
- **altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.**

Per le Prove Invalsi e per l'esame conclusivo del 1^Ciclo di Istruzione si terrà conto del **Protocollo Operativo**.

Si conferma la proposta di uno screening cognitivo agli alunni nella S. dell'Infanzia e nelle prime classi della Scuola Primaria (compatibilmente con le risorse finanziarie e previo consenso delle famiglie), per poter prevenire situazioni di disagio intervenendo precocemente. Per la fase di rilevazione si fa riferimento al **DGR n. 32/2020 - Linee guida per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) nella regione Lazio ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170**

La valutazione del **PAI** avverrà in itinere monitorando punti di forza e di criticità.



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Corresponsabilizzazione dei docenti curricolari.
- Collaborazione docenti sostegno/ docenti curricolari nell'organizzazione di pratiche inclusive.
- Collaborazione delle Funzioni Strumentali.
- Collaborazione docenti con specifica formazione.
- Coinvolgimento delle famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con:

- i Servizi Sociali,
- il Personale ASL,
- gli Enti territoriali (Comune, Comunità Montana...),
- Associazioni volontariato,
- i CTS/ CTI
- Regione Lazio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

È indispensabile per la buona riuscita dell'intervento educativo che la **famiglia**:

- Consegna tempestivamente in Segreteria la certificazione
- Sia coinvolta per il monitoraggio dei processi organizzativi.
- Abbia la corresponsabilità educativa collaborando con il consiglio di classe e/o i singoli docenti nella formulazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES.
- utilizzi gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente
- mantenga contatti costanti con i docenti.
- Porti il suo contributo all'interno della scuola (essere di supporto, di conoscenza, di condivisione con tutti gli altri genitori).
- Sia di supporto alla diffusione di una cultura inclusiva e multiculturale attraverso la condivisione di esperienze.
- Partecipi a giornate informative sui BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno si provvederà a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, a monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni, a monitorare l'intero percorso e a favorire il successo formativo nel rispetto della propria individualità-identità. A tal proposito, nell'elaborazione del curriculum i consigli di classe, collegialmente elaboreranno una programmazione flessibile, personalizzata e individualizzata, dove vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni, prevedendo:

- materiali con livelli diversi di complessità,
- modalità diverse di lavoro,
- apprendimento cooperativo,
- tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie),
- didattica laboratoriale.



Perché l'azione educativa abbia efficacia si tenderà:

- a creare una “comunità” sicura, accogliente, stimolante;
- a stabilire una positiva relazione umana con l'alunno che deve sentirsi “riconosciuto, sostenuto, valorizzato”;
- a favorire la partecipazione democratica alle decisioni;
- a procedere in modo strutturato e sequenziale;
- a sostenere la motivazione ad apprendere;
- a lavorare perché l'alunno possa rinforzare la fiducia nelle proprie capacità;
- a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento ed alla partecipazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione.
- Valorizzazione risorsa “alunni” attraverso l'apprendimento cooperativo e il tutoring tra pari.
- Docenti funzioni strumentali in raccordo.
- Corresponsabilizzazione dei docenti curricolari.
- Responsabilità pedagogica didattica di tutti gli insegnanti.
- LIM e laboratori.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per poter attivare, monitorare e valutare un progetto di inclusione sono necessarie:

- **Risorse umane:**
 - un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili,
 - sdoppiamento delle classi in presenza di alunni disabili,
 - personale esperto per attività di formazione.
- **Risorse/materiali:**
 - laboratori,
 - attrezzature informatiche,
 - software didattici,
 - materiali adeguati per gli alunni con disabilità sensoriale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Percorsi laboratoriali in verticale e in orizzontale.
- Incontri tra gli insegnanti delle annualità-ponte (si svolge a settembre di ogni anno).
- Passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola.
- Attività di accoglienza per alunni e genitori.
- Curricolo Verticale.
- Giornate dell'Orientamento (in uscita e in entrata).

Come concordato in sedi di GLI si richiederanno n.12 ore di educatore per il plesso di S. Elpidio e n.14 h di educatore per il plesso di Pescorocchiano, auspicando nella continuità degli operatori.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023



Allegato 3



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI XXIII"



Patto di Corresponsabilità

A.S. 2023/2024





PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

(DPR 21 novembre 2007, n. 235)

	La scuola	I genitori
L'offerta formativa e la valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Si impegna a programmare percorsi educativi coerenti con le potenzialità degli allievi ed in linea con gli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e formazione; - informa le famiglie sulle competenze, abilità e conoscenze che intende sviluppare in ciascuno studente; - attua la valutazione formativa capace di monitorare il processo formativo, verificare gli aspetti dell'apprendimento e riorientare, se necessario, l'azione didattica; - valuta sulla base di griglie nelle quali indicatori e descrittori siano coerenti con le competenze, le abilità e le conoscenze da verificare; - informa e aggiorna costantemente i genitori sullo stato di attuazione degli interventi formativi programmati e sul rendimento dello studente; - controlla che lo studente scriva i compiti sul diario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formulano proposte nell'ambito della elaborazione del POF; - collaborano con i docenti nella definizione di un profilo generale dello studente e di un'azione comune volta alla formazione della persona; - aiutano il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche; - chiedono informazione ai docenti, anche attraverso i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, sullo stato di attuazione della programmazione; - collaborano con i docenti alla rimozione degli ostacoli che rallentano lo sviluppo delle abilità e l'acquisizione delle conoscenze; - si informano costantemente sul rendimento scolastico del proprio figlio; - controllano che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnatigli, anche consultando il diario; - evitano di sostituirsi ai figli nell'esecuzione dei compiti.
La didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Propone agli studenti attività capaci di sollecitare l'esplorazione critica degli argomenti di studio ed il problem solving; - crea situazioni di apprendimento attraverso le quali gli studenti possano costruire un sapere unitario, strutturato in competenze, abilità e conoscenze; - valorizza la cultura locale all'interno di un bacino educativo di respiro nazionale ed europeo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si informano sulle linee metodologiche adottate; - collaborano con i docenti per l'attuazione di strategie di recupero e di approfondimento.
La relazione	<ul style="list-style-type: none"> - Si impegna a guidare l'allievo verso la progressiva conquista della propria identità; - crea un clima di benessere e di fiducia per favorire scambi e interazioni; - favorisce il dialogo, la discussione, i dibattiti in interventi ordinati su argomenti strutturati; - promuove il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricercano linee educative condivise con i docenti per una efficace azione comune all'interno e all'esterno della scuola; - ricercano e costruiscono con i docenti una comunicazione chiara e corretta, fatta di ascolto reciproco e rispetto di aspettative ed esigenze; - educano il proprio figlio al rispetto delle regole del vivere civile.



L'educazione	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforza il senso di responsabilità e garantisce l'osservanza delle norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti; - divulga, discute e pubblicizza il Regolamento interno; - fa rispettare le norme di comportamento ed i divieti; - applica i provvedimenti del Regolamento di disciplina a seconda delle infrazioni commesse; - provvede alla valutazione del comportamento degli allievi mediante l'attribuzione di un voto in decimi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accettano e condividono i provvedimenti elencati nel Regolamento d'Istituto; - firmano le comunicazioni per presa visione, facendo riflettere i figli sulla finalità educativa delle comunicazioni; - in caso di impossibilità a partecipare alle riunioni fanno riferimento ai rappresentanti di classe; - rispettano e fanno rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola: puntualità, orari di ricevimento, ecc..
La puntualità e la frequenza	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce la puntualità dell'inizio delle lezioni; - con l'ausilio del diario, fornisce avvisi e informazioni puntuali alla famiglia sul rendimento scolastico e sul comportamento dei figli; - assicura la presenza dei docenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e garantisce, attraverso gli insegnanti la vigilanza sulla sicurezza degli alunni; - contatta la famiglia in caso di assenze prolungate o frequenti, o anche in caso di entrate fuori orario ripetute; - contatta la famiglia qualora un'assenza o un ritardo restino ingiustificati per un periodo superiore a tre giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Garantiscono il rispetto dell'orario di ingresso degli allievi; - limitano al minimo indispensabile le uscite anticipate o le entrate fuori orario; - giustificano sempre eventuali assenze o ritardi; - garantiscono la regolarità della frequenza scolastica.
Le sanzioni disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - Provvede a comminare sanzioni disciplinari che, a seconda della tipologia e della gravità dell'infrazione, vengono irrogate dal docente, dal Consiglio di classe, dal Consiglio d'Istituto; - individua le sanzioni disciplinari nel richiamo verbale, richiamo scritto, sospensione dalle lezioni, attività a vantaggio della comunità scolastica, risarcimento danni, esclusione dal viaggio d'istruzione (solo nel caso in cui lo studente, a causa del suo comportamento palesemente scorretto, risultasse difficilmente controllabile da parte dei docenti); - ascolta le ragioni dello studente e avvisa la famiglia prima di irrogare le sanzioni disciplinari più gravi; - avvisa la famiglia nei casi previsti dal Regolamento di disciplina; - garantisce alle famiglie la possibilità di impugnare le sanzioni davanti all'Organo interno di garanzia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si impegnano a condividere le decisioni prese dalla scuola, senza mostrare una opposizione preventiva; - aiutano la scuola nell'attuare la sanzione, trasformandola da strumento coattivo a strumento educativo; - contattano la scuola per trovare una linea di comportamento comune, cosicché la sanzione espliciti la sua funzione educativa e non resti una sterile punizione; - fanno capire al figlio che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; - evitano di "giustificare" in modo troppo parziale il figlio e sono disposti a dare credito agli insegnanti, in quanto, fornendo una malintesa solidarietà, verrebbe a mancare quella collaborazione indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali dei ragazzi; - risarciscono in denaro i danni arrecati dai figli alle strutture, alle attrezzature e ai sussidi didattici.



A causa dell'emergenza epidemiologica determinata dalla pandemia di SARS-CoV-2, è stato necessario integrare il patto di corresponsabilità, al fine di condividere le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali da tenere per il contenimento della diffusione del contagio e per la *sicurezza di tutti e di ciascuno*.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali
volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2020/21

Il periodo di chiusura della scuola Secondaria di Primo grado, determinato dall'emergenza Covid-19, ha interrotto in maniera drastica la quotidianità di tutte quelle relazioni umane e sociali che sono alla base del percorso di insegnamento-apprendimento. Sebbene la tempestiva attivazione della DaD da parte del nostro Istituto abbia in parte colmato il vuoto creatosi, urge la necessità di recuperare la dimensione sociale e la vita di comunità perdute, nel rispetto delle norme. Il compito di tutti noi, Scuola e Famiglie, è di creare le condizioni per permettere un rientro a scuola nella massima sicurezza, condividendo le comprensibili ansie ma, nello stesso tempo, cercando di contrastare la pressione anche mediatica che l'attuale emergenza sanitaria porta con sé. Tutto ciò richiede nuove modalità organizzative condivise e flessibili ad ogni eventuale cambiamento del contesto epidemiologico locale.

Per poter assicurare una sicura riapertura della Scuola Secondaria di Primo grado è fondamentale, pertanto, strutturare un percorso che coinvolga Scuole, famiglie e studenti attraverso un Patto di corresponsabilità condiviso e finalizzato al contenimento del rischio, senza però perdere di vista il diritto alla socialità, all'istruzione/educazione delle alunne e degli alunni. Fermo restando che la tutela della salute di tutti e di ciascuno sia da considerarsi prioritaria e alla base del sistema organizzativo stesso. Pertanto,

Il sottoscritto Marcello Ferri, in qualità di Dirigente scolastico dell'I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto e

I sottoscritti _____ e _____ in qualità di genitori o titolari della responsabilità genitoriale di _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____, via _____, n. _____ frequentante la Scuola Secondaria di I grado, classe _____ sez _____

SOTTOSCRIVONO

il seguente Patto di corresponsabilità per la frequenza della propria/o figlia/o _____

In particolare, l'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Petrella Salto dichiara di:

- individuare le esigenze formative degli alunni per ricercare risposte adeguate e garantire il diritto ad apprendere;



- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- garantire agli alunni la possibilità di esprimere e valorizzare le loro potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- garantire una valutazione trasparente a carattere formativo dei processi di apprendimento finalizzata all'acquisizione delle abilità e delle competenze;
- promuovere la realizzazione di un clima sereno soprattutto attraverso la collaborazione con le famiglie;
- aver fornito ai genitori (o titolare di responsabilità genitoriale) puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19; di impegnarsi a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni e di garantire la massima trasparenza degli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy;
- garantire l'offerta formativa in sicurezza, prevedendo – in coerenza con le condizioni ambientali e organizzative della scuola e in accordo con le autorità competenti – anche l'utilizzo di modalità di Didattica Digitale Integrata (DDI), se necessario;
- favorire la partecipazione delle famiglie delle alunne e degli alunni frequentanti a iniziative di formazione/informazione, con particolare riguardo all'illustrazione dei modelli di gestione del rischio da contagio da COVID-19;
- avvalersi di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
- impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;
- attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di ragazze/i o adulti a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente;
- sorvegliare la corretta applicazione di norme di comportamento, regolamenti e divieti, coerentemente con i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti.

In particolare, i genitori/titolari della responsabilità genitoriale dichiarano di:

- essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- impegnarsi a prendere visione del Regolamento di Istituto nella sua interezza e, in particolare, relativamente alle **Misure Contenitive per la gestione del rischio di contagio da COVID- 19**, garantendone l'applicazione per la parte di propria competenza;
- condividere e sostenere le indicazioni della scuola in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;



- rispettare, applicandole, tutte le indicazioni preventive dell'infezione da COVID- 19 e delle Misure Contenitive per la Gestione del rischio da contagio da COVID-19;
- impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre o di altri sintomi simil influenzali e di informare tempestivamente il pediatra;
- essere stati adeguatamente informati di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita;
- partecipare attivamente alla vita della scuola, consultando con regolarità il sito della scuola <https://www.icpetrellasalto.edu.it/>

In particolare, la studentessa o lo studente si impegna a:

- prendere visione del Regolamento di Istituto per la parte di propria competenza e a rispettarlo integralmente;
- rispettare tutte le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti definiti dalle Autorità competenti e dalla scuola;
- favorire il corretto svolgimento di tutte le attività scolastiche garantendo attenzione e partecipazione attiva in presenza ed eventualmente a distanza;
- rispettare le regole di utilizzo (in particolare sicurezza e privacy) della rete web e degli strumenti tecnologici utilizzati nell'eventuale svolgimento di attività didattiche a distanza.

Luogo _____ data _____,

Letto e sottoscritto:

I GENITORI	L' ALUNNO	IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(o titolare della responsabilità genitoriale) 1. _____ 2. _____ <small>Il sottoscritt, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000 dichiara di aver effettuato la scelta / richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.</small>	_____ _____	_____ _____

SCUOLA PRIMARIA A.S. 2020/21

Il periodo di chiusura della scuola Primaria, determinato dall'emergenza Covid-19, ha interrotto in maniera drastica la quotidianità di tutte quelle relazioni umane e sociali che sono alla base del percorso di insegnamento-apprendimento. Sebbene la tempestiva attivazione della DaD da parte del nostro Istituto abbia in parte colmato il vuoto creatosi, urge la necessità di recuperare la dimensione sociale e la vita di comunità perdute, **nel rispetto delle norme.** Il compito di tutti noi, Scuola e Famiglie, è di creare le condizioni per permettere un rientro a scuola nella massima sicurezza, condividendo le comprensibili ansie ma, nello stesso tempo, cercando di contrastare la pressione anche mediatica che l'attuale emergenza sanitaria porta con sé. Tutto ciò richiede nuove modalità organizzative condivise e flessibili ad ogni eventuale cambiamento del contesto epidemiologico locale per poter assicurare ai bambini della scuola un rientro sicuro, senza perdere di vista il diritto alla socialità, al gioco e all'educazione delle bambine e dei bambini. Per poter assicurare una sicura riapertura di tutti



i plessi della Scuola Primaria è fondamentale, pertanto, strutturare un percorso che coinvolga Scuole, famiglie e studenti attraverso un Patto di corresponsabilità condiviso e finalizzato al contenimento del rischio, senza però perdere di vista il diritto alla socialità, all'istruzione/educazione delle alunne e degli alunni. Fermo restando che la tutela della salute di tutti e di ciascuno sia da considerarsi prioritaria e alla base del sistema organizzativo stesso. Pertanto,

Il sottoscritto Marcello Ferri, in qualità di Dirigente scolastico dell'I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto e

I sottoscritti _____ e _____ in qualità di genitori o titolari della responsabilità genitoriale di _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____, via _____, n. _____ frequentante la Scuola Primaria, del Plesso di _____ sez _____

SOTTOSCRIVONO

il seguente Patto di corresponsabilità per la frequenza della propria/o figlia/o _____

In particolare, il Dirigente dichiara:

- di individuare le esigenze formative degli alunni per ricercare risposte adeguate e garantire il diritto ad apprendere;
- di favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- di garantire agli alunni la possibilità di esprimere e valorizzare le loro potenzialità;
- di garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- di garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico, fatte salve le sospensioni e le interruzioni temporanee delle attività scolastiche imputabili a cause di forza maggiore;
- di garantire una valutazione trasparente a carattere formativo dei processi di apprendimento finalizzata all'acquisizione delle abilità e delle competenze;
- di promuovere la realizzazione di un clima sereno anche attraverso la collaborazione con le famiglie;
- di aver fornito ai genitori (o titolare di responsabilità genitoriale) puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19, di impegnarsi a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni e di garantire la massima trasparenza degli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy;
- di garantire l'offerta formativa in sicurezza, prevedendo – in coerenza con le condizioni ambientali e organizzative della scuola e in accordo con le autorità competenti – anche l'utilizzo di modalità di Didattica Digitale Integrata (DDI), se necessario;



- di favorire la partecipazione delle famiglie dei bambini frequentanti a iniziative di formazione/informazione, con particolare riguardo all'illustrazione dei modelli di gestione del rischio da contagio da COVID-19;
- di avvalersi di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;
- di attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di bambini o adulti a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente;
- di sorvegliare la corretta applicazione di norme di comportamento, regolamenti e divieti, coerentemente con i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti.
In particolare, i genitori/titolari della responsabilità genitoriale dichiarano:
- di impegnarsi a leggere e condividere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sostenendo la Scuola nell'attuazione dello stesso;
- impartire ai figli le regole del vivere civile, privilegiando la buona educazione e il rispetto di persone e cose, specie se di patrimonio comune;
- di controllare che l'alunna/o partecipi attivamente e responsabilmente alla vita scolastica ed esegua i compiti assegnati;
- essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- di prendere visione del Regolamento di Istituto nella sua interezza e, in particolare, relativamente alle Misure Contenitive per la gestione del rischio di contagio da COVID-19, garantendone l'applicazione per la parte di propria competenza;
- di condividere e sostenere le indicazioni della scuola in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
- di rispettare, applicandole, tutte le indicazioni preventive dell'infezione da COVID-19 e delle Misure Contenitive per la Gestione del rischio da contagio da COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre o di altri sintomi simil influenzali e di informare tempestivamente il pediatra;
- di essere stati adeguatamente informati di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita;
- di partecipare attivamente alla vita della scuola, consultando con regolarità il sito <https://www.icpetrellasalto.edu.it>

Luogo _____ data _____,

Letto e sottoscritto:

I GENITORI (o titolare della responsabilità genitoriale) 1. _____	IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____
--	---



2.

_____, sottoscritt__, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000 dichiara di aver effettuato la scelta / richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2020/21

Il periodo di chiusura della scuola dell'Infanzia, determinato dall'emergenza Covid-19, ha interrotto in maniera drastica la quotidianità di tutte quelle relazioni umane e sociali che sono alla base del percorso di insegnamento-apprendimento. Sebbene la tempestiva attivazione della DaD da parte del nostro Istituto abbia in parte colmato il vuoto creatosi, urge la necessità di recuperare la dimensione sociale e la vita di comunità perdute, **nel rispetto delle norme**. Il compito di tutti noi, Scuola e Famiglie, è di creare le condizioni per permettere un rientro a scuola nella massima sicurezza, condividendo le comprensibili ansie ma, nello stesso tempo, cercando di contrastare la pressione anche mediatica che l'attuale emergenza sanitaria porta con sé. Tutto ciò richiede nuove modalità organizzative condivise e flessibili ad ogni eventuale cambiamento del contesto epidemiologico locale per poter assicurare ai bambini della scuola un rientro sicuro, senza perdere di vista il diritto alla socialità, al gioco e all'educazione delle bambine e dei bambini. Per poter assicurare una sicura riapertura di tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia è fondamentale, pertanto, strutturare un percorso che coinvolga Scuole, famiglie e studenti attraverso un Patto di Corresponsabilità condiviso e finalizzato al contenimento del rischio, senza però perdere di vista il diritto alla socialità, all'istruzione/educazione delle alunne e degli alunni. Fermo restando che la tutela della salute di tutti e di ciascuno sia da considerarsi prioritaria e alla base del sistema organizzativo stesso. Pertanto,

Il sottoscritto Marcello Ferri, in qualità di Dirigente scolastico dell'I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto e

I sottoscritti _____ e _____ in qualità di genitori o titolari della responsabilità genitoriale di _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____, via _____, n. _____ frequentante la Scuola dell'Infanzia, del Plesso di _____ sez _____

SOTTOSCRIVONO

il seguente Patto di corresponsabilità per la frequenza della propria/o figlia/o _____

In particolare, il Dirigente dichiara:

- di favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, di porre le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;



- di garantire alle bambine e ai bambini la possibilità di esprimere e valorizzare le loro potenzialità;
- di garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico, fatte salve le sospensioni e interruzioni temporanee delle attività scolastiche imputabili a causa di forza maggiore;
- di aver fornito ai genitori (o titolare di responsabilità genitoriale) puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19, di impegnarsi a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni e di garantire la massima trasparenza degli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy;
- di garantire l'offerta formativa in sicurezza, prevedendo – in coerenza con le condizioni ambientali e organizzative della scuola e in accordo con le autorità competenti – anche l'utilizzo di modalità di Didattica Digitale Integrata (DDI), se necessario;
- di favorire la partecipazione delle famiglie dei bambini frequentanti a iniziative di formazione/informazione, con particolare riguardo all'illustrazione dei modelli di gestione del rischio da contagio da COVID-19;
- di avvalersi di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;
- di attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di bambini o adulti a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente;
- di sorvegliare la corretta applicazione di norme di comportamento, regolamenti e divieti, coerentemente con i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti.

In particolare, i genitori/titolare della responsabilità genitoriale dichiarano:

- di leggere e condividere il Piano dell'Offerta Formativa, sostenendo la scuola nell'attuazione dello stesso;
- di guidare il proprio figlio/a partecipare attivamente e responsabilmente alla vita scolastica compatibilmente all'età;
- di farsi carico degli impegni che nel presente patto riguardano l'alunna/o in stretta collaborazione con la Scuola;
- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- di prendere visione del Regolamento di Istituto nella sua interezza e, in particolare, relativamente alle Misure Contenitive per la gestione del rischio di contagio da COVID-19, garantendone l'applicazione per la parte di propria competenza;
- di condividere e sostenere le indicazioni della scuola in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;



- di rispettare, applicandole, tutte le indicazioni preventive dell'infezione da COVID-19 delle Misure Contenitive per la Gestione del rischio da contagio da COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre o di altri sintomi simil influenzali e di informare tempestivamente il pediatra;
- di essere stati adeguatamente informati di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita.

Luogo e data, _____

Letto e sottoscritto:

<p>I GENITORI (o titolare della responsabilità genitoriale)</p> <p>1. _____</p> <p>2. _____</p> <p><small>__/__/____ sottoscritt__, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000 dichiara di aver effettuato la scelta / richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.</small></p>	<p>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>_____</p>
---	--



Allegato 4



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
"GIOVANNI XXIII"



Regolamento d'Istituto

A.S. 2023/2024





REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PRINCIPI GENERALI

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, allo sviluppo della personalità e al senso di responsabilità. La vita nella scuola si fonda sul rispetto reciproco tra le persone, quale sia il loro ruolo, età e condizione; ognuno può esprimere correttamente le proprie opinioni senza ledere la personalità altrui. Il buon funzionamento di tutto l'Istituto, pertanto, si basa sull'impegno morale e professionale con il quale tutti coloro che operano nella scuola assolvono al loro compito di educatori nonché sul dialogo costruttivo e leale tra le varie componenti. Sono da considerarsi particolarmente gravi tutti gli episodi che comportano qualsiasi forma di violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone.

CAPITOLO I

Scuola dell'Infanzia

Art. 1

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita dei medesimi. Gli orari delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto sono:

Plesso	Orario
Petrella Salto	08:30 – 16:30 (dal lunedì al venerdì)
S. Agapito	08:00 – 16:00 (dal lunedì al venerdì)
S. Elpidio	09:00 – 17:00 (dal lunedì al venerdì)
Pescorocchiano	08:30 – 16:30 (dal lunedì al venerdì)

La sorveglianza degli studenti è affidata all'insegnante presente in classe.

Art. 2

I bambini della scuola dell'Infanzia devono presentarsi a scuola entro un'ora dall'apertura.

Dopo 3 giorni di assenza per malattia, rientrando a scuola, il bambino dovrà presentare il certificato medico.

Art. 3

I bambini e le bambine dovranno venire a scuola con il grembiolino, salvo diversa indicazione delle insegnanti. Evitare di far indossare ai bambini tutine con bretelle e cinture complicate preferendo,



al loro posto, indumenti comodi, per consentire loro autonomia nello svestirsi e rivestirsi. Ogni bambino porterà il tovagliolo per pulirsi la bocca, lo spazzolino da denti, il fazzoletto per la pulizia del naso. I bambini non possono portare a scuola succhi di frutta in bottigliette di vetro.

Art. 4

Per qualsiasi cosa che riguardi il bambino i genitori devono rivolgersi alle insegnanti. Gli incontri individuali con le famiglie sono tabulati nel quadro orario e vengono comunicati attraverso i canali consueti.

Art. 5

È previsto lo svolgimento di assemblee di classe e/o di scuola con le seguenti modalità di convocazione:

- in caso di costituzione di comitato dei genitori l'assemblea si riunirà su richiesta del Dirigente scolastico;
- in assenza di detto organismo l'assemblea si riunisce su richiesta di un congruo numero di genitori;
- organizzata dalla Scuola per problematiche rilevanti.

CAPITOLO II

Scuola Primaria

Art. 6

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita dei medesimi.

Gli orari delle Scuole Primarie dell'Istituto sono:

Plesso	Orario
Petrella Salto	08:30 – 13:30 (lun – gio) 08:30 – 13:30 (mart – merc - ven)
S. Lucia	08:30 – 13:30 (dal lunedì al sabato)
S. Elpidio	09:00 – 17:00 (dal lunedì al venerdì)
Pescorocchiano	08:30 – 16:30 (dal lunedì al venerdì)

La sorveglianza degli studenti è affidata all'insegnante presente in classe.

Art. 7

Gli alunni devono presentarsi a scuola puntualmente.

I genitori che accompagnano i propri figli sono tenuti ad affidarli ai collaboratori scolastici nell'ingresso della scuola.



Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con il grembiule, ordinati e puliti nella persona e a portare tutto l'occorrente per le lezioni della giornata.

È proibito portare con sé oggetti pericolosi e qualunque altra cosa che non abbia diretto rapporto con le lezioni.

Per le ore di Attività Motoria e Sportiva ed in occasione di altre manifestazioni sportive, tutti gli alunni sono tenuti ad indossare, all'inizio della lezione, scarpette ginniche e tuta.

Art. 8

Gli alunni che siano stati assenti dalle lezioni, al loro ritorno a scuola, devono presentare all'insegnante della prima ora la giustificazione scritta sul diario, firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. L'assenza per motivi di salute, superiore a cinque giorni, oltre alla giustificazione deve essere documentata da certificato medico. Il Dirigente scolastico, quando lo ritiene opportuno, può convocare i genitori per giustificare le assenze che si ripetono nel tempo. Qualora le assenze superiori a cinque giorni fossero causate da motivi di famiglia, si può ovviare alla certificazione medica, preavvertendo gli insegnanti.

Art. 9

La classe non può essere lasciata senza sorveglianza, in caso di necessità può essere momentaneamente affidata al personale collaboratore scolastico.

La vigilanza non è limitata al periodo delle lezioni e delle attività (palestra, mensa, laboratori, etc.), ma si estende anche al periodo immediatamente precedente e seguente, per il quale gli insegnanti sono tenuti ad essere presenti.

Durante la sostituzione di docenti assenti, l'insegnante, là dove necessario, unirà le classi assicurando la sorveglianza e la vigilanza, svolgendo attività didattica.

Gli insegnanti dovranno essere tempestivi nel dare il cambio ai colleghi.

Non è consentito inviare gli alunni a prendere materiale e libri; ci si rivolga per questo ai collaboratori scolastici.

Gli alunni che si recano in palestra o al campo sportivo, a mensa o nelle aule speciali, devono essere accompagnati dagli insegnanti responsabili.

Per un corretto e sereno svolgimento delle lezioni è necessario che ciascun docente, sia nella propria classe che durante il trasferimento della scolaresca da un locale all'altro della scuola, impedisca agli alunni di far chiasso e di disturbare le altre classi, allo scopo di infondere quel principio di rispetto reciproco che è alla base della civile convivenza.

Art. 10

Durante l'intervallo, della durata massima di quindici (15) minuti, gli alunni devono restare in classe o in altri spazi prefissati dalla scuola, sotto la sorveglianza degli insegnanti, come da prospetto orario; a turno accederanno ai bagni in modo ordinato e civile. Durante le ore di lezione è consentito andare ai bagni solo in caso di comprovata necessità.



Art. 11

Gli alunni non possono uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni senza il permesso del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, dietro richiesta personale dei genitori, i quali controfirmeranno su un apposito registro.

L'uscita dalla scuola deve avvenire in modo ordinato, senza rincorrersi e senza schiamazzi.

Il comportamento sul mezzo di trasporto deve essere corretto e adeguato a garantire la propria e l'altrui incolumità.

Art. 12

Gli incontri individuali con le famiglie sono tabulati nel quadro orario e vengono comunicati alle famiglie attraverso i canali consueti (diari, libretti di comunicazioni). I colloqui collegiali con le famiglie, risultanti dal prospetto riassuntivo delle attività di non insegnamento, sono ipotizzati nel numero di quattro e collocati rispettivamente: n. 2 alle scadenze quadrimestrali, n. 2 metà quadrimestre con lo scopo di:

- illustrare adeguatamente le valutazioni della scheda;
- rendere edotti i genitori dell'andamento scolastico dei propri figli per gli opportuni provvedimenti e per la scelta di strategie comuni.

Art. 13

La scuola, nel caso in cui, per motivi consentiti dalla legge, dovesse variare l'orario di uscita o qualora non potesse consentire la regolarità delle lezioni per sciopero del personale della scuola, si impegna ad avvertire in tempo utile le famiglie, attraverso circolare scritta del preside.

Essa sarà fatta girare tra le classi e ne sarà data lettura agli studenti dall'insegnante presente al momento, il quale avrà cura di firmare sul registro delle circolari l'avvenuta comunicazione nonché di controllare la trascrizione da parte di ogni studente sul diario personale. Tale comunicazione sarà poi firmata dal genitore; nei giorni seguenti il docente coordinatore controllerà la regolarità della firma.

L'alunno, che non sarà in grado di esibire la comunicazione firmata, sarà trattenuto a scuola fino al termine dell'orario normale.

Art. 14

Sia i locali che i beni della scuola devono essere conservati e tutelati. Gli insegnanti e gli alunni che ne fruiscono sono tenuti al rispetto delle suppellettili e delle attrezzature. È fatto divieto agli alunni di recarsi senza i docenti nelle aule speciali.

Si richiama ogni alunno a quel senso di responsabilità e di rispetto sia della propria persona (che deve essere curata nell'igiene fisica e mentale) che degli altri e di quanto in dotazione della scuola (banchi, sedie, porte, finestre delle aule dell'edificio scolastico, bagni, le attrezzature e i materiali in dotazione, nonché i libri della biblioteca e i mezzi di trasporto), patrimonio di tutti coloro che la frequentano e la frequenteranno.

In caso sia individuato il responsabile di un danno doloso, le relative spese saranno addebitate allo stesso.



Qualora nelle aule si riscontrassero suppellettili rovinate e non si riuscisse a trovare il responsabile, la relativa spesa per il ripristino delle cose sarà addebitata a tutta la classe.

L'uso di spazi e biblioteche è regolamentato di anno in anno dal Collegio dei docenti che ne stabilisce i responsabili agli accessi, dando assicurazione che sarà soddisfatta richiesta di qualsivoglia materiale a disposizione a chiunque voglia usufruirne, con la sola avvertenza che esso va reso nei tempi dichiarati e nelle stesse condizioni di consegna.

Art. 15

L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente. Gli alunni, pertanto, non possono fare uso di cellulari durante le ore di lezione, in caso di violazione di tale dovere l'insegnante procederà al ritiro temporaneo del telefono cellulare. In caso di reiterazione da parte del discente, l'insegnante ritirerà il telefonino, che verrà riconsegnato direttamente alla famiglia.

Art. 16

È previsto lo svolgimento di assemblee di classe e/o di scuola con le seguenti modalità di convocazione:

- in caso di costituzione di comitato dei genitori l'assemblea si riunirà su richiesta del Dirigente scolastico;
- in assenza di detto organismo l'assemblea si riunisce su richiesta di un congruo numero di genitori;
- organizzata dalla Scuola per problematiche rilevanti.

Art. 17

Gli alunni devono essere rispettosi verso il Dirigente Scolastico, i Docenti, il personale non docente e gli autisti; devono essere educati tra loro e astenersi dal pronunciare parole volgari ed esprimersi con gesti incivili.

CAPITOLO III

Scuola Secondaria di 1° grado

Art. 18

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita dei medesimi.

Gli orari delle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto sono:



Plesso	Orario
Petrella Salto	08:30 – 16:30 (lunedì, giovedì)
	08:30 – 13:30 (martedì, mercoledì, venerdì, sabato)
S. Agapito	08:30 – 16:30 (lunedì, giovedì)
	08:30 – 13:30 (martedì, mercoledì, venerdì, sabato)
Pescorocchiano	08:30 – 16:30 (giovedì)
	08:30 – 13:30 (lunedì, martedì, mercoledì, venerdì)
	08:30 – 14:20 (dal lunedì al venerdì)

La sorveglianza degli studenti è affidata all'insegnante presente in classe.

Art. 19

Gli alunni che si presenteranno a scuola con ritardo non superiore a 10 min saranno giustificati dall'insegnante della 1° ora, che accerterà i motivi del ritardo stesso.

I ritardi superiori a 10 min saranno giustificati da parte di uno dei genitori, mediante permesso di entrata o annotazione sul registro di classe controfirmata dal genitore stesso.

Art. 20

Gli alunni sono tenuti, dopo ogni assenza, a presentare la relativa giustificazione, sottoscritta da uno dei genitori che ha depositato la firma, o da chi ne fa le veci. L'avvenuta giustificazione dell'assenza sarà registrata nel registro di classe dal professore in servizio alla 1° ora.

Se l'assenza supera i 5 giorni (viene conteggiato anche l'eventuale giorno festivo), dovrà essere presentato anche un certificato medico, nel caso l'assenza sia stata causata da malattia.

Qualora le assenze superiori a n.5 giorni fossero causate da motivi di famiglia, si può ovviare alla certificazione medica preavvertendo gli insegnanti.

Il docente coordinatore della classe, in caso di assenze frequenti e prolungate, segnalerà, per iscritto all'ufficio di presidenza, i nominativi degli alunni per gli accertamenti del caso, poiché ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione all'esame di stato, come da D.P.R. 122/2009, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Il Dirigente scolastico, quando lo ritiene opportuno, può convocare genitori per giustificare le assenze che si ripetono nel tempo. Oltre la quinta giustificazione l'alunno deve essere accompagnato dai genitori.

Art. 21

Qualora un alunno, per improvviso malore o altro grave motivo, dovesse lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, il preside ne valuterà i motivi, informandone i genitori, ove possibile preventivamente.



Nel caso in cui l'alunno non possa essere prelevato da uno dei genitori, potrà essere prelevato da un parente stretto, con delega e documento di identità.

E' necessario che i genitori lascino, in ogni caso, la loro reperibilità, per eventuali comunicazioni urgenti.

I docenti in servizio, per consentire l'uscita degli alunni affidati alla loro vigilanza, dovranno ricevere una autorizzazione che sarà annotata sul registro di classe.

Art. 22

La scuola, nel caso in cui, per motivi consentiti dalla legge, dovesse variare l'orario di uscita o qualora non potesse consentire la regolarità delle lezioni per sciopero del personale della scuola, si impegna ad avvertire in tempo utile le famiglie, attraverso circolare scritta del preside.

Essa sarà fatta girare tra le classi e ne sarà data lettura agli studenti dall'insegnante presente al momento, il quale avrà cura di firmare sul registro delle circolari l'avvenuta comunicazione, nonché di controllare la trascrizione da parte di ogni studente sul diario personale. Tale comunicazione sarà poi firmata dal genitore; nei giorni seguenti il docente coordinatore controllerà la regolarità della firma.

Art. 23

La classe non può essere lasciata senza sorveglianza, in caso di necessità può essere momentaneamente affidata al personale collaboratore scolastico.

La vigilanza non è limitata al periodo delle lezioni e delle attività (palestra, mensa, laboratori, etc.), ma si estende anche al periodo immediatamente precedente e seguente, per il quale gli insegnanti sono tenuti ad essere presenti.

Durante la sostituzione di docenti assenti, l'insegnante, là dove necessario, unirà le classi assicurando la sorveglianza e la vigilanza, svolgendo attività didattica.

I docenti dovranno essere tempestivi nel dare il cambio ai colleghi.

Non è consentito inviare gli alunni a prendere materiale e libri; ci si rivolga per questo ai collaboratori scolastici.

Nelle ore di lezione e durante lo svolgimento delle attività, gli insegnanti permetteranno agli alunni di andare al bagno solo in caso di effettiva necessità.

Durante la prima e la terza ora di lezione, le uscite saranno limitate ai soli casi di comprovata necessità.

Gli alunni che si recano in palestra o al campo sportivo, a mensa o nelle aule speciali, devono essere accompagnati dagli insegnanti responsabili.

Per un corretto e sereno svolgimento delle lezioni è necessario che ciascun docente, sia nella propria classe che durante il trasferimento della scolaresca da un locale all'altro della scuola, impedisca agli alunni di far chiasso e di disturbare le altre classi, allo scopo di infondere quel principio di rispetto reciproco che è alla base della civile convivenza.



Art. 24

Durante l'intervallo, della durata massima di quindici (15) minuti, gli alunni devono restare in classe o in altri spazi prefissati dalla scuola, sotto la sorveglianza dei rispettivi insegnanti della seconda/terza ora e del personale ausiliario.

Per quanto riguarda le classi a Tempo Pieno o con i rientri pomeridiani, l'attività di sorveglianza degli alunni deve essere garantita dai docenti in servizio.

Per consentire un regolare e scorrevole utilizzo dei servizi igienici, i docenti disciplineranno le varie richieste.

Art. 25

Il personale docente incaricato della vigilanza durante il servizio mensa ed interscuola effettuerà un'attenta assistenza degli alunni, negli spazi della scuola, fino all'inizio dell'ora successiva.

Il momento conviviale può assumere una significativa valenza educativa: è pertanto opportuno che i docenti in servizio di assistenza ne facciano un'occasione formativa di incontro, di socializzazione, di comunicazione, di svago.

Art. 26

Gli alunni cureranno che la loro preparazione sia completa ogni giorno in tutte le materie (se qualcuno, eccezionalmente, non avesse potuto assolvere in pieno i propri doveri scolastici, presenterà ai professori interessati una giustificazione scritta e firmata da uno dei genitori).

Si raccomanda un controllo continuo della tenuta del diario sia da parte dei docenti che da parte dei genitori.

Nei confronti dell'alunno che mancherà di rispetto ai compagni, ai collaboratori scolastici, ai docenti e/o impedirà il normale svolgimento delle lezioni, saranno adottati gli opportuni provvedimenti disciplinari contemplati dalle norme vigenti. Detti provvedimenti potranno essere richiesti da tutti gli operatori della scuola: docenti, personale di segreteria e collaboratori che abbiano assistito al fatto.

Gli alunni che siano stati più volte segnalati per il loro comportamento scorretto o peggio, per atti di violenza, non potranno partecipare alle visite guidate o viaggi di istruzione, né ad attività ricreative e si farà riferimento allo Statuto degli Studenti e Studentesse.

È proibito portare con sé oggetti pericolosi e qualunque altra cosa che non abbia diretto rapporto con le lezioni.

Per le ore di attività Motoria e Sportiva ed in occasione di altre manifestazioni sportive tutti gli alunni sono tenuti ad indossare, all'inizio della lezione, scarpette ginniche, tuta, maglietta e calzoncini.

L'uscita dalla scuola deve avvenire in modo ordinato, senza rincorrersi e senza schiamazzi.

Il comportamento sul mezzo di trasporto deve essere corretto e adeguato a garantire la propria e l'altrui incolumità.

Gli alunni devono essere rispettosi verso il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale non docente e gli autisti, devono essere educati fra loro ed astenersi dal pronunciare parole volgari ed esprimersi con parole incivili.



Art. 27

Sia i locali che i beni della scuola devono essere conservati e tutelati. Gli insegnanti e gli alunni che ne fruiscono sono tenuti al rispetto delle suppellettili e delle attrezzature. È fatto divieto agli alunni di recarsi senza i docenti nelle aule speciali.

Si richiama ogni alunno a quel senso di responsabilità e di rispetto sia della propria persona (che deve essere curata nell'igiene fisica e mentale) che degli altri e di quanto in dotazione della scuola (banchi, sedie, porte, finestre delle aule dell'edificio scolastico, bagni, le attrezzature e i materiali in dotazione, nonché i libri della biblioteca e i mezzi di trasporto), patrimonio di tutti coloro che la frequentano e la frequenteranno.

In caso sia individuato il responsabile di un danno doloso, le relative spese saranno addebitate allo stesso.

Qualora nelle aule si riscontrassero suppellettili rovinare e non si riuscisse a trovare il responsabile, la relativa spesa per il ripristino delle cose sarà addebitata a tutta la classe.

L'uso di spazi e biblioteche è regolamentato di anno in anno dal Collegio dei docenti che ne stabilisce i responsabili agli accessi, dando assicurazione che sarà soddisfatta richiesta di qualsivoglia materiale a disposizione a chiunque voglia usufruirne, con la sola avvertenza che esso va reso nei tempi dichiarati e nelle stesse condizioni di consegna.

Art. 28

L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente. Gli alunni, pertanto, non possono fare uso di cellulari durante le ore di lezione, in caso di violazione di tale dovere l'insegnante procederà al ritiro temporaneo del telefono cellulare. In caso di reiterazione da parte del discente, l'insegnante ritirerà il telefonino, che verrà riconsegnato direttamente alla famiglia.

La scuola, come è sempre avvenuto, continuerà a garantire la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa. Le convocazioni, pertanto, verranno effettuate mediante lettera o telegramma.

Art. 29

Gli incontri individuali con le famiglie, a scadenza mensile, sono tabulati nel quadro orario e vengono comunicati alle famiglie attraverso i canali consueti (diari, libretti di comunicazioni, comunicazioni scritte, eccetera). I colloqui collegiali con le famiglie, risultanti dal prospetto riassuntivo delle attività di non insegnamento, sono ipotizzati nel numero di quattro e collocati rispettivamente: n. 2 alle scadenze quadrimestrali, n. 2 a metà quadrimestre con lo scopo di:

- illustrare adeguatamente le valutazioni della scheda;
- rendere edotti i genitori dell'andamento scolastico dei propri figli per gli opportuni provvedimenti e per la scelta di strategie comuni.

Su richiesta dei docenti o dei Consigli di classe, o per particolari necessità, saranno inviati avvisi personali.





Art. 30

Le note disciplinari saranno poste sul registro e notificate al Dirigente Scolastico per gli opportuni provvedimenti.

Art. 31

È previsto lo svolgimento di assemblee di classe e/o di scuola con le seguenti modalità di convocazione:

- in caso di costituzione di comitato dei genitori, l'assemblea si riunirà su richiesta del Presidente;
- in assenza di detto organismo, l'assemblea si riunirà su richiesta di un congruo numero di genitori;
- organizzata dalla Scuola per problematiche rilevanti.

CAPITOLO IV

Sanzioni

(Dpr. n. 249/98 art. 4)

Art. 32

Tutti gli alunni sono tenuti a rispettare i propri doveri art. 3 D.P.R. 249/98.

Art. 33

Il mancato rispetto dei doveri si configura come mancanza disciplinare ed è soggetta a sanzioni.

La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato a rispondere delle proprie azioni.

La sanzione è determinata rispetto all'intenzionalità, al grado di negligenza, alla rilevanza del danno. L'assegnazione delle sanzioni è graduale e di norma prevede la seguente successione:

- ammonizione verbale
- ammonizione scritta
- sospensione, con eventuale obbligo di frequenza, per un periodo non superiore ai quindici giorni

Tenendo conto dei precedenti criteri l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative sanzioni:

a) Richiamo verbale per:

- condotta non conforme ai principi di correttezza e di buona educazione
- disturbo durante la lezione
- scarsa puntualità nell'adempimento del proprio dovere





- b) Richiamo scritto per:
- gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti ed altro personale
 - disturbo continuato durante le lezioni
 - assenze ingiustificate e arbitrarie
 - danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola, dei compagni o di altri
- c) Segnalazione alla Presidenza, per i provvedimenti del caso, per
- turpiloquio
 - ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti ed altro personale
 - atteggiamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni
- d) Sospensione con eventuale obbligo di frequenza per
- reiterate violazioni di cui alle lettere b) e c)
 - atti di violenza nei confronti dei compagni, insegnanti, altro personale anche se avvenuti al di fuori della scuola.

Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale sarà data comunicazione alla famiglia.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

Art. 34

Quando il comportamento irrispettoso di un allievo giunga a provocare danni alle persone ed alle cose, il Consiglio di Classe valuterà l'eventualità di sospenderlo commisurando la sanzione all'entità del danno.

Art. 35

Ogni comportamento non consono all'ambiente scolastico da parte dell'allievo obbligherà l'insegnante ad annotarne gli estremi sul registro di classe; dopo tre note il Consiglio provvederà ad informare la famiglia mediante comunicazione scritta dall'ufficio di presidenza e stabilirà la sanzione proporzionata all'infrazione disciplinare e ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente sarà offerta anche la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative),

Art. 36

Per qualsiasi danno arrecato da uno studente al patrimonio della Scuola si informerà la famiglia. Il Consiglio di Classe stabilirà, secondo l'entità del danno ed ascoltate le ragioni dell'allievo, la sospensione fino ad un massimo di giorni tre. Le sanzioni ove ricorrano le condizioni saranno finalizzate alla riparazione del danno ed avranno come scopo principale la rimozione delle cause dei comportamenti non conformi al rispetto delle norme della convivenza.





Art. 37

Quando l'alunno incorre ripetutamente in gravi infrazioni disciplinari potrà essere allontanato dalla scuola fino ad un massimo di dieci giorni. Per gli stessi gravi motivi disciplinari, il Consiglio di Classe potrà prendere in considerazione l'eventuale non partecipazione dell'alunno al viaggio d'istruzione e prenderà contatti con la famiglia per discuterne le motivazioni. La scuola manterrà in ogni modo contatti con l'alunno allontanato e con la famiglia per facilitarne il rientro.

Art. 38

L'organo di garanzia per l'esame di eventuali ricorsi da parte dei genitori degli alunni contro le sanzioni disciplinari (art. 2 e 5) è costituito dal Dirigente Scolastico, da tre docenti e due genitori.

Dirigente scolastico: Marcello Ferri

Docente: Annunziata Maestà

Docente: Agnese Fornari

Docente: Paolo Romiti

Genitore:

Genitore:

Art. 39

Per quanto riguarda i ricorsi contro le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica (art. 4 e 7) si applicano le disposizioni di cui all'art. 928 del D.L. 16.04.1994n. 297 commi 2 e 4.

DOVERI	DIRITTI
Frequenza regolare e assiduità negli impegni di studio	Formazione qualificata
Comportamento corretto	Attività di integrazione, recupero e sostegno
Rispetto del personale tutto della scuola	Spiegazioni chiari ed esaurienti
Rispetto del regolamento interno	Valutazione trasparente e tempestiva
Rispetto delle norme di sicurezza	Espressione della propria opinione nel rispetto delle idee altrui



Utilizzo corretto delle attrezzature e dei sussidi didattici	Essere ascoltato se incolpato
Collaborazione a rendere accogliente l'ambiente scolastico	Informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
Cura della propria persona	Sicurezza e salubrità degli ambienti

CAPITOLO V

Viaggi d'istruzione e viaggi educativi

Art. 40

I viaggi di istruzione sono finalizzati ad integrare il percorso culturale degli allievi e sono progettati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico.

VISITE GUIDATE: (della durata di un giorno o limitate all'orario delle lezioni) presso Aziende, Mostre, Monumenti, Musei, Località di interesse storico o artistico o naturalistico, Parchi Naturali, Riserve o Aree protette, Rassegne ecc.

VIAGGI DI ISTRUZIONE: (di integrazione culturale) della durata di più giorni in località del territorio nazionale.

Art. 41

Sia le visite guidate che i viaggi di istruzione devono essere contestualizzati con la programmazione educativo-didattica. Tali iniziative sono configurate come attività integrative e complementari. È fatto divieto di effettuare visite o viaggi di istruzione nell'ultimo mese di lezione e nei giorni prefestivi della settimana; eventuali deroghe debbono essere richieste al capo di Istituto.

Art. 42

E' assegnato di norma un insegnante ogni 15 alunni. In caso di partecipazione di alunni H è richiesta la presenza dell'insegnante di sostegno. Deve essere previsto almeno un insegnante di riserva. La responsabilità degli insegnanti è connessa con i doveri di vigilanza. I docenti accompagnatori informano, a viaggio concluso, il D.S. sugli eventuali inconvenienti verificatesi nel corso del viaggio o della visita con riferimento anche al servizio fornito dall'Agenzia di trasporto. Gli insegnanti che si impegnano nel compito di accompagnatori (compreso l'insegnante di riserva) non possono sottrarsene successivamente, salvo che per comprovati motivi e con possibilità di sostituzione.

Art. 43

Deve essere assicurata la partecipazione dei 2/3 della classe interessata alla visita o viaggio programmato. E' obbligatorio uno specifico consenso scritto dei genitori o di chi esercita la patria potestà.



Art. 44

I fondi utilizzabili saranno:

- Quote da parte delle famiglie (sostenibili)
- Contributi da enti vari
- Fondi del bilancio di istituto (nei casi previsti)

Sia gli allievi che gli insegnanti accompagnatori devono essere coperti da assicurazione contro gli infortuni.

Art. 45

La distribuzione delle visite deve essere organica e razionale.

L'entità delle quote a carico deve essere sostenibile ed alla portata di tutti. Nei casi previsti la Scuola si farà carico dell'intero onere finanziario.

Le quote comprenderanno anche l'eventuale ingresso a Musei e/o il compenso per guide turistiche (ove non gratuiti).

Gli accompagnatori sono tenuti a vigilare sull'incolumità fisica degli alunni ma anche sulla tutela del patrimonio artistico, degli arredi dei mezzi di trasporto e di quanto altro gli alunni possano usufruire.

Gli studenti sono tenuti a rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente i pullman e le strutture di cui usufruiscono; in caso di comportamenti scorretti saranno adottate sanzioni disciplinari e il risarcimento di eventuali danni materiali.

Non saranno ammessi a partecipare alle visite gli alunni che risulteranno avere più note disciplinari di rilievo annotate sul Registro di Classe.



A causa dell'emergenza epidemiologica determinata dalla pandemia di SARS-CoV-2, è stato necessario integrare il Regolamento d'Istituto, al fine di condividere le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali da tenere per il contenimento della diffusione del contagio e per la **sicurezza di tutti e di ciascuno**.



1. Premessa Normativa

Il presente Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato in relazione al sorgere di nuove esigenze e aggiornamenti normativi.

Le modifiche successive potranno essere apportate direttamente dal Dirigente Scolastico, con successiva ratifica da parte del Consiglio di Istituto.

Esso individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, alunni, famiglie, docenti e personale non docente.

Per praticità comunicativa, le singole sezioni (prontuari delle regole) possono essere diffuse separatamente.

Riferimenti normativi:

Si rimanda al seguente link: <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/indicazioni.html>

2. Disposizioni comuni

Tutti (personale scolastico e famiglie/allievi) devono rispettare le regole comportamentali in vigore nei luoghi chiusi e in condizioni di promiscuità:

- **distanziamento** interpersonale;
- uso della **mascherina**;
- **pulizia** e disinfezione delle mani.

Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio smartphone l'applicazione **IMMUNI**, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto per la privacy di ciascuno. Immuni può essere installata anche da minori di 14 anni, con il consenso dei genitori.

I docenti, il personale ATA, i Collaboratori scolastici, gli alunni e i visitatori hanno l'obbligo di:

- ✓ **misurare la temperatura** prima di accedere a scuola: le famiglie effettuano il controllo della temperatura corporea degli alunni a casa ogni **giorno prima di recarsi a scuola** così come previsto dal Rapporto Covid19 dell'ISS n.58/2020. All'ingresso il Personale scolastico potrebbe misurare la temperatura corporea con un termometro ad infrarossi, a campione.
- ✓ rimanere al proprio domicilio in presenza di **temperatura oltre i 37.5°C** o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- ✓ rimanere al proprio domicilio se negli ultimi 14 giorni sono stati a **contatto con persone positive al COVID-19** o che provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- ✓ **rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico**, in particolare:
 - mantenere il distanziamento fisico di un metro
 - osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
 - indossare la mascherina se non è garantita la distanza interpersonale di almeno un metro.



- ✓ **informare tempestivamente il Dirigente Scolastico** o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria attività all'interno della scuola.

L'ingresso a scuola di lavoratori e/o già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza da cui risulti l'avvenuta **negativizzazione** del tampone secondo le modalità previste.

3. Visitatori

I visitatori potranno accedere a scuola solo previo **appuntamento** e dovranno seguire le disposizioni che troveranno sulle locandine informative e sulla cartellonistica, attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale e recarsi presso l'ufficio o svolgere l'attività che li ha indotti ad andare a scuola. Sarà privilegiato di norma il ricorso alle **comunicazioni a distanza**, anche in modalità telematica.

L'accesso è limitato ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e relativa programmazione;

I visitatori dovranno compilare un **modulo di registrazione**, tranne le persone che hanno una presenza che si può definire continuativa o frequente all'interno della sede scolastica.

Sono tenuti a:

- utilizzare una mascherina di propria dotazione;
- mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- rimanere all'interno della sede scolastica il meno possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

4. Spazi comuni e riunioni

Nell'utilizzo degli **spazi comuni** i docenti, il personale ATA, i Collaboratori scolastici e gli alunni dovranno avere cura, ogni qualvolta vengono a contatto con una superficie di uso comune (dispenser sapone, maniglia porta o finestra, bottone scarico bagno, cancello di ingresso, maniglione della porta di accesso all'edificio, interruttori della luce, etc.) di igienizzare le mani.

L'ingresso agli spazi comuni è contingentato in relazione al numero di persone ammesse. Se non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro, è necessario indossare la mascherina.

Per la gestione delle **riunioni in presenza**, quando indispensabili, è necessario:

- che sia autorizzata dal Dirigente Scolastico;
- che il numero di partecipanti sia commisurato alle dimensioni dell'ambiente, anche in relazione al numero di posti a sedere;
- che tutti i partecipanti indossino la mascherina e mantengano la distanza interpersonale di almeno 1 metro. La mascherina può essere abbassata quando tutti i partecipanti alla riunione sono in situazione statica;
- che, al termine dell'incontro, sia garantito l'arieggiamento prolungato dell'ambiente.

Per ogni riunione verrà individuato un responsabile organizzativo, che garantisca il numero massimo di persone coinvolte, la durata della riunione, il controllo sul distanziamento tra le persone e l'aerazione finale dell'ambiente.



Allegato 5



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI XXIII"



Carta dei Servizi

A.S. 2023/2024





CARTA DEI SERVIZI

PREMESSA

La Carta dei Servizi della Scuola fissa alcuni principi lealmente condivisi ai quali si ispira la prassi scolastica, tradotti in impegni operativi, in modo da offrire omogeneità nell'impostazione di tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo. In particolare tutti gli operatori si impegnano:

- *alla leale condivisione di una serie di fondamentali principi e criteri di tipo professionale;*
- *all'assunzione di logiche operative e di pratiche didattiche comuni, almeno nelle linee fondamentali;*
- *alla promozione dei valori etici della democrazia e del pluralismo, anche tramite il riferimento alla Costituzione Repubblicana ed ai principi della convivenza democratica.*

PRINCIPI FONDAMENTALI

La CARTA DEI SERVIZI dell'Istituto ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana ed è strutturata nel rispetto della normativa vigente.

1. UGUAGLIANZA

L'erogazione del servizio scolastico garantisce pari opportunità formativa a tutta l'utenza nel rispetto delle diversità, privilegiando il valore del dialogo, dell'accettazione, della solidarietà e della rimozione dei pregiudizi.

Tutti gli alunni sono accolti senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

2. IMPARZIALITÀ

Gli operatori scolastici agiscono secondo principi di obiettività ed equità adottando:

- criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi e alle sezioni;
- percorsi didattici finalizzati a favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili e quelli con diversi stili di apprendimento e di cultura, provenienti da altri Paesi;
- soluzioni organizzative dell'orario delle lezioni per garantire insegnamenti alternativi agli alunni che non si avvalgono della religione cattolica.

3. REGOLARITÀ NEL SERVIZIO

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacali, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.





4. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, a quelli degenti negli ospedali e a quelli in situazione di handicap.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'utenza.

5. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

L'iscrizione al nostro Istituto è accettata da tutti coloro che ne facciano richiesta. Nel caso in cui le domande superino il numero dei posti disponibili, l'ammissione degli studenti è regolata dalle norme vigenti.

La regolarità della frequenza è assicurata con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica, collaborando in modo funzionale e organico con tutte le istituzioni coinvolte.

6. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

Dal punto di vista organizzativo e gestionale l'Istituto si ispira ai principi della partecipazione democratica e all'impegno costante di comunicazione e di informazione delle decisioni che vengono assunte: istituzioni, personale, genitori e alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della Carta, tutti nell'ambito delle proprie competenze.

Il nostro Istituto, in collaborazione con gli enti locali, agevola le attività extrascolastiche in quanto centro di promozione culturale, sociale e civile, mettendo a disposizione l'uso degli edifici al di fuori dell'orario scolastico.

Tutti gli operatori scolastici, ispirandosi a criteri di trasparenza, efficienza, efficacia e flessibilità, operano nel rispetto dei bisogni dell'utenza e secondo finalità educativo-didattiche adottate e condivise.

7. LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

La progettualità dell'Istituto Comprensivo è funzionale alla formazione dell'alunno, ne facilita le potenzialità contribuendo allo sviluppo della personalità e assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti nel quadro delle decisioni collegiali assunte.

L'aggiornamento e la formazione in servizio costituiscono un impegno fondamentale per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura un servizio organico e regolare. Tutto ciò, al fine di garantire le capacità professionali le capacità professionali e le competenze necessarie per raggiungere i risultati programmati e migliorare il livello della qualità del servizio.



AREA DIDATTICA

La scuola, con l'apporto professionale di tutto il personale e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle proprie attività educative e didattiche e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze formative degli alunni.

In attuazione dei principi sopra descritti l'Istituto predispone il piano delle attività finalizzate alle seguenti tematiche:

1. CONTINUITÀ

L'Istituto Comprensivo elabora strumenti per garantire la continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado, al fine di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo e prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano nei passaggi tra i diversi gradi di scuola.

In particolare i piani di intervento si articolano in:

- a) incontri tra docenti e genitori per l'illustrazione scolastica finalizzata a garantire all'utenza un'offerta chiara e completa delle opportunità e dei servizi;
- b) incontri tra i docenti degli anni ponte per la presentazione globale di ogni alunno;
- c) incontri tra i docenti degli anni ponte per programmare attività da svolgere con le classi finali e iniziali dei diversi ordini di scuola;
- d) incontri tra docenti per la progettazione di un curriculum verticale;
- e) incontri tra gli alunni degli anni ponte finalizzati alla conoscenza della prossima organizzazione scolastica, dei nuovi ambienti e dei futuri docenti.

2. PROGRAMMAZIONE PAR ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il Dirigente Scolastico, gli insegnanti di sostegno, i genitori e i docenti nelle cui classi sono inseriti alunni diversamente abili partecipano agli incontri istituzionali con gli specialisti sanitari per l'elaborazione, la stesura e l'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.

3. ORIENTAMENTO

L'orientamento è rivolto a tutti gli ordini di scuola che lavoreranno seguendo due percorsi paralleli: la conoscenza di sé e la conoscenza della realtà esterna.

Gli obiettivi formativi possono essere sintetizzati in due punti:

- contribuire alla crescita dell'individuo come singolo (formare l'uomo)
- contribuire alla crescita dell'individuo come cittadino (formare il cittadino)

Tali punti terranno conto dell'aspetto affettivo-relazionale e di quello cognitivo e saranno affrontati, a vari livelli, dai tre ordini di scuola, nel rispetto degli stili cognitivi e dei tempi di apprendimento di ogni singolo alunno.

Conoscendo la situazione socio-culturale del nostro territorio, gli alunni dei tre ordini di scuola



saranno guidati ad acquisire:

- autostima;
- rispetto di sé e degli altri;
- capacità di orientarsi nello spazio prossimo (famiglia, scuola, territorio);
- capacità di inserirsi in una dimensione sociale e culturale più ampia (realtà nazionale e internazionale);
- capacità di comprendere e utilizzare i diversi linguaggi per migliorare la relazione con il mondo esterno.

4. INTERVENTI COMPENSATIVI ED INTEGRATIVI

Le attività di recupero e di approfondimento cognitivo, finalizzate a dare concreta attuazione al contratto formativo ed a fornire a tutti gli alunni le maggiori opportunità ed un livello di conoscenze ottimali, saranno proposte principalmente nell'ambito delle compresenze/contemporaneità.

Ciò non esclude che ciascun docente possa e debba trovare una risposta puntuale ed efficace ai bisogni e alle difficoltà degli alunni durante l'orario curricolare.

5. LA FORMAZIONE

Per il raggiungimento degli obiettivi del POF e per il buon funzionamento del sistema scolastico, tutto il personale della scuola sarà impegnato in attività di formazione che andranno a supportare le azioni che richiedono un aggiornamento delle competenze e delle conoscenze.

6. AUTOVALUTAZIONE

Verranno attivate forme di autoanalisi e di autovalutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio al fine di conoscere gli esiti, riflettere su di essi e ricavare indicazioni utili al miglioramento di quanto progettato e realizzato.

A questo scopo, l'Istituto procederà all'analisi e alla valutazione dei seguenti ambiti di indagine:

- 1) Le modalità di attuazione del POF mediante strumenti di:
 - controllo-conformità (misurazione del rispetto, in fase di realizzazione, delle caratteristiche previste dal progetto);
 - controllo di efficacia (misurazione dei risultati ottenuti).
- 2) La soddisfazione del cliente, mediante questionari proposti a genitori e studenti (Scuola superiore di primo grado) al termine dell'anno, relativi alle modalità di attuazione del servizio scolastico.

7. CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si





stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di interclasse o di classe e la classe, gli organi dell'Istituto, i genitori, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

7.a Contratto formativo Scuola dell'Infanzia

Affermando che l'alunno è al centro del sistema scolastico, è soggetto ATTIVO della propria crescita, è CORRESPONSABILE del vivere sociale,

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, insieme alla famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità;
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe;
- elaborare curricoli formativi e didattici tesi al raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze;
- attivare tutte le strategie necessarie per coinvolgere ogni alunno alla partecipazione attiva della vita scolastica;
- creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambine e bambini e adulti;
- stimolare ciascun alunno, aiutandolo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole della vita sociale e culturale;
- seguire i bambini nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e rinforzi in caso di difficoltà;
- verificare i percorsi formativi e didattici elaborati e valutare i risultati raggiunti dagli alunni, tenendo conto dell'impegno degli stessi.

GLI ALUNNI HANNO DIRITTO A:

- essere ascoltati e compresi;
- trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo;
- crescere affermando la propria autonomia;
- essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti



inadeguati;

- vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri;
- essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- frequentare regolarmente rispettando gli orari;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: Dirigente, insegnanti, operatori scolastici;
- rispettare i compagni e le loro opinioni, anche se divergenti;
- rispettare le regole condivise di comportamento;
- ascoltare e attuare i suggerimenti e i consigli degli insegnanti sia nel piano degli apprendimenti sia su quello del comportamento;
- avere attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio;
- non creare disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

I GENITORI HANNO DIRITTO A:

- vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita;
- essere informati sulle scelte fatte nelle programmazioni annuali e sulla loro verifica;
- essere informati sul rendimento scolastico dei propri figli e di chiedere chiarimenti.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- riconoscere il valore educativo della scuola;
- conoscere e rispettare le regole della sezione e gli orari scolastici;
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia;
- giustificare le assenze (dopo cinque giorni presentare certificato medico);
- essere disponibili al dialogo con gli insegnanti;
- condividere gli atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo.

7.b Contratto formativo Scuola Primaria

Affermando che l'alunno è al centro del sistema scolastico, è soggetto ATTIVO della propria crescita, è CORRESPONSABILE del vivere sociale.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;



- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, insieme alla famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità;
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe;
- esprimere nuove progettualità, in particolare nell'ottica delle innovazioni dei curricoli;
- creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambine e bambini e adulti;
- favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni;
- favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa;
- in caso di difficoltà, organizzare interventi individualizzati come sostegno che come recupero;
- verificare l'acquisizione delle competenze;
- stabilire momenti e periodi, con cadenze regolari, per la valutazione dell'apprendimento, tenendo conto dell'impegno di ogni alunno.

GLI ALUNNI HANNO DIRITTO A:

- essere ascoltati e compresi;
- trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo;
- crescere affermando la propria autonomia;
- essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati;
- vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri;
- essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- rispettare l'orario di entrata e di uscita stabilito dalla scuola;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: Dirigente, insegnanti, operatori scolastici;
- rispettare i compagni e le loro opinioni, anche se divergenti;
- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico;
- svolgere i compiti assegnati a casa;
- ascoltare e attuare i suggerimenti e i consigli degli insegnanti sia nel piano degli



- apprendimenti sia su quello del comportamento;
- usare correttamente le attrezzature e gli spazi comuni.

I GENITORI HANNO DIRITTO A:

- vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita;
- essere informati sulle scelte fatte nelle programmazioni annuali e sulla loro verifica;
- essere informati sul rendimento scolastico dei propri figli e di chiedere chiarimenti.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- riconoscere il valore educativo della scuola;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (rispettare l'orario di entrata e di uscita, non accompagnare i propri figli in classe,...);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni, seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia;
- giustificare le assenze (dopo cinque giorni presentare certificato medico);
- verificare l'impegno a casa, favorire l'acquisizione dei contenuti proposti, segnalando prontamente eventuali difficoltà o impedimenti di qualsiasi natura che possano ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli, evitando di sostituirsi a loro nell'esecuzione del lavoro;
- essere disponibili al dialogo con gli insegnanti;
- controllare e firmare le comunicazioni;
- condividere gli atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo.

7.c Contratto formativo Scuola Secondaria di Primo Grado

Affermando che l'alunno è al centro del sistema scolastico, è soggetto ATTIVO della propria crescita, è CORRESPONSABILE del vivere sociale.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, insieme alla famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio.





GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- rispettare gli studenti, le loro idee e convenzioni;
- operare per instaurare in classe un clima di fiducia e collaborazione;
- stabilire con gli alunni le regole di comportamento in classe e curare che esse siano rispettate;
- far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli studenti;
- organizzare, dopo un'attenta analisi della situazione della classe, le attività didattiche e formative; definire gli obiettivi; predisporre gli strumenti necessari per il lavoro; fornire metodologie per favorire l'attenzione, la comprensione e l'impegno; rispettare i ritmi di apprendimento degli studenti; stabilire le scadenze; verificare l'acquisizione dei contenuti e delle competenze;
- valutare gli studenti in modo periodico e con criteri espliciti;
- controllare in tutte le fasi il lavoro degli alunni e segnalare eventuali irregolarità nel comportamento e carenze nello studio.

GLI ALUNNI HANNO DIRITTO A:

- essere ascoltati e compresi;
- trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo;
- essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri;
- chiedere chiarimenti e precisazioni sulle attività svolte;
- confrontarsi con gli insegnanti su eventuali problemi riscontrati nello studio o nell'esecuzione delle consegne;
- essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- conoscere e rispettare le regole della scuola (rispettare l'orario di entrata e di uscita stabilito dalla scuola, entrare in classe senza essere accompagnati dai genitori, frequentare regolarmente le lezioni,..);
- rispettare il personale scolastico, i compagni, gli strumenti e l'ambiente di lavoro;
- contribuire a realizzare in classe un clima di fiducia e collaborazione;
- collaborare nella definizione delle regole di classe e rispetto delle stesse;
- acquisire le conoscenze indispensabili per il raggiungimento delle competenze richieste;
- seguire i ritmi proposti, indicando eventuali difficoltà nell'uso dei sussidi didattici e nella comprensione dei contenuti, ma rispettando scadenze e impegni di lavoro;
- partecipare alle verifiche, eseguirle con impegno, considerando attentamente le osservazioni fatte in sede di valutazione per trarne profitto.



I GENITORI HANNO DIRITTO A:

- vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita;
- essere informati sulle scelte fatte nelle programmazioni annuali e sulla loro verifica;
- essere informati sul rendimento scolastico dei propri figli e di chiedere chiarimenti.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- riconoscere il valore educativo della scuola;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (rispettare l'orario di entrata e di uscita stabilito dalla scuola, non accompagnare i propri figli in classe, non interrompere le lezioni per chiedere l'andamento didattico dei propri figli,...);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia;
- giustificare le assenze (dopo cinque giorni presentare certificato medico); verificare l'impegno a casa, favorire l'acquisizione dei contenuti proposti, segnalando prontamente eventuali difficoltà o impedimenti di qualsiasi natura che possano ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli, evitando di sostituirsi a loro nell'esecuzione del lavoro;
- essere disponibili al dialogo con gli insegnanti;
- condividere gli atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di Segreteria individua fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi ed ausiliari:

- snellimento attività amministrativa;
- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di Segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Il responsabile amministrativo, in particolare, in qualità di componente commissione autonomia, a sostegno progettualità e attuazione piani offerta formativa:

- coordina e gestisce collegamenti internet, aggiornamenti software;
- coordina il personale ATA impegnato nella sperimentazione;





- predisporre e pone in esecuzione atti finalizzati.

Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, a supporto della progettualità dell'Istituto, si può derogare dagli standard fissati.

STANDARD SPECIFICI DELLE PROCEDURE

Gli uffici amministrativi:

- predispongono la revisione della modulistica per l'autocertificazione e per le istanze e promuovono l'informazione degli utenti sulle novità del regolamento;
- individuano strumenti e modalità per la trasmissione e l'acquisizione d'ufficio di dati e documenti mediante fax, posta elettronica e altri collegamenti telematici;
- effettuano le iscrizioni "a vista" con moduli per l'autocertificazione forniti gratuitamente dalla Segreteria nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace;
- effettuano il rilascio di certificati nel normale orario di apertura al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi, indicazioni di periodi lavorativi, ecc.;
- consegnano gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali;
- redigono schede di valutazione degli alunni (per la parte di propria competenza) anticipatamente alle operazioni di scrutinio deliberate dagli organi competenti;
- garantiscono in concerto con i collaboratori scolastici, compatibilmente con la dotazione organica del personale, un orario di apertura al pubblico dal lunedì al sabato, dalle ore 11,00 alle ore 12,00 e nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

L'ufficio di Presidenza riceve il pubblico previo appuntamento telefonico.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

L'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, con predisposizione di:

- tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti;
- organigramma degli uffici;
- organigramma degli organi collegiali;
- organico del personale docente e ATA;
- albi d'Istituto;
- bacheche per comunicazioni sindacali, degli studenti e dei genitori.

Presso l'ingresso e presso gli uffici saranno presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. Il Regolamento d'Istituto sarà adeguatamente pubblicizzato mediante affissione.





CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

La scuola fa proprio il principio secondo cui le condizioni ambientali in cui essa opera sono un fattore potenziale per l'incremento delle qualità degli esiti educativi.

Essa si impegna a mantenere condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi, garantendo una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

La scuola si impegna, inoltre, a sensibilizzare le istituzioni interessate al fine di garantire agli alunni la massima sicurezza interna ed esterna, attraverso un controllo sistematico dei fattori di rischio legati all'edificio e agli impianti.

Elaborata dal Dirigente Scolastico e dalle Funzioni Strumentali.





Allegato 6



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
"GIOVANNI XXIII"



Curricolo in Continuità Verticale

A.S. 2023/2024





CURRICOLO IN CONTINUITÀ VERTICALE

In ottemperanza a quanto espresso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione 2012, i docenti hanno individuato le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree, predisponendo un curricolo trasversale con riferimento alle competenze-chiave EQF, al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I docenti hanno scelto di raggruppare in tre Aree tutte le discipline volendo rafforzare la trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Essendo il nostro un Istituto Comprensivo, si è stati agevolati nella progettazione di un unico curricolo verticale che faciliterà il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale:

1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario
2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto
3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative

FINALITÀ del curricolo verticale:

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale
2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
4. orientare nella continuità
5. favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"





AREE DISCIPLINARI			
AREE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DEL I CICLO	
	<i>Campi di esperienza</i>	<i>Discipline</i>	<i>Competenze di Area</i>
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	Immagini, suoni e colori I discorsi e le parole Il corpo e il movimento Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> - Italiano - Lingua inglese e seconda lingua comunitaria - Musica - Arte e immagine - Educazione alla Cittadinanza - Religione Cattolica 	Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione.
AREA STORICO-GEOGRAFICA	La conoscenza del Mondo Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> - Storia - Educazione alla Cittadinanza - Geografia 	Comprendere i mutamenti storici, gli aspetti fondamentali delle diverse civiltà e l'interazione fra l'uomo e l'ambiente
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	La conoscenza del Mondo Il sé e l'altro Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Matematica - Scienze - Tecnologia - Educazione alla Cittadinanza - Educazione fisica 	Mettere in relazione il pensare con il fare affrontando situazioni problematiche, ipotizzando soluzioni, individuando possibili strategie risoltrici e maturando la capacità di aver cura di sé





CURRICOLO PER COMPETENZE: I DISCORSI E LE PAROLE/IL SÉ E L'ALTRO- ITALIANO

COMPETENZA DI AREA:

Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione.

Competenze EQF	Profilo competenze termine I ciclo Istruzione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria / Grado
ASCOLTO E PARLATO				
<i>Comunicazione nella madrelingua (*)</i> <i>La competenza digitale (*)</i> <i>Imparare a imparare (*)</i> <i>Le competenze sociali e civiche (*)</i> <i>La competenza civica (*)</i> <i>Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità (*)</i> <i>Consapevolezza ed espressione culturale (*)</i>	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>



LETTURA		
Esplora e sperimenta prime forme di lettura attraverso le immagini e i pittogrammi	<p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>
SCRITTURA		
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	<p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO		
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa	<p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fon-</p>	<p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base</p>



		<p>il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Scopre l'esistenza di lingue diverse, sperimenta la pluralità dei linguaggi esplorandoli con creatività e fantasia</p>	<p>damentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p>	<p>(fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/ lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p>
		ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA		
		<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia</p>	<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>





CURRICOLO PER COMPETENZE: I DISCORSI E LE PAROLE – LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

COMPETENZA DI AREA:

Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione.

Competenze EQF	Profilo competenze termine I ciclo Istruzione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado	
<p><i>La comunicazione nelle lingue straniere (*)</i></p> <p><i>La competenza digitale (*)</i></p>	<p>Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.</p> <p>Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	ASCOLTO (Comprensione orale)			
		L'alunno comprende semplici formule di saluto e presentazione.	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	<p>Lingua inglese L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Seconda lingua comunitaria L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p>	
		PARLATO (Produzione e interazione orale)			
		L'alunno sa utilizzare oralmente semplici formule di saluto e presentazione. Nel gioco o in semplicissime drammatizzazioni, comunica con frasi memorizzate.	Descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	<p>Lingua inglese Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Seconda lingua comunitaria Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p>	
LETTURA (Comprensione scritta)					
Legge un'immagine con un solo elemento (es. frutto) e lo denomina in inglese	Legge e comprende semplici testi	<p>Lingua inglese Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>			



				<p>Seconda lingua comunitaria Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p>
SCRITTURA (Produzione scritta)				
		<p>Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>	<p>Lingua inglese Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Seconda lingua comunitaria Descrive per iscritto in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p>	
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO				
		<p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Lingua inglese Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p> <p>Seconda lingua comunitaria Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p>	


CURRICOLO PER COMPETENZE: IL SÉ E L'ALTRO/LA CONOSCENZA DEL MONDO - STORIA
COMPETENZA DI AREA:
Comprendere i mutamenti storici, gli aspetti fondamentali delle diverse civiltà e l'interazione fra l'uomo e l'ambiente

Competenze EQF	Profilo competenze termine I ciclo Istruzione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
<i>La comunicazione nella madrelingua (*)</i> <i>Imparare a imparare (*)</i> <i>La competenza digitale (*)</i> <i>Le competenze sociali e civiche (*)</i>	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	USO DELLE FONTI		
		Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali, e le sa organizzare in testi.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI				
		Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.	Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

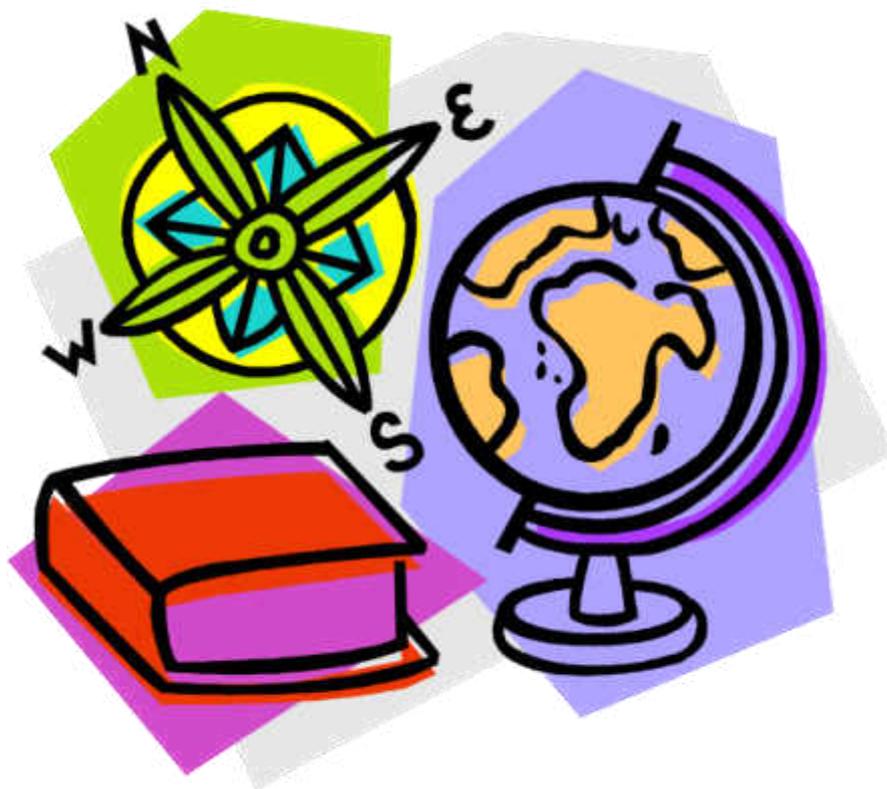

CURRICOLO PER COMPETENZE: LA CONOSCENZA DEL MONDO - GEOGRAFIA
COMPETENZA DI AREA:

Comprendere i mutamenti storici, gli aspetti fondamentali delle diverse civiltà e l'interazione fra l'uomo e l'ambiente

Competenze EQF	Profilo competenze termine I ciclo Istruzione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
<p><i>La comunicazione nella madrelingua (*)</i></p> <p><i>La competenza digitale (*)</i></p> <p><i>Imparare a imparare (*)</i></p>	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	ORIENTAMENTO		
		<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.;</p>	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p>
		LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA		
		<p>Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p>	<p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p>
		PAESAGGIO		
		<p>Riconosce e denomina i basilari "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, colline, laghi, mari)</p>	<p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e</p>	<p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>



			individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE				
		Discrimina in un ambiente elementi fisici/antropici.	<p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.




CURRICOLO PER COMPETENZE: LA CONOSCENZA DEL MONDO - MATEMATICA
COMPETENZA DI AREA:

Mettere in relazione il pensare con il fare affrontando situazioni problematiche, ipotizzando soluzioni, individuando possibili strategie risoltrici e maturando la capacità di aver cura di sé

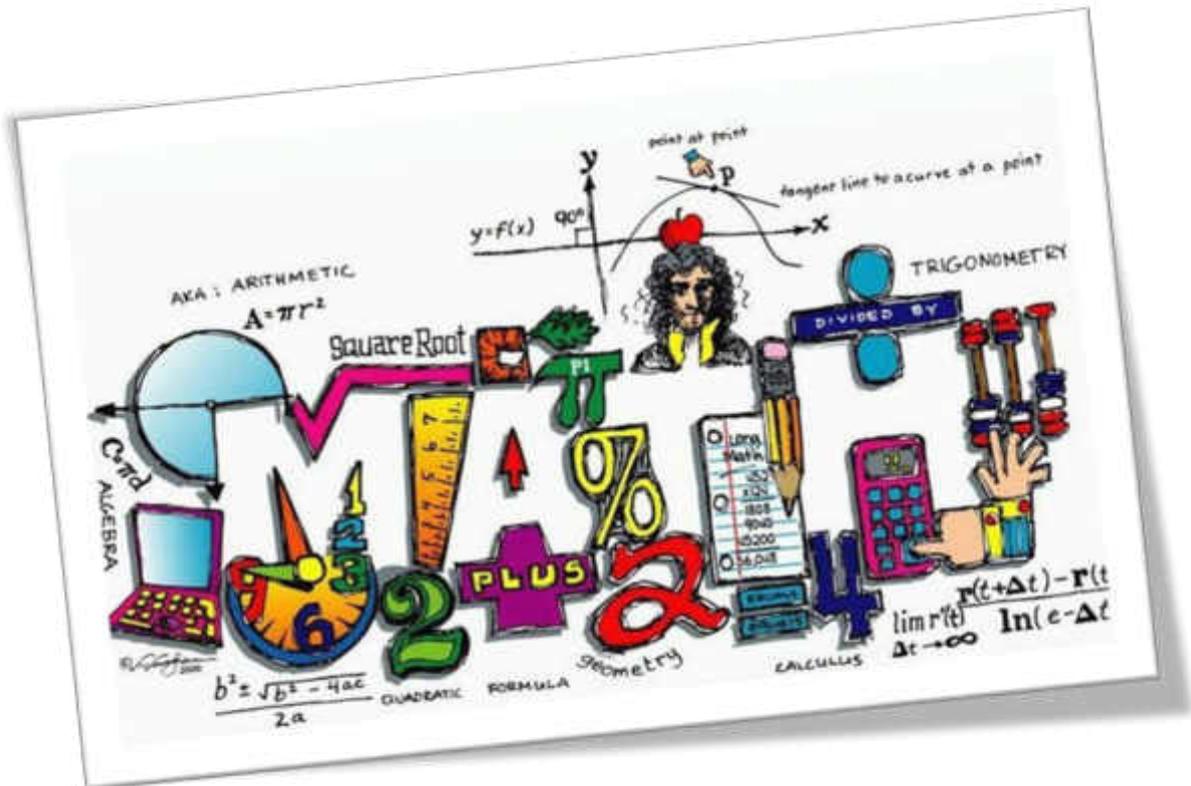
Competenze EQF	Profilo competenze termine I ciclo Istruzione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
<p><i>La comunicazione nella madrelingua (*)</i></p> <p><i>La competenza matematica(*)</i></p> <p><i>La competenza digitale (*)</i></p> <p><i>Imparare a imparare (*)</i></p> <p><i>Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità (*)</i></p>	<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	NUMERI		
		<p>Il bambino raggruppato e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p>
SPAZIO E FIGURE				
		<p>Riconosce e rappresenta le principali figure geometriche.</p> <p>Denomina e classifica le principali figure geometriche.</p> <p>Utilizza strumenti non convenzionali per effettuare misurazioni.</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p>	<p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p>



			Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).	
			RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	RELAZIONI E FUNZIONI
		Rileva dati utilizzando semplici grafici e tabelle.	<p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</p>	<p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p>



			DATI E PREVISIONI
			Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
		TRAGUARDO TRASVERSALE	
		Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.





CURRICOLO PER COMPETENZE: IL CORPO E IL MOVIMENTO/LA CONOSCENZA DEL MONDO – SCIENZE

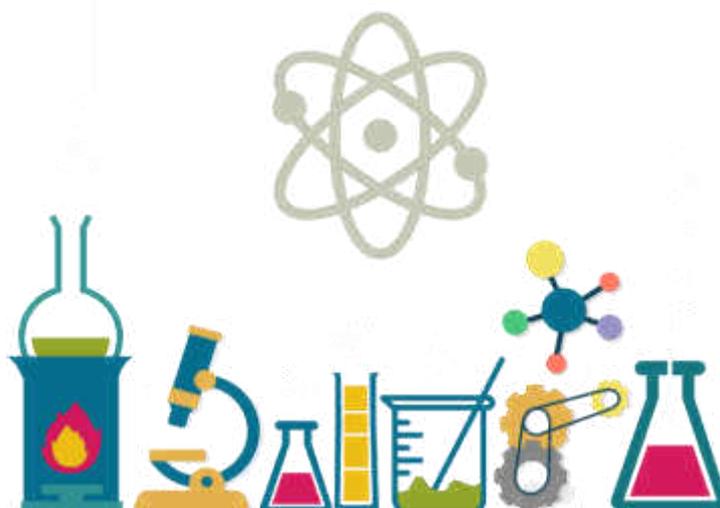
COMPETENZA DI AREA:

Mettere in relazione il pensare con il fare affrontando situazioni problematiche, ipotizzando soluzioni, individuando possibili strategie risoltrici e maturando la capacità di aver cura di sé

Competenze EQF	Profilo competenze termine I ciclo Istruzione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado	
<p><i>La comunicazione nella madrelingua (*)</i></p> <p><i>La competenza in campo scientifico (*)</i></p> <p><i>La competenza digitale (*)</i></p> <p><i>Imparare a imparare (*)</i></p> <p><i>Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità (*)</i></p>	<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		FISICA E CHIMICA ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	
		<p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante; osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p>	<p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p>	
		L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE		BIOLOGIA	
		<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro</p>	<p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura</p>	<p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e</p>	



		<p>ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p>	<p>piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p>
TRAGUARDO TRASVERSALE				
		<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>




CURRICOLO PER COMPETENZE: IMMAGINI, SUONI, COLORI - MUSICA

COMPETENZA DI AREA: Integrare i diversi linguaggi in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione.

Competenze EQF	Profilo competenze termine I ciclo Istruzione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria / Grado
<p><i>Consapevolezza ed espressione culturale (*)</i></p> <p><i>La competenza in campo scientifico (*)</i></p> <p><i>La competenza digitale (*)</i></p> <p><i>Imparare a imparare (*)</i></p>	<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
		<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>



CURRICOLO PER COMPETENZE: IMMAGINI, SUONI, COLORI – ARTE E IMMAGINE

COMPETENZA DI AREA:

Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione.

Competenze EQF	Profilo competenze termine I ciclo Istruzione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
<p><i>Consapevolezza ed espressione culturale (*)</i></p> <p><i>La competenza digitale (*)</i></p> <p><i>Imparare a imparare (*)</i></p>	<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	ESPRIMERSI E COMUNICARE		
		<p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>	<p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p>	<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</p>
		OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		
		<p>È in grado di osservare e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</p>	<p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p>	<p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p>
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE				
<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa</p>	<p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto</p>	<p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e</p>		



		interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.	per la loro salvaguardia.	conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
--	--	--	---------------------------	--



CURRICOLO PER COMPETENZE: IL CORPO E IL MOVIMENTO – EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZA DI AREA:

Mettere in relazione il pensare con il fare affrontando situazioni problematiche, ipotizzando soluzioni, individuando possibili strategie risoltrici e maturando la capacità di aver cura di sé

Competenze EQF	Profilo competenze termine I ciclo Istruzione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria / Grado
<i>Consapevolezza ed espressione culturale (*)</i> <i>La competenza digitale (*)</i> <i>Imparare a imparare (*)</i>	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO		
		Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
		IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA		
		Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo	Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la	Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare



		<p>ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p>	<p>drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p>	<p>in relazione con gli altri.</p>
IL GIOCO, LO SPORT E IL FAIR PLAY				
		<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>Pratica attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p>
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA				
		<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p>	<p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p>
TRAGUARDO TRASVERSALE				
		<p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>		



CURRICOLO PER COMPETENZE: LA CONOSCENZA DEL MONDO – TECNOLOGIA

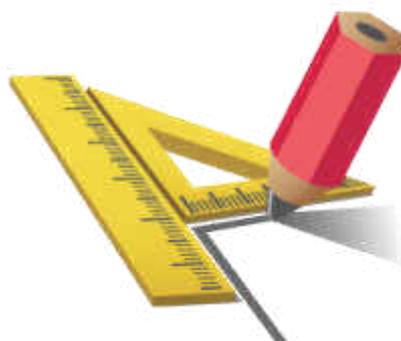
COMPETENZA DI AREA:

Mettere in relazione il pensare con il fare affrontando situazioni problematiche, ipotizzando soluzioni, individuando possibili strategie risoltrici e maturando la capacità di aver cura di sé

Competenze EQF	Profilo competenze termine I ciclo Istruzione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
<i>La comunicazione nella madrelingua (*)</i> <i>La competenza digitale (*)</i> <i>Imparare a imparare (*)</i> <i>Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità (*)</i> <i>La competenza in campo tecnologico (*)</i>	Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	VEDERE E OSSERVARE		VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE
		Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
		PREVEDERE E IMMAGINARE		PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE
		È a conoscenza di alcuni fenomeni e del loro relativo impatto sull'ambiente.	È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.	Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e



			dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
		INTERVENIRE E TRASFORMARE	INTERVENIRE, TRAFORMARE E PRODURRE
		<p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>
		TRAGUARDO TRASVERSALE	
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	





EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

COMPETENZE DI AREA: Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione. Comprendere i mutamenti storici, gli aspetti fondamentali delle diverse civiltà e l'interazione fra l'uomo e l'ambiente. Mettere in relazione il pensare con il fare affrontando situazioni problematiche, ipotizzando soluzioni, individuando possibili strategie risoltrici e maturando la capacità di aver cura di sé

Competenze EQF	Profilo competenze termine I ciclo Istruzione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
IDENTITÀ				
<p><i>La comunicazione nella madrelingua (*)</i></p> <p><i>La comunicazione nelle lingue straniere (*)</i></p>	<p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p>	<p>Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.</p>	<p>Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, dei propri limiti e delle proprie potenzialità e sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.</p>
<p><i>La competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia (*)</i></p> <p><i>La competenza digitale (*)</i></p> <p><i>Imparare a imparare (*)</i></p> <p><i>Le competenze sociali e civiche (*)</i></p> <p><i>Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità (*)</i></p> <p><i>Consapevolezza ed espressione culturale (*)</i></p>		AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ		
		<p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p>	<p>Si prende cura di sé, degli altri, dell'ambiente e sviluppa forme di collaborazione, di cooperazione e di solidarietà.</p> <p>Raggiunge la consapevolezza dei diritti/doveri propri e degli altri.</p> <p>È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.</p> <p>Esercita la democrazia nel limite del rispetto delle regole comuni</p> <p>Sviluppa atteggiamenti responsabili e consapevoli di valori condivisi.</p>	<p>Si prende cura di sé, degli altri e dell'ambiente e sviluppa forme di cooperazione e di solidarietà.</p> <p>Raggiunge la consapevolezza dei diritti/doveri propri e degli altri.</p> <p>È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.</p> <p>Sviluppa un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi al fine di praticare una sana convivenza civile.</p> <p>Sviluppa il senso di legalità e di un'etica della responsabilità, fino a saper scegliere e agire in modo consapevole impegnandosi a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.</p>



bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE		
	Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. Si avvia a una prima conoscenza dei valori sanciti e tutelati nella Costituzione. Partecipa in modo attivo alla cittadinanza.	Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. Impara a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione. Impara l'esercizio della Cittadinanza e la distinzione tra i diversi compiti, ruoli e poteri, al fine di meglio comprendere la nostra società e le nostre Istituzioni politiche. Partecipa in modo attivo alla cittadinanza.





CURRICOLO PER COMPETENZE: RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZA DI AREA:

Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comur

Competenze EQF	Profilo competenze termine I ciclo Istruzione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria / Grado
<p><i>Comunicazione nella madrelingua (*)</i></p> <p><i>Imparare a imparare (*)</i></p> <p><i>Le competenze sociali e civiche (*)</i></p> <p><i>Consapevolezza ed espressione culturale (*)</i></p> <p><i>Sa prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e intuisce il sistema di valori che sono alla base della nostra civiltà, iniziando ad aprirsi al confronto con altre culture</i></p>	<p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>	<p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.</p> <p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento</p>	<p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole.</p> <p>L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti.</p> <p>L'alunno sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso.</p>



La Legge 20 agosto 2019, n.92 recante *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*, ha introdotto l’**Educazione Civica** come disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla Scuola dell’Infanzia fino alla Scuola Secondaria di II grado.



L’insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, dal momento che la pluralità degli obiettivi di apprendimento e le competenze attese non sono ascrivibili ad una singola disciplina. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di Istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola Primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).



Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. L’educazione civica, pertanto, supera i confini di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di insegnamento valoriale trasversale che va coniugato con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

In ottemperanza alla nuova Legge, il D.S. Marcello Ferri ha individuato quale Referente d’Istituto per l’Educazione Civica, il docente Bruno Perotti, che dovrà collaborare con lo stesso D.S. nel coordinamento nella progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.





Più precisamente il referente di Educazione Civica deve:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
- Creare uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;
- Favorire una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;
- Cooperare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica;
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;
- Disporre le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.





CURRICOLO VERTICALE E TRASVERSALE

CONTENUTI	ORE tot.
COSTITUZIONE INTRODUZIONE ED ELEMENTI FONDAMENTALI	
STORIA DELLA BANDIERA E DELL'INNO NAZIONALE	
L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	
AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	
TUTELA RISPETTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE	
TUTELA DELLE IDENTITA' DELLE PRODUZIONI E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI	
CITTADINANZA DIGITALE	
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E CONTRASTO ALLE MAFIE	
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE	
	33

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore curricolari in tutte le classi per ciascun anno scolastico. L'insegnamento sarà affidato ai docenti della classe secondo le diverse aree di competenza, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe.

VALUTAZIONE

In sede di scrutinio il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche griglie di osservazione e diari, anche autovalutativi, (All. A), che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per l'anno scolastico 2020/2021 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica (All. A) farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.



Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

EDUCAZIONE CIVICA: Costituzione				
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	METODOLOGIE	DISCIPLINE
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela	Origini della Costituzione italiana. I principi fondamentali della Costituzione. Bandiera e inno nazionale.	È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e	Lezione partecipata ed esercitazioni. Lezione frontale. Analisi di casi. Laboratori in classe	STORIA ARTE MUSICA GEOGRAFIA LINGUE STRANIERE



della persona, della collettività e dell'ambiente. Conoscere anche digitalmente il patrimonio culturale locale e nazionale.	Istituzioni dello Stato italiano, UE ed organismi internazionali. Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale. Educazione alla legalità e contrasto delle mafie.	riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.		
---	---	---	--	--

EDUCAZIONE CIVICA: Sviluppo Sostenibile

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	METODOLOGIA	DISCIPLINE
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. Essere in grado di adottare autonomamente comportamenti, abitudini, stili di vita, attitudini, in grado di migliorare il proprio benessere psico-fisico.	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Tutela del patrimonio ambientale. Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali. Educazione alla salute e benessere.	Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.	Lezione partecipata ed esercitazioni. Lezione frontale. Analisi di casi. Laboratori in classe. Ricerca e studio relativo a beni del territorio.	SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA SCIENZE MOTORIE

EDUCAZIONE CIVICA: Cittadinanza Digitale

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	METODOLOGIA	MATERIE
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia e degli ambienti digitali come il social-network, nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Elementi di cittadinanza digitale.	È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.	Lezione partecipata	MATEMATICA ITALIANO LINGUE STRANIERE



		Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.		
--	--	---	--	--

ALL. A RUBRICA DI OSSERVAZIONE – DIARIO – CRITERI DI VALUTAZIONE

Alunno	Ha una padronanza della lingua tale da esprimere le proprie idee in vari contesti	È capace di integrarsi nel gruppo assumendosi responsabilità	Possiede un patrimonio organico di conoscenze di base e sa impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo	Si orienta nello spazio interpretando i sistemi simbolici e culturali

RUBRICA DI OSSERVAZIONE

PERIODO II^a quadrimestre- II^a quadrimestre

Livello 1: livello alto (A)

Livello 2: livello medio (B)

Livello 3: livello adeguato (C)

Livello 4: livello non ancora adeguato (D)

Prof. _____

Autovalutazione del mio diario

alunno classe.....

attività..... periodo valutato.....

	DESCRITTORI					
Data	Cura e diligenza con cui ho eseguito le consegne	Ordine nella presentazione e degli argomenti	Correttezza e chiarezza delle formulazioni linguistiche	Precisazione della terminologia e capacità di utilizzare le parole tecniche	Elaborazione individuale degli argomenti	Valutazione globale



Criteria generali per la realizzazione di una griglia valutativa

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA			
EDUCAZIONE CIVICA			
INDICATORI			
V O T I	Conoscenza dell'argomento 1) Ricchezza e qualità delle informazioni 2) Focalizzazione del problema	Uso del linguaggio specifico e degli strumenti propri della disciplina 1) Proprietà del linguaggio 2) Uso pertinente del lessico specifico 3) Produzione scritta/figurativa	Organizzazione e rielaborazione 1) Organicità espositiva 2) Capacità di giudizio 3) Produzione scritta/figurativa
DESCRITTORI			
10	Conosce i contenuti in modo completo, e approfondito	Mostra padronanza lessicale e formale nell'esposizione; usa in modo appropriato gli strumenti della disciplina	Rielabora in modo organico le informazioni, formula giudizi autonomi, personali (motivati)
9	Conosce i contenuti in modo completo	Espone (produce) in forma chiara. Mostra padronanza nell'uso del lessico specifico e degli strumenti	Rielabora in modo organico e personale le informazioni.
8	Conosce i contenuti in modo completo	Espone (produce) in forma logica e coerente. Utilizza il lessico in forma corretta	Rielabora le informazioni ed esprime le sue opinioni
7	Conosce i contenuti in modo adeguato	Espone (produce) in forma semplice e lineare. Utilizza il lessico in forma corretta.	Espone (produce) le informazioni in modo chiaro e lineare
6	Conosce essenzialmente i contenuti	Usa un linguaggio essenzialmente corretto pur in presenza di qualche improprietà lessicale	Espone (produce) in forma semplice È capace di individuare i concetti base.
5	Conosce i contenuti in	Usa un linguaggio non	Individua parzialmente



	modo incompleto	sempre corretto e con qualche improprietà lessicale	i concetti base, espone (produce) in modo frammentario
4	Rivela una conoscenza lacunosa e frammentaria	Utilizza un linguaggio generico e semplicistico	Presenta difficoltà nell'individuare i concetti base, esposizione (produzione) non esauriente

DESCRITTORI PER OGNI INDICATORE DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA

- **Avanzato**

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **Intermedio**

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- **Base**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.





Allegato 7



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI XXIII"



Competenze disciplinari

A.S. 2022/2023





Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
I DISCORSI E LE PAROLE/IL SÉ E L'ALTRO- ITALIANO		
Sa esprimere e interpretare oralmente concetti, pensieri, opinioni, sentimenti e sa interagire sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali.	Sa esprimere e interpretare oralmente e per iscritto concetti, pensieri, opinioni, sentimenti e sa interagire sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali.	Sa esprimere e interpretare oralmente e per iscritto concetti, pensieri, opinioni, sentimenti e sa interagire sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali.
LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA		
	Sa esprimere e interpretare oralmente e per iscritto concetti, pensieri, opinioni, sentimenti e sa interagire sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali, utilizzando la lingua inglese.	Sa esprimere e interpretare oralmente e per iscritto concetti, pensieri, opinioni, sentimenti e sa interagire sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali, utilizzando la lingua inglese e una seconda lingua comunitaria.
IL SÉ E L'ALTRO/LA CONOSCENZA DEL MONDO - STORIA		
Sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per orientarsi nel presente, avendo preso coscienza di avere una storia individuale, che lo determina come persona	Sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per orientarsi consapevolmente nel presente, avendo coscienza di quanto la storia passata abbia determinato processi e avvenimenti ancora in atto nel mondo contemporaneo	Sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per orientarsi consapevolmente nel presente, avendo coscienza di quanto la storia passata abbia determinato processi e avvenimenti ancora in atto nel mondo contemporaneo
LA CONOSCENZA DEL MONDO - GEOGRAFIA		
Sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per avviarsi ad assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente locale e globale.	Sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per porsi in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente locale e globale.	Sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per porsi in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente locale e globale.
LA CONOSCENZA DEL MONDO - MATEMATICA		
Sviluppa una visione della matematica intesa come pratica e forma mentale che pone in grado di affrontare e tentare di dare soluzione a problemi di vita quotidiana, avviandosi alle prime forme di pensiero astratto e alla elaborazione di idee personali	Sviluppa una visione della matematica intesa come pratica e forma mentale che pone in grado di affrontare, porsi problemi, esplorare relazioni e contesti che si ritrovano in natura e nelle produzioni umane	Sviluppa una visione della matematica intesa come pratica e forma mentale che pone in grado di affrontare e porsi problemi, esplorare e percepire relazioni e contesti che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle produzioni umane
IL CORPO E IL MOVIMENTO/LA CONOSCENZA DEL MONDO – SCIENZE		
Sviluppa un atteggiamento di curiosità e interesse rispetto alla realtà naturale e antropica e alle loro correlazioni e interdipendenze, avviandosi alle prime attività di osservazione, esplorazione, ricerca e sperimentazione, nel tentativo di dare soluzione a fenomeni naturali.	Sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per porsi domande e dare soluzioni originali e creative a problemi di vita concreta, sviluppando curiosità e interesse rispetto alla realtà naturale e antropica e alle loro correlazioni e interdipendenze.	Sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per porsi domande e dare soluzioni originali e creative a problemi di vita concreta, sviluppando curiosità e interesse rispetto alla realtà naturale e antropica e alle loro correlazioni e interdipendenze.
IMMAGINI, SUONI, COLORI - MUSICA		
Sviluppa la propria sensibilità artistica, attraverso la fruizione della musica, intuendo il bisogno da parte dell'uomo di esprimere emozioni e sentimenti, in ogni luogo e tempo, attraverso tale linguaggio, arricchendo così progressivamente il patrimonio culturale dell'intera umanità	Sviluppa la propria sensibilità artistica, accrescendo la propria autonomia di giudizio nella fruizione dell'opera musicale, riconoscendo il bisogno da parte dell'uomo di esprimere emozioni e sentimenti, in ogni luogo e tempo, attraverso tale linguaggio, arricchendo così progressivamente il patrimonio culturale dell'intera umanità	Sviluppa la propria sensibilità artistica, accrescendo la propria autonomia di giudizio nella fruizione dell'opera musicale, riconoscendo il bisogno da parte dell'uomo di esprimere emozioni e sentimenti, in ogni luogo e tempo, attraverso tale linguaggio, arricchendo così progressivamente il patrimonio culturale dell'intera umanità



IMMAGINI, SUONI, COLORI – ARTE E IMMAGINE		
Sviluppa la propria sensibilità artistica, attraverso la fruizione dell'opera d'arte, intuendo il bisogno da parte dell'uomo di esprimere emozioni e sentimenti, in ogni luogo e tempo, attraverso i linguaggi delle immagini, arricchendo così progressivamente il patrimonio culturale dell'intera umanità	Sviluppa la propria sensibilità artistica, accrescendo la propria autonomia di giudizio nella fruizione dell'opera d'arte, riconoscendo il bisogno da parte dell'uomo di esprimere emozioni e sentimenti, in ogni luogo e tempo, attraverso i linguaggi delle immagini, arricchendo così progressivamente il patrimonio culturale dell'intera umanità	Sviluppa la propria sensibilità artistica, accrescendo la propria autonomia di giudizio nella fruizione dell'opera d'arte, riconoscendo il bisogno da parte dell'uomo di esprimere emozioni e sentimenti, in ogni luogo e tempo, attraverso i linguaggi delle immagini, arricchendo così progressivamente il patrimonio culturale dell'intera umanità
IL CORPO E IL MOVIMENTO – EDUCAZIONE FISICA		
Vive positivamente l'esperienza motoria, maturando progressivamente il rispetto delle regole e sviluppando la capacità di prendersi cura del proprio corpo, di esprimersi, comunicare, percepire e orientarsi grazie a esso	Vive positivamente l'esperienza motoria, interiorizzando valori etici e di rispetto delle regole, che sono alla base della convivenza civile e sviluppando una cultura sportiva votata al rispetto, alla lealtà, alla responsabilità, alla cura di sé e alla negazione di qualsiasi forma di violenza	Vive positivamente l'esperienza motoria, interiorizzando valori etici e di rispetto delle regole, che sono alla base della convivenza civile e sviluppando una cultura sportiva votata al rispetto, alla lealtà, alla responsabilità, alla cura di sé e alla negazione di qualsiasi forma di violenza
LA CONOSCENZA DEL MONDO – TECNOLOGIA		
Individua qualità e proprietà di oggetti e materiali attraverso l'esplorazione diretta, sviluppando così un atteggiamento di curiosità e interesse verso gli strumenti tecnologici. Si avvicina all'uso delle nuove tecnologie, scoprendone le potenzialità sotto la guida dell'insegnante	Sviluppa un atteggiamento consapevole e critico rispetto all'uso delle risorse e alla sostenibilità degli interventi umani trasformativi dell'ambiente. Sviluppa un atteggiamento critico e consapevole rispetto agli effetti culturali, sociali, relazionali, educativi e anche sanitari, derivanti dall'uso delle tecnologie digitali	Sviluppa un atteggiamento consapevole e critico rispetto all'uso delle risorse e alla sostenibilità degli interventi umani trasformativi dell'ambiente Utilizza le tecnologie digitali in modo corretto e consapevole, tenendo conto degli effetti culturali, sociali, relazionali, educativi e anche sanitari, derivanti dal loro uso più o meno corretto
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA		
Sa prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e intuisce il sistema di valori che sono alla base della nostra civiltà, iniziando ad aprirsi al confronto con altre culture	Sa prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e aderisce consapevolmente ai valori condivisi alla base della nostra civiltà, avendo coscienza però di far parte ormai di collettività più ampie, europea e mondiale, con cui è necessario interagire e integrarsi in un'ottica di pacifica coesistenza e condivisione	Sa prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e aderisce consapevolmente ai valori condivisi alla base della nostra civiltà, avendo coscienza però di far parte ormai di collettività più ampie, europea e mondiale, con cui è necessario interagire e integrarsi in un'ottica di pacifica coesistenza e condivisione
RELIGIONE CATTOLICA		
L'alunno intuisce gli elementi essenziali del fatto religioso, nelle feste e ricorrenze della propria tradizione	L'alunno individua gli elementi fondamentali del fatto religioso, nella sua valenza essenziale, storica e culturale, riconoscendo differenze e analogie tra le diverse culture e religioni con corretto uso dei linguaggi specifici	L'alunno comprende il fatto religioso fatto religioso, nella sua valenza essenziale, storica e culturale, riconoscendo differenze e analogie tra le diverse culture e religioni con appropriato uso dei linguaggi specifici e corretto riferimento ai documenti.





Allegato 8



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
"GIOVANNI XXIII"



Protocollo di valutazione

NB: Il presente protocollo sarà applicato nei limiti e con gli adattamenti necessari sulla base delle norme vigenti e delle disposizioni sanitarie relative alla prevenzione e al contenimento della diffusione dell'epidemia da SARS-CoV-2. Potrebbe subire variazioni in base ad eventuali modifiche a livello normativo.





Introduzione

Principi, oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

Alunni con bisogni educativi speciali

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/ 2017).

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994).

Per la valutazione di tali alunni e per gli altri alunni con altri bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nei relativi protocolli di inclusione.

Normativa di riferimento

NORME GENERALI

D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994

Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, *artt. 191 - 205.*

**D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999**

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, *in particolare art. 4, comma 4*

Legge n. 169 del 30 ottobre 2008

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, *artt. 1-3, in particolare art. 3 comma 5.*

D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (*in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017*)

D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107

Legge n. 41 del 6 giugno 2020

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020- *Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria*

Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020

Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria

Legge n. 126 del 13 ottobre 2020

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - *Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.*

O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)

Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020

Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

EDUCAZIONE CIVICA**Legge n. 92 del 20 agosto 2019**

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

DM n. 35 del 22 giugno 2020

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92



SCRUTINI

R.D. n. 653 del 4 maggio 1925

Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, *in particolare artt. 78, 79, 80*

R.D. n. 2049 del 21 novembre 1929

Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, *in particolare art. 2, commi 3 e 4*

O.M. n. 90 del 21 maggio 2001

Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001.

D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009

Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, *in particolare art. 1*

Nota MIUR n. 2532 del 1 aprile 2010

R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049

La Valutazione nella scuola dell'infanzia

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.



Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Le schede annuali

La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con sé stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

I modelli delle schede dal primo al terzo anno di frequenza della scuola dell'Infanzia.

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Sono riportati nelle pagine che seguono. Gli indicatori verranno adattati negli obiettivi specifici delle tre fasce di età.

Campo di esperienza	Traguardi di sviluppo	I frazione temporale	Il frazione temporale
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> ● Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini ● Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato ● Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre ● Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta ● Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente 		



	<p>sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia 		
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola ● Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione ● Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto ● Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento 		
Immagini, suoni e colori	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente ● Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative ● Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie ● Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...) ● Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per 		



	<p>la fruizione di opere d'arte Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali e esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 		
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> ● Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. ● Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. ● Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. ● Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. 		
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> ● Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. ● Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. ● Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi 		



	<p>viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. ● Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 		
--	--	--	--

SCHEDA DI PASSAGGIO INFORMAZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. PETRELLA SALTO "Giovanni XXIII"

COGNOME E NOME DELL'ALUNNO/A	
ETÀ (in mesi)	
SCUOLA DI PROVENIENZA	
SEZIONE	
INSEGNANTI	
NUMERO ANNI FREQUENTATI	
FREQUENZA REGOLARE	
PAESE DI PROVENIENZA DEI GENITORI	
INTERVENTI DA PARTE DELL' AUSL/ASP	
ANTICIPATARIO	
RELIGIONE	



SCUOLA DELL'INFANZIA Allegato D1 del DGR n. 32/2020
Griglia osservativa per la rilevazione di indicatori di rischio DSA
(ultimo anno della scuola dell'infanzia)

Cognome		Nome	
---------	--	------	--

	n°	Area Linguistica	SI/NO note
Competenze fonologiche	1	Pronuncia correttamente tutti i fonemi, anche all'interno di parole complesse con qualche possibile eccezione (come la "r")	
Produzione	1	Utilizza una struttura sintattica corretta oltre la frase minima	
	2	Usa un vocabolario sufficientemente variato	
Comprensione	1	Comprende ed esegue consegne orali di frasi anche complesse e non legate al contesto	
Competenze narrative	1	Sa raccontare una breve storia (anche con supporto di immagini)	
Competenze metafonologiche	1	Sa dividere parole in sillabe e fondere sillabe per formare parole	
	2	Riesce a isolare la prima sillaba e/o il primo suono di parole comuni	

	n°	Alfabetizzazione emergente	SI/NO note
Conoscenza delle lettere	1	Scrive il proprio nome in modo corretto senza il modello	
	2	Conosce alcune lettere e le distingue da altro materiale iconico	

	n°	Grafismo	SI/NO note
Impugnatura	1	Impugna correttamente un pennarello e/o una matita	
Qualità grafica	2	Rispetta i margini di un percorso, copia una semplice figura geometrica (ad es., cerchio, quadrato)	
Rappresentazione grafica	3	Produce una figura umana ben differenziata	



	n°	Area dell'intelligenza numerica	SI/NO note
Processi lessicali	1	Conosce alcuni numeri e le distingue da altro materiale iconico	
	2	Indica su richiesta i numeri fino a 10 (mostrami il...)	
Processi semantici	4	Stima la numerosità di un gruppo di oggetti (a colpo d'occhio fino a 5)	
	5	Indica tra una serie di due numeri il maggiore (è più grande 5 o 3; 2 o 3 ?)	
	6	Opera con i numeri aggiungendo 1 e togliendo 1 (fino a 5)	
Conteggio	7	Numera in avanti fino a 10 aiutandosi con le dita	
	8	Numera all'indietro da 5 a 1	
	9	Conta gli oggetti e risponde alla domanda "quanti sono"?	

	n°	Abilità attentive	SI/NO note
Spostamento dell'attenzione	1	Spostare l'attenzione da un compito a un altro	
Attenzione sostenuta	2	Capacità di mantenere nel tempo l'attenzione su un determinato compito	

	n°	Comportamento	SI/NO note
	1	Partecipa con piacere e interesse alle attività	
	2	Porta a termine le attività	
	3	Sa gestire le frustrazioni e gli insuccessi	



La Valutazione nella scuola primaria

Valutazione in itinere

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che *“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.*

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l’uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone”.

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che *“Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell’attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell’intero anno scolastico”.*

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell’apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- la valutazione dei lavori effettuati in classe potrà essere effettuata mediante giudizio sintetico e/o voto riportato sul quaderno dell’alunno/a;
- le eventuali valutazioni delle verifiche dell’apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante giudizio sintetico e/o voto in decimi e saranno restituite per la visione all’alunno e della famiglia; il giudizio o il voto potrà essere riportato dal docente sul registro elettronico, ma non sarà visibile alla famiglia;
- le verifiche svolte non sono “prove” (compiti in classe), pertanto non costituiscono atti amministrativi e non devono essere archiviate agli atti della scuola, dal momento che sono nella costante disponibilità di alunni e famiglie;
- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi o dei voti riportati delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche.

Valutazione intermedia e finale

L’art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall’art. 32, comma 6sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che *“dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’Istruzione.”*

Le modalità della valutazione intermedia e finale sono precisate nelle pagine che seguono.



Criteria di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

- a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli **obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale**, che, per comodità sono riportati anche in appendice al presente Protocollo;
- b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei **livelli di apprendimento** previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria: **avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione**;
- c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei seguenti **giudizi descrittivi** (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.



Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 i docenti dell'Istituto hanno l'obbligo di predisporre il curricolo di Educazione Civica che ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. **Tale curricolo contiene anche i criteri di valutazione al cui capitolo specifico se ne rimanda la lettura.**

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa mediante giudizio descrittivo secondo la normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.



Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteria per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

La valutazione del comportamento fa riferimento, **TOTALMENTE O PARZIALMENTE**, ai seguenti indicatori:

GIUDIZIO	INDICATORI VALUTAZIONE INTERMEDIA	INDICATORI VALUTAZIONE FINALE
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività in modo attivo e costruttivo • Frequenza assidua (< 10 gg di assenza) • Instaurazione di ottimi rapporti di collaborazione con compagni e adulti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione consapevole e assidua negli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne. • Interazione collaborativa, partecipativa e costruttiva favorendo il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.



	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno scolastico regolare e con contributi personali • Completa conoscenza, consapevolezza e rispetto delle regole della convivenza civile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua e puntualità esemplare. • Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole. • Comportamento pienamente maturo e responsabile.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività in modo attivo • Frequenza regolare (> 15 gg di assenza) • Instaurazione di positivi rapporti di collaborazione con compagni e adulti • Impegno scolastico responsabile • Conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione regolare negli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne. • Interazione partecipativa e costruttiva con disponibilità al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. • Frequenza assidua e quasi sempre puntuale. • Rispetto attento delle regole. • Comportamento responsabile.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività in modo regolare • Frequenza con qualche discontinuità (< 20 gg di assenza) • Instaurazione di adeguati rapporti di collaborazione con compagni e adulti • Impegno scolastico costante • Generale conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione complessivamente adeguata negli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne. • Interazione attiva cercando di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. • Frequenza regolare • Rispetto complessivamente adeguato delle regole. • comportamento complessivamente adeguato.
PIU' CHE SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività in modo adeguato • Frequenza discontinua (< 30 gg di assenza) • Scarso inserimento nel gruppo classe e poca apertura alla collaborazione.. • Impegno scolastico non sempre puntuale e costante • Discreta conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Poca organizzazione negli impegni scolastici non sempre rispettando i tempi e le consegne. • Interazione complessivamente collaborativa e parziale disponibilità al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. • Frequenza e puntualità non del tutto adeguate. • Rispetto non sempre adeguato delle regole. • Comportamento non sempre adeguato.



SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività se sollecitato • frequenza saltuaria (< 40 gg di assenza) • Difficoltà nell'interazione positiva con gli altri. • Impegno scolastico parziale e approssimativo • Scarso rispetto delle regole della convivenza civile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Discontinuità nell'organizzazione degli impegni scolastici non rispettando i tempi e le consegne. • Difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli. • Difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità. • Insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività. • Superficialità e scarsa responsabilità.
--------------------	--	--

Criteria di ammissione alla classe successiva

L'art. 3 del D.Lgs n. 62/2017 stabilisce quanto segue:

- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- *"I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".*

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva:

- 1) gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline;
- 2) mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa.

Schede per la formulazione del giudizio globale

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento alle schede seguenti:

SCRUTINIO INTERMEDIO PER TUTTE LE CLASSI

I giudizi descrittivi relativi alle singole discipline e il giudizio sintetico sul comportamento illustrano il percorso dell'alunno nella prima parte dell'anno scolastico.

Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità relative agli obiettivi formativi previsti nel primo quadrimestre può considerarsi globalmente (ad esempio: avanzato / intermedio / di base / iniziale). [da adattare alle situazioni con la massima flessibilità].



Si precisa che per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010, il giudizio potrà essere formulato tenendo conto della situazione specifica dell'alunno, anche discostandosi da quanto previsto dalle schede facendo riferimento agli obiettivi e alle metodologie previsti dal PEI o dal PDP.

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018 come di seguito riportato.

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno, nat ... a
..... il....., ha frequentato nell'anno scolastico /
la classe sez. ..., con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito
illustrati

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	



3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	



10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



SCUOLA PRIMARIA - Allegato D2 del DGR n. 32/2020

Griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio e il monitoraggio del processo di acquisizione della scrittura, della lettura e del calcolo.

Cognome		Nome	
---------	--	------	--

n°	Area Linguistica	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1	Comprende i punti essenziali di un racconto ascoltato				
2	Si esprime in maniera comprensibile				
3	Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni e/o sostituisce alcuni suoni con altri (p\b...t\d..r\l)				
4	Costruisce frasi con semplici subordinate introdotte da connettivi (perché, quando, quindi, perciò)				
5	Mostra difficoltà di accesso al lessico (esitazioni nel trovare le parole giuste, giri di parole, etc..)				
6	Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, poesie, giorni, settimane, mesi				

n°	Abilità attentive	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1	Spostare l'attenzione da un compito a un altro				
2	Capacità di mantenere nel tempo l'attenzione su un determinato compito				



n°	Metafonologia	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1	Sa dividere parole in sillabe e fondere sillabe per formare parole				
2	Sa dividere parole in singoli suoni (fonemi) e fonderli per formare parole				
3	Individua la sillaba iniziale e finale				

n°	Scrittura come esecuzione grafica	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1	Rispetta il rigo di scrittura e/o i margini				
2	Segue il ritmo della classe nella velocità di scrittura sotto dettatura				
3	Usa una dimensione uniforme delle lettere				
4	La pressione sul foglio è adeguata				
5	Copia dalla lavagna				

n°	Scrittura sotto dettatura	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1	Conosce la corrispondenza fonema/grafema (scrive la lettera corrispondente al suono senza tralasciarne alcuni)				
2	Scrive parole con gruppi complessi (GHE, SCI, GN, GLI)				
3	Scrive parole con regole ortografiche (uso dell' "h", doppie, ecc.)				



n°	Scrittura come produzione autonoma	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1	Conosce la corrispondenza fonema/grafema (scrive la lettera corrispondente al suono senza tralasciarne alcuni)				
2	Scrive parole con gruppi complessi (come GHE, SCI, GN, GLI)				
3	Scrive parole con regole ortografiche (uso dell' "h", doppie, ecc.)				

n°	Lettura	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1	Conosce la corrispondenza grafema/fonema (trasforma correttamente ciascun suono corrispondente alla lettera scritta)				
2	Fonde i suoni che ha individuato per formare una parola				
3	Legge parole anche con gruppi complessi (come GHE, SCI, GN, GLI) o non regolari				
4	Legge velocemente (pronuncia la parola intera senza assemblaggio subvocale)				
5	Legge la stessa parola in modo diverso all'interno dello stesso brano				
6	Sono presenti molte esitazioni				
7	Perde il segno e/o salta la riga				
8	Fa errori di accento (difficoltà di accesso al lessico)				

n°	Comprensione del testo letto	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1	Comprende brevi frasi				
2	Comprende gli elementi essenziali del testo letto				
3	Comprende anche i particolari del testo letto				



n°	Calcolo	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1	Riconosce i numeri				
2	Scrive correttamente i numeri in cifre				
3	Attribuisce al numero arabo il nome corrispondente				
4	Associa il numero alla corrispondente quantità				
5	Numera correttamente in avanti				
6	Numera correttamente all'indietro				
7	Memorizza la soluzione di addizioni e sottrazioni entro la decina senza dover ricontare				
8	Memorizza le tabelline				
9	Stima la numerosità di un gruppo di oggetti (a colpo d'occhio individua la quantità maggiore)				
10	Indica tra due o più numeri quale è il maggiore				

n°	Comportamento	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1	Partecipa con piacere e interesse alle attività				
2	Porta a termine le attività proposte				
3	Sa gestire le frustrazioni e gli insuccessi				



La Valutazione nella scuola secondaria di primo grado



Norma di riferimento

Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.

Valutazione in itinere

Si precisa che:

- le famiglie visualizzano le valutazioni intermedie e finali mediante l'utilizzo del registro elettronico;
- in aggiunta ai consueti momenti di dialogo quadrimestrali (due incontri scuola-famiglia) e ai ricevimenti mensili fissati da ogni singolo docente, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o per particolari esigenze, potranno essere richiesti colloqui individuali con i singoli docenti; verranno altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:
 - rendimento insufficiente in una o più discipline;
 - numero di assenze troppo elevato;
 - comportamento poco corretto;
 - nota disciplinare sul registro di classe;
- l'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente deve essere tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto), con chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico.

Valutazione intermedia e finale

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con valutazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio.

Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere.

Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati al paragrafo seguente.



Nel caso di ammissione a maggioranza alla classe successiva, si provvederà a consegnare alle famiglie una lettera informativa dove si consiglia lo studio autonomo della disciplina dove non sono stati raggiunti gli obiettivi. Qualora l'alunno non sia stato ammesso, le famiglie verranno opportunamente informate privatamente.

Criteria generali di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti per ogni singola disciplina

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti per ogni singola disciplina avviene con valutazioni in decimi.

Essa viene effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

VOTO	INDICATORI
10	Conoscenza e comprensione ampia, approfondita e critica dei contenuti, con capacità di rielaborazione personale e ottima padronanza della metodologia disciplinare. Esposizione ricca, organica, corretta e personale mediante una sicura padronanza dei linguaggi specifici, con capacità di organizzazione dei contenuti e di collegamento degli stessi fra i diversi saperi anche in contesti non noti. Capacità di procedere nelle applicazioni con precisione, logicità e originalità personale.
9	Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti con capacità di rielaborazione personale e apprezzabile padronanza della metodologia disciplinare. Esposizione chiara, corretta ed appropriata mediante l'uso corretto dei linguaggi specifici, con capacità di organizzazione dei contenuti e collegamenti tra i diversi saperi. Capacità di procedere nelle applicazioni o nelle esercitazioni in modo esatto, completo.
8	Conoscenza buona e sicura dei contenuti e adeguata padronanza della metodologia disciplinare. Esposizione chiara e corretta attraverso l'uso adeguato dei linguaggi specifici e con capacità di operare collegamenti tra saperi Capacità di procedere autonomamente nelle attività proposte
7	Conoscenza discreta dei contenuti essenziali. Esposizione prevalentemente chiara. Padronanza essenziale della metodologia disciplinare. Discreta capacità di utilizzo dei linguaggi specifici e di procedere con sicurezza e autonomia nelle applicazioni e nell'esecuzione delle attività.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione sufficientemente corretta, semplice e in parte guidata Capacità parziale di procedere nell'applicazioni o nell'esecuzione delle attività proposte
5	Conoscenza frammentaria e disorganica dei contenuti. Incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Carenze nelle applicazioni o nell'esecuzione delle attività proposte
4	Conoscenza molto frammentaria e lacunosa dei contenuti e dei linguaggi disciplinari. Esposizione molto confusa, disordinata ed estremamente incompleta. Gravi e persistenti carenze nelle applicazioni e/o nell'esecuzione delle attività proposte.



Si precisa che i contenuti e le capacità indicate in tabella fanno riferimento al Curricolo di Istituto e alla programmazione didattica dei docenti del Consiglio di Classe.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 i docenti dell'Istituto hanno l'obbligo di predisporre il curricolo di Educazione Civica che ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. **Tale curricolo contiene anche i criteri di valutazione al cui capitolo specifico se ne rimanda la lettura.**

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente



SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteria per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi.

Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente titolare del maggior numero di ore di insegnamento nella classe.



La valutazione del comportamento farà riferimento, ai seguenti indicatori:

Giudizio Comportamento valutazione intermedia (primo quadrimestre)

RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> -ha affrontato le situazioni nel rispetto consapevole delle regole, -ha saputo affrontare la maggior parte delle situazioni nel rispetto delle regole, -ha generalmente rispettato le regole, solo in alcune situazioni si è mostrato rispettoso delle regole, -non ha ancora acquisito consapevolezza delle regole,
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> -ha instaurato ottimi rapporti di collaborazione con i compagni e gli adulti, -ha instaurato positivi rapporti di collaborazione con i compagni e gli adulti, -ha instaurato adeguati rapporti di collaborazione con i compagni e gli adulti -si è mostrato poco inserito nel gruppo classe/poco aperto alla collaborazione, -ha dimostrato difficoltà ad interagire positivamente con gli altri,
IMPEGNO NELLE ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> -ha rispettato gli impegni scolastici e svolto i compiti con regolarità e contributo -ha costantemente rispettato gli impegni scolastici. -ha rispettato gli impegni scolastici in modo responsabile. -ha rispettato gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante. -ha rispettato gli impegni scolastici in modo parziale e approssimativo.
FREQUENZA	<ul style="list-style-type: none"> -Ha frequentato assiduamente -Ha frequentato in modo regolare -Ha frequentato con qualche discontinuità -Ha frequentato con discontinuità -Ha frequentato in modo saltuario
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> -Ha partecipato in modo attivo e costruttivo -Ha partecipato in modo attivo -Ha partecipato in modo regolare -Ha partecipato in modo adeguato -Ha partecipato solo se sollecitato

Giudizio Comportamento valutazione finale (secondo quadrimestre)

RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> -ha affrontato le situazioni nel rispetto consapevole delle regole, -ha saputo affrontare la maggior parte delle situazioni nel rispetto delle regole -ha generalmente rispettato le regole, -solo in alcune situazioni si è mostrato rispettoso delle regole, -non ha ancora acquisito consapevolezza delle regole,
-----------------------	--



<p>RELAZIONE CON GLI ALTRI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -ha instaurato ottimi rapporti di collaborazione con i compagni e gli -ha instaurato positivi rapporti di collaborazione con i compagni e gli -ha instaurato adeguati rapporti di collaborazione con i compagni e -si è mostrato poco inserito nel gruppo classe/poco aperto alla collaborazione, -ha dimostrato difficoltà ad interagire positivamente con gli altri,
<p>IMPEGNO NELLE ATTIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> -e ha rispettato gli impegni scolastici e svolto i compiti con regolarità e contributo -e ha rispettato gli impegni scolastici in modo responsabile. -e ha rispettato gli impegni scolastici regolarmente. -e ha rispettato gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante. -e ha rispettato gli impegni scolastici in modo parziale e approssimativo.
<p>FREQUENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Ha frequentato assiduamente le lezioni -Ha frequentato in modo regolare le lezioni -Ha frequentato con qualche discontinuità -Ha frequentato con discontinuità -Ha frequentato in modo saltuario
<p>PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> -e nelle attività ha partecipato in modo attivo e costruttivo. -e nelle attività ha partecipato in modo attivo. -e nelle attività ha partecipato in modo regolare. -e nelle attività ha partecipato in modo adeguato. -e nelle attività ha partecipato solo se sollecitato.
<p>RESPONSABILITA' DIMOSTRATA NELLA DIDATTICA A DISTANZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile. Nella didattica a distanza ha partecipato attivamente alla vita scolastica frequentando in maniera assidua e puntuale. -Ha avuto un comportamento responsabile. Nella didattica a distanza ha partecipato alla vita scolastica frequentando in maniera abbastanza assidua e puntuale. -Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato. Ha frequentato le lezioni a distanza in maniera non sempre puntuale. -Il comportamento non è stato sempre adeguato. Nelle lezioni a distanza non ha sempre osservato frequenza e puntualità. -Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità. Nelle lezioni a distanza non ha osservato frequenza e puntualità



Schede per la formulazione del giudizio globale

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento alle schede seguenti.

Giudizio Valutazione Globale intermedia (primo quadrimestre)

INTERESSE	<ul style="list-style-type: none"> -ha mostrato uno spiccato interesse verso tutte le materie -ha mostrato interesse verso le le materie -ha mostrato interesse per alcune le materie -ha mostrato poco interesse per le le materie
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> -ha raggiunto una piena autonomia nell'esecuzione dei lavori -ha raggiunto una completa autonomia nell'esecuzione dei lavori -ha raggiunto una buona autonomia nell'esecuzione dei lavori -ha raggiunto una essenziale autonomia nell'esecuzione dei lavori -(talvolta) necessita dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro
METODO DI STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> -ha acquisito un metodo di studio critico e riflessivo. -ha acquisito un metodo di studio efficace. -ha acquisito un buon metodo di studio. -ha acquisito un metodo di studio adeguato per gli aspetti essenziali del lavoro scolastico. -ha acquisito un metodo di studio tendente alla memorizzazione. -ha acquisito un metodo di studio superficiale e poco organico.
SITUAZIONE DI PARTENZA	<ul style="list-style-type: none"> -partito/a da un'ottima situazione di partenza -partito/a da una più che buona situazione di partenza -partito/a da una buona situazione di partenza -partito/a da una adeguata situazione di partenza -partito/a da una lacunosa situazione di partenza
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> -ha conseguito eccellenti progressi negli obiettivi programmati -ha conseguito notevoli progressi negli obiettivi programmati -ha conseguito regolari progressi negli obiettivi programmati -ha conseguito lievi progressi negli obiettivi programmati -ha conseguito irrilevanti progressi negli obiettivi programmati
GRADO DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> -Ha nel complesso maturato un ottimo livello di apprendimento. -Ha nel complesso maturato un livello di apprendimento più che buono. -Ha nel complesso maturato un buon livello di apprendimento. -Ha nel complesso maturato un livello di apprendimento più che sufficiente. -Ha nel complesso maturato un sufficiente livello di apprendimento.



-Ha nel complesso maturato un livello di apprendimento quasi sufficiente.
Il livello di apprendimento maturato risulta nel complesso insufficiente.

Giudizio Valutazione Globale finale (secondo quadrimestre)

INTERESSE	<ul style="list-style-type: none"> -ha mostrato uno spiccato interesse verso tutte le discipline -ha mostrato interesse verso le discipline -ha mostrato interesse per alcune discipline -ha mostrato poco interesse per le discipline
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> -Ha raggiunto una piena autonomia nell'esecuzione dei lavori -Ha raggiunto una completa autonomia nell'esecuzione dei lavori -Ha raggiunto una buona autonomia nell'esecuzione dei lavori -Ha raggiunto una essenziale autonomia nell'esecuzione dei lavori -Necessita (talvolta) dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro
METODO DI STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> -ha acquisito un metodo di studio critico e riflessivo. -ha acquisito un metodo di studio efficace. un buon metodo di studio. -ha acquisito un metodo di studio adeguato per gli aspetti essenziali del lavoro scolastico. -ha acquisito un metodo di studio tendente alla memorizzazione. -ha acquisito un metodo di studio superficiale e poco organico.
SITUAZIONE DI PARTENZA	<ul style="list-style-type: none"> -partito/a da un'ottima situazione di partenza -partito/a da una più che buona situazione di partenza -partito/a da una buona situazione di partenza -partito/a da una adeguata situazione di partenza -partito/a da una lacunosa situazione di partenza
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> -ha conseguito eccellenti progressi negli obiettivi programmati -ha conseguito notevoli progressi negli obiettivi programmati -ha conseguito regolari progressi negli obiettivi programmati -ha conseguito lievi progressi negli obiettivi programmati -ha conseguito irrilevanti progressi negli obiettivi programmati
GRADO DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> -Ha nel complesso maturato un ottimo livello di apprendimento. -Ha nel complesso maturato un livello di apprendimento più che buono. -Ha nel complesso maturato un buon livello di apprendimento. -Ha nel complesso maturato un livello di apprendimento più che sufficiente. -Ha nel complesso maturato un sufficiente livello di apprendimento. -Ha nel complesso maturato un livello di apprendimento quasi sufficiente.



	-Il livello di apprendimento maturato risulta nel complesso insufficiente.
AMMISSIONE O NON alla classe successiva	<p>-L'alunno è ammesso alla classe successiva.</p> <p>-L'alunna è ammessa alla classe successiva.</p> <p>-L'alunno non è ammesso alla classe successiva.</p> <p>-L'alunna non è ammessa alla classe successiva.</p> <p>-L'alunno è ammesso a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.</p> <p>-L'alunna è ammessa a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.</p> <p>-L'alunno non è ammesso a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.</p> <p>-L'alunna non è ammessa a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.</p>

Si precisa che per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010, il giudizio potrà essere formulato tenendo conto della situazione specifica dell'alunno, anche discostandosi da quanto previsto dalle schede.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato negli scrutini finali

VADEMECUM SCRUTINIO FINALE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>a) Accertamento del numero di assenze L'alunno ha una frequenza inferiore a 3/4 dell'anno scolastico; l'alunno NON viene ammesso allo scrutinio finale. Il Consiglio di classe può decidere di ammettere ugualmente l'alunno alla classe successiva/all'esame di stato anche in presenza di numerose assenze, sulla base di motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Il Collegio dei Docenti dell'IC "Giovanni XXIII" ha deliberato di riconoscere i seguenti motivi di deroga:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati 	<p><i>Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.</i></p> <p><i>Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.</i></p>



<p>2. gravi motivi familiari e/o sociali adeguatamente documentati Sarà a discrezione di ciascun Consiglio di Classe valutare l'applicazione di detti criteri che dovranno essere espressi in una motivata relazione.</p>	<p><i>Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (art. 5 comma 1, 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).</i></p>
<p>b) Si esaminano le proposte di voto relative alle singole discipline</p> <p>L'alunno presenta in tutte le discipline una valutazione pari o superiore a 6/10, l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato.</p> <p>L'alunno presenta un debito formativo di 5 punti complessivi di insufficienza rispetto alla valutazione sufficiente (due discipline con 4/10 e una disciplina con 5/10, oppure cinque discipline con 5/10) l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato.</p> <p>Il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione o la NON ammissione tenendo conto anche dei seguenti criteri:</p> <p>a) reiterata non promozione dell'alunno possibilità di recuperare le lacune accumulate nel periodo estivo e/o nel successivo anno scolastico, contemporaneamente allo svolgimento dei nuovi programmi disciplinari effettivo vantaggio per lo studente derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico.</p> <p>In caso di votazioni non è ammessa l'astensione; pertanto tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità.</p> <p>Si prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che potrà decidere caso per caso, in piena autonomia e responsabilità di giudizio.</p>	<p><i>Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. .(art. 6 comma 1 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017)</i></p> <p><i>L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. (Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017)</i></p> <p><i>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.6 comma 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017)</i></p>



Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. n. 741 del 03/10/2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (art 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 741 del 03/10/2017).

- Ordinanza MIUR n° 52 del 03/03/2021





VADEMECUM RELATIVO ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Voto di ammissione</p> <p>L'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato deve essere formulata mediante una valutazione in decimi alla quale concorre tutto il percorso effettuato dall'alunno nell'arco del triennio.</p> <p>Quindi il Consiglio di classe, nel formulare il voto di ammissione, deve tener conto non solo degli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno ma anche degli esiti dei due anni precedenti, considerando la media ponderata dei tre anni, attribuendo al primo e secondo anno il peso del 25% ed al terzo anno il peso del 50%</p> <p>Inoltre dovranno essere presi in considerazione i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impegno • interesse e partecipazione • attenzione • evoluzione del processo di apprendimento • rispetto delle regole • partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche • eventuali condizioni di disagio socio/ambientale <p>Il voto di ammissione viene formulato durante gli scrutini finali, a conclusione del terzo anno.</p> <p><u>In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame.</u></p>	<p><i>In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definite dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;</i> <i>b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;</i> <i>c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.</i> <p><i>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (art 2 comma 1 e 2 del D.M n. 741 del 03/10/2017)</i></p> <p><i>In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.</i></p> <p><i>Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (art 6 e 7D.Lgs.n.62 del 13/4/2017 e nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017)</i></p>



Per le modalità di svolgimento degli Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione, nelle more di nuove eventuali emissioni normative a riguardo, si riporta il vademecum per l'anno scolastico 2020/2021 Ordinanza n°52 del 03/03/2021.

La valutazione della prova orale che l'alunno sosterrà a partire dall'elaborato verrà condotta secondo i seguenti indicatori e descrittori:

Coerenza dell'elaborato con la tematica assegnata, rielaborazione personale

(10) La scelta e lo svolgimento degli argomenti sono completamente attinenti al tema dell'elaborato e la trattazione è precisa, articolata e ricca di validi spunti personali.

(9) La scelta e lo svolgimento degli argomenti sono attinenti al tema dell'elaborato e la trattazione è ampia e presenta validi spunti personali.

(8) La scelta e lo svolgimento degli argomenti è attinente al tema dell'elaborato, la trattazione è soddisfacente e presenta diversi spunti personali.

(7) La scelta e lo svolgimento degli argomenti sono pertinenti rispetto alla consegna e la trattazione presenta qualche spunto personale.

(6) La scelta e lo svolgimento degli argomenti non sono del tutto attinenti al tema dell'elaborato e la trattazione non presenta spunti personali.

(5) La scelta e lo svolgimento degli argomenti non sono attinenti al tema dell'elaborato e la trattazione è del tutto priva di spunti personali.

Capacità espositiva e padronanza lessicale nella lingua italiana

(10) L'esposizione è fluida ed esaustiva e l'alunno/a si esprime con linguaggio ricco e appropriato,

(9) L'esposizione è chiara ed autonoma e l'alunno/a si esprime con linguaggio maturo,

(8) L'esposizione è chiara ed ordinata e l'alunno/a si esprime con linguaggio corretto,

(7) L'esposizione è chiara e l'alunno/a si esprime con linguaggio semplice,

(6) L'esposizione è difficoltosa e l'alunno si esprime con linguaggio non sempre corretto,

(5) L'esposizione deve essere guidata dall'insegnante e l'alunno/a si esprime con linguaggio non sempre corretto,

Padronanza delle competenze nelle lingue straniere

(10) comprende messaggi scritti o orali in modo immediato, chiaro e completo e si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale.

(9) comprende messaggi scritti o orali in modo immediato e chiaro e si esprime in modo corretto e scorrevole.

(8) comprende messaggi scritti o orali in modo chiaro e completo e si esprime in modo corretto e



appropriato.

(7) comprende messaggi scritti o orali globalmente e si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato.

(6) comprende messaggi scritti o orali in modo parziale e si esprime in modo sufficientemente corretto.

(5) comprende messaggi scritti o orali in modo lacunoso e non sempre si esprime in modo corretto e comprensibile.

Capacità di risoluzione di problemi e padronanza delle competenze logico-matematiche

(10) Ha evidenziato notevoli abilità logico-matematiche, dimostrando ottime capacità di risoluzione dei problemi posti

(9) Ha evidenziato ottime abilità logico-matematiche, dimostrando significative capacità di risoluzione dei problemi posti

(8) Ha evidenziato buone abilità logico- matematiche, dimostrando significative capacità di risoluzione dei problemi posti

(7) Ha mostrato discrete abilità logico-matematiche, dimostrando capacità di risoluzione di semplici problemi

(6) Ha evidenziato sufficienti abilità logico-matematiche, necessitando di essere guidato dai docenti nel risolvere semplici problemi

(5) Ha evidenziato scarse abilità logico-matematiche e difficoltà nella risoluzione di semplici problemi

Capacità pensiero critico e riflessivo in chiave di cittadinanza attiva (Educazione Civica)

(10) ed ha mostrato una eccellente sensibilità e consapevolezza verso le tematiche di responsabilità civica, derivanti dalla riflessione critica e dall'esperienza personale.

(9) ed ha mostrato una notevole sensibilità e consapevolezza verso le tematiche di responsabilità civica, derivanti dalla riflessione critica e dall'esperienza personale.

(8) ed ha mostrato una buona sensibilità e consapevolezza verso le tematiche di responsabilità civica, derivanti dalla riflessione critica e dall'esperienza personale.

(7) ed ha mostrato una sufficiente sensibilità e consapevolezza verso le tematiche di responsabilità civica, derivanti dalla riflessione critica e dall'esperienza personale.

(6) e non sempre ha mostrato sensibilità e consapevolezza verso le tematiche di responsabilità civica derivanti dalla riflessione critica e dall'esperienza personale.

(5) e non ha mostrato alcuna sensibilità e consapevolezza verso le tematiche di responsabilità civica derivanti dalla riflessione critica e dall'esperienza personale.



Capacità di condurre il colloquio

(10) Ha condotto il colloquio con spigliatezza e sicura padronanza del proprio essere e del proprio sapere.

(9) Ha condotto il colloquio con destrezza ed è riuscito ad interagire con i docenti in modo sicuro.

(8) Ha affrontato il colloquio con serenità, riuscendo a controllare adeguatamente la propria emotività.

(7) Ha affrontato il colloquio con emotività, necessitando di qualche incoraggiamento e/o di guida in alcuni momenti.

(6) Ha affrontato il colloquio con emotività e incertezze ed ha avuto bisogno di essere guidato.

La prova orale viene condotta a partire dalla presentazione dell'elaborato e terrà a riferimento il profilo finale dello studente, con particolare attenzione alle:

- capacità di argomentazione
- capacità di risoluzione di problemi
- capacità di pensiero critico
- competenze di educazione civica

La valutazione finale scaturirà dalla media tra il voto di ammissione e la valutazione d'esame espressa in decimi ed arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con Nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

La suddetta certificazione per gli alunni della scuola secondaria è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese.

La valutazione dell'attività educativa e didattica è uno strumento fondamentale che orienta tutto il processo di insegnamento-apprendimento e la stessa programmazione dei docenti.

Affinché essa sia efficace, però, è necessario che i docenti esplicitino in modo chiaro gli obiettivi delle verifiche, i criteri di valutazione e i risultati delle stesse; cioè che, in altre parole, il "patto" tra insegnanti e studenti sulla richiesta di impegni di studio e di stili di apprendimento sia chiaro e condiviso tra le parti. Solo in questo modo, rendendo, cioè, lo studente consapevole di tutti gli aspetti della programmazione didattica, se ne potrà promuovere la capacità di autovalutazione e la verifica potrà diventare un valido strumento di controllo del proprio *iter* formativo.



APPENDICE- OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Legenda Giudizi

Rilevazione Apprendimenti - I PERIODO INTERMEDIO

CLASSE PRIMA		
MATERIA	Obiettivo	Descrittore
Italiano	Ascolto e parlato	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture
	Lettura e comprensione	Leggere in modo corretto e comprendere semplici frasi
	Scrittura, lessico, riflessione linguistica	Trascrivere parole e semplici frasi in modo corretto
Inglese	Ascolto	Ascoltare e comprendere semplici istruzioni
	Parlato	Produrre semplici messaggi
Storia	Organizzazione delle informazioni	Ordinare fatti ed eventi e collocarli nel tempo.
	Strumenti concettuali	Riconoscere alcuni cambiamenti che avvengono nel tempo
	Produzione scritta e orale	Ricostruire avvenimenti personali e familiari cronologicamente ordinati
	Uso delle fonti	Utilizzare i concetti temporali adesso-prima-dopo
Geografia	Orientamento	Utilizzare gli indicatori spaziali
	Linguaggio della geo-graficità	Compiere percorsi seguendo indicazioni date
Matematica	Numeri	Conoscere e operare con i numeri naturali entro il 10; eseguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo
	Spazio e figure	Orientarsi nello spazio. Riconoscere le figure geometriche
	Relazioni, dati e previsioni	Classificare e mettere in relazione
Scienze	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Osservare, descrivere e classificare elementi della realtà attraverso i cinque sensi i. Riconoscere la differenza tra oggetti e materiali e la loro funzione
	L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere le caratteristiche degli oggetti inanimati e degli esseri viventi. Avere consapevolezza del proprio corpo, mostrare interesse per la propria salute. Avere cura dell'ambiente scolastico; rispettare l'ambiente sociale e naturale
Musica	Ascoltare: percepire, comprendere	Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori. Riconoscere alcuni elementi costitutivi dei brani ascoltati



CLASSE SECONDA

MATERIA	Obiettivo	Descrittore
Italiano	Ascolto e parlato	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture
	Lettura e comprensione	Leggere in modo corretto e comprendere semplici testi
	Scrittura, lessico, riflessione linguistica	Scrivere frasi sotto dettatura in modo corretto
Inglese	Ascolto	Ascoltare e comprendere semplici istruzioni
	Parlato	Produrre semplici messaggi
	Scrittura	Copiare e completare semplici parole
Storia	Organizzazione delle informazioni	Ordinare fatti ed eventi, collocarli nel tempo ricordandone i particolari
	Strumenti concettuali	Organizzare fatti ed eventi sulla linea del tempo
	Produzione scritta e orale	Distinguere la successione e la contemporaneità di eventi
	Uso delle fonti	Utilizzare i concetti temporali adesso-prima-dopo
Geografia	Orientamento	Utilizzare gli indicatori spaziali. Compiere percorsi seguendo indicazioni date
	Linguaggio della geo-graficità	Rappresentare graficamente gli spazi geografici e i percorsi attraverso l'utilizzo di simbologie convenzionali
	Paesaggio e sistema territoriale	Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi
Matematica	Numeri	Conoscere e operare con i numeri naturali entro il 50; eseguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo
	Spazio e figure	Orientarsi nello spazio. Riconoscere e riprodurre le figure geometriche
	Relazioni, dati e previsioni	Classificare e mettere in relazione. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi
Scienze	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Individuare la struttura degli oggetti e riconoscere le funzioni. Esplorare e descrivere i fenomeni atmosferici
	Osservare e sperimentare sul campo	Individuare nei fenomeni atmosferici somiglianze e differenze. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali
	L'uomo, i viventi e l'ambiente	Avere consapevolezza di struttura e sviluppo del proprio corpo, mostrare interesse per la salute. Curare l'ambiente scolastico; rispettare il valore dell'ambiente sociale e naturale
Musica	Ascoltare: percepire, comprendere	Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori. Riconoscere alcuni elementi costitutivi dei brani ascoltati altezza, intensità, durata
	Comunicare: Riprodurre, produrre, cantare	Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori



Arte e immagine	Esprimersi e comunicare	Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale per produrre lavori adeguati alle richieste
Educazione fisica	Movimento (consapevolezza)	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base
	Linguaggio del corpo	Assumere diverse posture del corpo e interpretare attraverso il proprio corpo, ruoli e situazioni reali o fantastiche
	Salute e benessere	Promuovere e adottare comportamenti corretti
Tecnologia	Vedere e osservare	Osservare oggetti d'uso comune e descriverne la funzione principale
	Prevedere e immaginare	Pianificare la fabbricazione di un oggetto elencando i materiali necessari; spiegare le varie fasi del processo
	Intervenire e trasformare	Eseguire semplici istruzioni d'uso per la realizzazione di un manufatto
Educazione civica	Costituzione	Prendere coscienza delle proprie caratteristiche e comunicare bisogni con attenzione al rispetto degli altri e delle regole
	Sviluppo sostenibile	Adottare atteggiamenti consapevoli per preservare la salute attraverso un'alimentazione sana e il rispetto delle norme igieniche

CLASSE TERZA

MATERIA	Obiettivo	Descrittore
Italiano	Ascolto e parlato	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture. Esprimersi in modo corretto e completo
	Letture e comprensione	Leggere in modo corretto e scorrevole. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. Comprendere in modo adeguato testi di vario genere
	Scrittura, lessico, riflessione linguistica	Produrre testi personali usando un linguaggio corretto e coeso alla traccia. Rispettare le convenzioni ortografiche e sintattiche
	Grammatica e Riflessione linguistica	Riconoscere e analizzare in modo corretto le principali parti morfologiche della frase. Individuare i principali elementi sintattici
Inglese	Ascolto	Ascoltare e comprendere dialoghi e storie
	Parlato	Produrre messaggi
	Scrittura	Scrivere brevi messaggi
	Letture	Leggere brevi testi
Storia	Organizzazione delle informazioni	Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche di fatti vissuti e semplici eventi storici
	Strumenti concettuali	Riconoscere la differenza tra mito e racconto storico; organizzare le conoscenze acquisite in mappe concettuali
	Produzione scritta e orale	Conoscere e organizzare i contenuti; esporre con completezza e con proprietà lessicale



	Uso delle fonti	Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche
Geografia	Orientamento	Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto
	Linguaggio della geo-graficità	Leggere ed interpretare dati relativi al paesaggio cogliendone le caratteristiche
	Paesaggio e sistema territoriale	Conoscere e organizzare i contenuti
Matematica	Numeri	Conoscere entità numeriche (entro il 9999). Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale
	Spazio e figure	Classificare le figure geometriche
	Relazioni, dati e previsioni	Costruire e leggere diversi tipi di grafici. Risolvere situazioni problematiche
Scienze	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Individuare la struttura di oggetti e materiali analizzandone, le proprietà. Esplorare i fenomeni quotidiani osservare, descrivere fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, realizzare semplici esperimenti
	Osservare e sperimentare sul campo	Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Esplorare, osservare e descrivere i fenomeni naturali e artificiali con un approccio scientifico
	L'uomo, i viventi e l'ambiente	Avere consapevolezza di struttura e sviluppo del proprio corpo, mostrare interesse per la salute. Curare l'ambiente scolastico; rispettare il valore dell'ambiente sociale e naturale

CLASSE QUARTA

MATERIA	Obiettivo	Descrittore
Italiano	Ascolto	Ascoltare e comprendere vari tipi di testo
	Parlato	Esprimersi in modo corretto, in un registro linguistico il più possibile adeguato alla situazione
	Lettura e comprensione	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprendere le informazioni contenute nel testo
	Scrittura e lessico	Produrre testi di vario genere ortograficamente e sintatticamente corretti. Utilizzare un lessico appropriato alle richieste
	Grammatica e Riflessione linguistica	Riconoscere ed analizzare gli elementi morfologici del discorso
Inglese	Ascolto	Ascoltare e comprendere dialoghi e storie
	Parlato	Produrre messaggi
	Scrittura	Scrivere brevi messaggi/testi
	Lettura	Leggere brevi testi
	Grammatica e riflessione sugli usi della lingua	Riconoscere e utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese



Storia	Organizzazione delle informazioni	Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche
	Strumenti concettuali	Individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali e temporali in relazione alle civiltà studiate
	Produzione scritta e orale	Conoscere, organizzare ed esporre in maniera adeguata i contenuti
	Uso delle fonti	Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche
Geografia	Orientamento	Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto
	Linguaggio della geo-graficità	Leggere ed interpretare dati e carte. Esporre utilizzando il lessico adeguato
	Paesaggio e sistema territoriale	Conoscere, organizzare ed esporre i contenuti
Matematica	Numeri	Conoscere entità numeriche (entro il 9999). Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale
	Spazio e figure	Conoscere, classificare e operare con le figure geometriche
	Relazioni, dati e previsioni	Risolvere situazioni problematiche, formulare e giustificare ipotesi di soluzione
Scienze	Esplorare e descrivere oggetti e materiali (curiosità)	Sviluppare atteggiamenti di curiosità che stimolano a cercare spiegazioni
	Esplorare e descrivere oggetti e materiali (esplorazione)	Esplorare i fenomeni, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, proporre e realizzare semplici esperimenti
	Osservare e sperimentare sul campo	Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato, produrre rappresentazioni grafiche
	L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere le principali caratteristiche degli elementi naturali. Avere atteggiamenti responsabili di cura verso l'ambiente scolastico, sociale e naturale
Musica	Ascoltare: percepire, comprendere	Discriminare eventi sonori dal punto di vista delle loro caratteristiche, individuando combinazioni timbriche, ritmiche o melodiche
	Analizzare, distinguere, confrontare, ordinare, rielaborare	Ascoltare, interpretare, descrivere e riconoscere brani musicali di diverso genere
	Comunicare: Riprodurre, produrre, cantare	Riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche
Arte e immagine	Esprimersi e comunicare	Utilizzare colori e materiali in modo originale. Produrre lavori curati nella forma e nel tratto grafico
	Osservare e leggere immagini	Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo
	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Osservare e leggere immagini ed opere d'arte
Educazione fisica	Movimento (consapevolezza)	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base
	Linguaggio del corpo	Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo
	Gioco-sport	Collaborare con gli altri rispettando le regole e controllando le emozioni



	Salute e benessere	Promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni. Assumere comportamenti e stili di vita salutistici
Tecnologia	Vedere e osservare	Osservare, rappresentare e descrivere, utilizzando un linguaggio appropriato
	Prevedere e immaginare	Pianificare la fabbricazione di un semplice manufatto, elencando gli strumenti e i materiali utilizzati
Educazione civica	Costituzione	Riconoscere e rispettare i valori della Costituzione; avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei doveri; agire responsabilmente per la sicurezza di ognuno
	Sviluppo sostenibile	Mettere in atto comportamenti di prevenzione per tutelare la salute

CLASSE QUINTA

MATERIA	Obiettivo	Descrittore
Italiano	Ascolto e Parlato	Ascoltare e comprendere vari tipi di testo. Esprimersi in modo corretto, usare un registro linguistico il più possibile adeguato alla situazione
	Lettura e comprensione	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprendere tutte le informazioni di un testo
	Scrittura e lessico	Produrre diversi tipi di testo, sintatticamente ed ortograficamente corretti, adeguati allo scopo e al destinatario. Conoscere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base
	Grammatica e Riflessione linguistica	Riconoscere ed analizzare gli elementi morfologici del discorso
Inglese	Ascolto	Ascoltare e comprendere dialoghi e storie
	Parlato	Produrre messaggi
	Scrittura	Scrivere brevi testi
	Lettura	Leggere brevi testi
	Grammatica e riflessione sugli usi della lingua	Riconoscere e utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese
Storia	Organizzazione delle informazioni	Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche
	Strumenti concettuali	Individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali e temporali
	Produzione scritta e orale	Conoscere, organizzare ed esporre in maniera ordinata i contenuti
	Uso delle fonti	Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche
Geografia	Orientamento	Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento
	Linguaggio della geo-graficità	Leggere ed interpretare dati e carte. Esporre utilizzando il lessico appropriato



	Paesaggio e sistema territoriale	Conoscere e organizzare i contenuti anche in relazione al proprio territorio
Matematica	Numeri	Conoscere entità numeriche (sopra il 1000000). Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale
	Spazio e figure	Conoscere e operare con le figure geometriche
	Relazioni, dati e previsioni	Risolvere situazioni problematiche, formulare e giustificare ipotesi di soluzione
Scienze	Esplorare e descrivere oggetti e materiali (curiosità)	Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni su quello che accade
	Esplorare e descrivere oggetti e materiali (esplorazione)	Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, proporre e realizzare semplici esperimenti
	L'uomo, i viventi e l'ambiente	Conoscere la struttura e il funzionamento dei sistemi e degli apparati del corpo umano e le relazioni che intercorrono tra gli stessi
Musica	Ascoltare: percepire, comprendere	Discriminare eventi sonori dal punto di vista delle loro caratteristiche, individuando combinazioni timbriche
	Comunicare: Riprodurre, produrre, cantare	Riprodurre combinazioni timbriche, ritmiche o melodiche
Arte e immagine	Esprimersi e comunicare	Utilizzare colori e materiali per produrre lavori adeguati alla richiesta
	Osservare e leggere immagini	Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo
Educazione fisica	Movimento (consapevolezza)	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali
	Linguaggio del corpo	Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo
	Gioco-sport	Collaborare con gli altri rispettando le regole e controllando le emozioni relative a sconfitte e vittorie
	Salute e benessere	Promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni. Assumere comportamenti e stili di vita salutistici
Tecnologia	Vedere e osservare	Osservare, rappresentare e descrivere, utilizzando un linguaggio appropriato
	Intervenire e trasformare	Scegliere e utilizzare strumenti tecnologici in funzione del compito stabilito. Realizzare manufatti con l'uso di materiali diversi
Educazione civica	Costituzione	Avere consapevolezza, responsabilità per la Costituzione e per diritti umani. Rispettare la Costituzione, i diritti umani; agire responsabilmente per la sicurezza di ognuno
	Sviluppo sostenibile	Conoscere e tutelare il patrimonio ambientale, storico-artistico del proprio territorio
	Cittadinanza digitale	Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali, proteggendo sé e gli altri da eventuali pericoli, nella consapevolezza di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione



Rilevazione Apprendimenti - II QUADRIMESTRE

CLASSE PRIMA		
MATERIA	Obiettivo	Descrittore
Italiano	Ascolto e parlato	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture
	Lettura e comprensione	Leggere in modo corretto e comprendere semplici frasi
	Scrittura, lessico, riflessione linguistica	Trascrivere parole e semplici frasi in modo corretto
Inglese	Ascolto	Ascoltare e comprendere semplici istruzioni
	Parlato	Produrre semplici messaggi
Storia	Organizzazione delle informazioni	Ordinare fatti ed eventi e collocarli nel tempo
	Strumenti concettuali	Riconoscere alcuni cambiamenti che avvengono nel tempo
	Produzione scritta e orale	Raccontare avvenimenti personali e familiari cronologicamente ordinati
	Uso delle fonti	Utilizzare i concetti temporali adesso-prima-dopo. Riconoscere la successione temporale di azioni, eventi accaduti, storie ascoltate
Geografia	Orientamento	Utilizzare gli indicatori spaziali
	Linguaggio della geo-graficità	Compiere percorsi seguendo indicazioni date
	Paesaggio e sistema territoriale	Individuare gli elementi che caratterizzano i paesaggi vissuti
Matematica	Numeri	Conoscere e operare con i numeri naturali entro il 20; eseguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo
	Spazio e figure	Orientarsi nello spazio. Riconoscere le figure geometriche
	Relazioni, dati e previsioni	Classificare e mettere in relazione. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi
Scienze	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Riconoscere la differenza tra oggetti e materiali e la loro funzione
	Osservare e sperimentare sul campo	Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, identificare relazioni spazio-temporali
	L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere le caratteristiche degli oggetti inanimati e degli esseri viventi. Avere consapevolezza del proprio corpo, mostrare interesse per la propria salute. Avere cura dell'ambiente scolastico; rispettare l'ambiente sociale e naturale
Musica	Ascoltare: percepire, comprendere	Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori. Riconoscere alcuni elementi costitutivi dei brani ascoltati



	Comunicare: Riprodurre, produrre, cantare	Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori
Arte e immagine	Esprimersi e comunicare	Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale per produrre lavori adeguati alle richieste
Educazione fisica	Movimento (consapevolezza)	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base
	Movimento (coordinamento)	Organizzare condotte motorie coordinando i vari schemi di movimento
	Linguaggio del corpo	Assumere diverse posture del corpo e interpretare attraverso il proprio corpo, ruoli e situazioni reali o fantastiche
	Salute e benessere	Promuovere e adottare comportamenti corretti
Tecnologia	Vedere e osservare	Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione
	Prevedere e immaginare	Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe
	Intervenire e trasformare	Utilizzare semplici procedure per la preparazione di manufatti
Educazione civica	Costituzione	Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti comprendendo lo scopo e la necessità dell'esistenza di norme per vivere in tranquillità e sicurezza
	Sviluppo sostenibile	Adottare un corretto stile alimentare e attivare le norme per la cura e l'igiene personale

CLASSE SECONDA

MATERIA	Obiettivo	Descrittore
Italiano	Ascolto e parlato	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture
	Lettura e comprensione	Leggere in modo corretto e comprendere semplici testi
	Scrittura, lessico, riflessione linguistica	Scrivere frasi sotto dettatura in modo corretto
Inglese	Ascolto	Ascoltare e comprendere semplici istruzioni
	Parlato	Produrre semplici messaggi
	Scrittura	Copiare e completare semplici parole
Storia	Organizzazione delle informazioni	Ordinare fatti ed eventi, collocarli nel tempo ricordandone i particolari
	Strumenti concettuali	Riconoscere la differenza tra le diverse fonti storiche; organizzare fatti ed eventi sulla linea del tempo
	Produzione scritta e orale	Distinguere la successione, la contemporaneità, la durata e la periodizzazione di eventi
	Uso delle fonti	Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale
Geografia	Orientamento	Utilizzare gli indicatori spaziali. Compiere percorsi seguendo indicazioni date



	Linguaggio della geo-graficità	Rappresentare graficamente gli spazi geografici e i percorsi attraverso l'utilizzo di simbologie convenzionali
	Paesaggio e sistema territoriale	Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi
Matematica	Numeri	Conoscere e operare con i numeri naturali (oltre il 100); eseguire operazioni e applicare procedure di calcolo
	Spazio e figure	Orientarsi nello spazio. Riconoscere e riprodurre le figure geometriche
	Relazioni, dati e previsioni	Classificare e mettere in relazione. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi
Scienze	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Individuare la struttura degli oggetti, analizzarne le qualità, le proprietà e le funzioni. Esplorare i fenomeni della vita quotidiana osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali
	Osservare e sperimentare sul campo	Individuare nei fenomeni atmosferici somiglianze e differenze. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali
	L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere le caratteristiche di organismi animali e vegetali. Avere consapevolezza di struttura e sviluppo del proprio corpo, mostrare interesse per la salute. Curare l'ambiente scolastico; rispettare il valore dell'ambiente sociale e naturale
Musica	Ascoltare: percepire, comprendere	Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori. Riconoscere alcuni elementi costitutivi dei brani ascoltati altezza, intensità, durata
	Comunicare: Riprodurre, produrre, cantare	Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori
Arte e immagine	Esprimersi e comunicare	Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale per produrre lavori adeguati alle richieste
	Osservare e leggere immagini ed opere d'arte	Descrivere e analizzare immagini
Educazione fisica	Movimento (consapevolezza)	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base
	Movimento (coordinamento)	Organizzare condotte motorie coordinando vari schemi di movimento in simultanea e in successione
	Linguaggio del corpo	Assumere diverse posture del corpo e interpretare attraverso il proprio corpo, ruoli e situazioni reali o fantastiche
	Salute e benessere	Promuovere e adottare comportamenti corretti
Tecnologia	Vedere e osservare	Osservare oggetti d'uso comune e descriverne la funzione principale
	Prevedere e immaginare	Pianificare la fabbricazione di un oggetto elencando i materiali necessari; spiegare le varie fasi del processo
	Intervenire e trasformare	Eseguire semplici istruzioni d'uso per la realizzazione di un manufatto



Educazione civica	Costituzione	Prendere coscienza delle proprie caratteristiche e comunicare bisogni con attenzione al rispetto degli altri e delle regole
	Sviluppo sostenibile	Adottare atteggiamenti consapevoli per preservare la salute attraverso un'alimentazione sana e il rispetto delle norme igieniche

CLASSE TERZA

MATERIA	Obiettivo	Descrittore
Italiano	Ascolto e parlato	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture. Esprimersi in modo corretto, completo e originale
	Lettura e comprensione	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo; utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. Comprendere in modo approfondito, esprimendo valutazioni personali ed operando inferenze
	Scrittura e lessico	Produrre testi ricchi e personali usando un linguaggio vario ed originale. Rispettare le convenzioni ortografiche e sintattiche
	Grammatica e Riflessione linguistica	Riconoscere e analizzare in modo corretto le principali parti morfologiche della frase. Individuare i principali elementi sintattici
Inglese	Ascolto	Ascoltare e comprendere dialoghi e storie
	Parlato	Produrre messaggi
	Scrittura	Scrivere brevi messaggi
	Lettura	Leggere brevi testi
Storia	Organizzazione delle informazioni	Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche di fatti vissuti e semplici eventi storici
	Strumenti concettuali	Riconoscere la differenza tra i periodi storici studiati e organizzare le conoscenze acquisite in schemi temporali
	Produzione scritta e orale	Conoscere e organizzare i contenuti; esporre con completezza e con proprietà lessicale
	Uso delle fonti	Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche
Geografia	Orientamento	Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto
	Linguaggio della geo-graficità	Leggere ed interpretare dati e carte
	Paesaggio e sistema territoriale	Conoscere e organizzare i contenuti
Matematica	Numeri	Conoscere entità numeriche (entro il 9999). Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale
	Spazio e figure	Classificare e riconoscere le principali caratteristiche delle figure geometriche



	Relazioni, dati e previsioni	Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie e convenzionali. Costruire e leggere diversi tipi di grafici. Risolvere situazioni problematiche anche in contesti più complessi
Scienze	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Individuare la struttura di oggetti e materiali analizzandone, le proprietà. Esplorare i fenomeni quotidiani osservare, descrivere fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, realizzare semplici esperimenti
	Osservare e sperimentare sul campo	Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Esplorare, osservare e descrivere i fenomeni naturali e artificiali con un approccio scientifico
	L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere le caratteristiche di organismi animali e vegetali. Avere consapevolezza di struttura e sviluppo del proprio corpo, mostrare interesse per la salute. Curare l'ambiente scolastico; rispettare il valore dell'ambiente sociale e naturale
Musica	Ascoltare: percepire, comprendere	Comprendere i codici e le funzioni del linguaggio musicale
	Comunicare: Riprodurre, produrre, cantare	Utilizzare la voce e il corpo e semplici oggetti per riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche
	Analizzare, distinguere, confrontare, ordinare, rielaborare	Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere, riconoscendone usi e funzioni
Arte e immagine	Esprimersi e comunicare	Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi
	Osservare e leggere immagini ed opere d'arte	Descrivere e analizzare e interpretare in modo personale immagini o opere d' autore
Educazione fisica	Movimento (consapevolezza)	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali
	Movimento (coordinamento)	Coordinare vari schemi di movimento in simultanea e in successione
	Linguaggio del corpo	Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo
	Gioco-sport	Collaborare con gli altri rispettando le regole
	Salute e benessere	Promuovere e adottare comportamenti corretti nell'utilizzo degli spazi per sé e per gli altri
Tecnologia	Vedere e osservare	Osservare, rappresentare e descrivere, utilizzando un linguaggio specifico, elementi del mondo artificiale
	Prevedere e immaginare	Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari
	Intervenire e trasformare	Utilizzare in modo appropriato strumenti digitali
	Educare al pensiero logico e alla soluzione di problemi	Comprendere i principi della programmazione, identificare i problemi, risolverli
Educazione civica	Costituzione	Prendere coscienza delle proprie caratteristiche e comunicare bisogni con attenzione al rispetto degli altri e delle regole



Sviluppo sostenibile	Adottare comportamenti e atteggiamenti consapevoli per preservare la salute attraverso un'alimentazione sana e il rispetto delle norme igieniche
Cittadinanza digitale	Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriati per un determinato scopo, rispettando le norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali

CLASSE QUARTA

MATERIA	Obiettivo	Descrittore
Italiano	Ascolto	Ascoltare e comprendere vari tipi di testo
	Parlato	Esprimersi in modo corretto, in un registro linguistico il più possibile adeguato alla situazione
	Lettura e comprensione	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprendere le informazioni contenute nel testo
	Scrittura e lessico	Produrre testi di vario genere ortograficamente e sintatticamente corretti. Utilizzare un lessico appropriato alle richieste
	Grammatica e Riflessione linguistica	Riconoscere ed analizzare gli elementi morfologici del discorso
Inglese	Ascolto	Ascoltare e comprendere dialoghi e storie
	Parlato	Produrre messaggi
	Scrittura	Scrivere brevi messaggi/testi
	Lettura	Leggere brevi testi
	Grammatica e riflessione sugli usi della lingua	Riconoscere e utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese
Storia	Organizzazione delle informazioni	Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche
	Strumenti concettuali	Individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali e temporali in relazione alle civiltà studiate
	Produzione scritta e orale	Conoscere, organizzare ed esporre in maniera adeguata i contenuti
	Uso delle fonti	Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche
Geografia	Orientamento	Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto
	Linguaggio della geo-graficità	Leggere ed interpretare dati e carte. Esporre utilizzando un lessico appropriato
	Paesaggio e sistema territoriale	Conoscere e organizzare i contenuti, anche in relazione al proprio territorio
Matematica	Numeri	Conoscere entità numeriche (oltre il 9999). Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale
	Spazio e figure	Conoscere, classificare e operare con le figure geometriche



	Relazioni, dati e previsioni	Risolvere situazioni problematiche, formulare e giustificare ipotesi di soluzione. Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura convenzionali. Operare con i grafici in diverse situazioni
Scienze	Esplorare e descrivere oggetti e materiali (curiosità)	Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni su quello che accade
	Esplorare e descrivere oggetti e materiali (esplorazione)	Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, proporre e realizzare semplici esperimenti
	L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Avere atteggiamenti responsabili di cura verso l'ambiente scolastico, sociale e naturale
Musica	Ascoltare: percepire, comprendere	Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista delle loro caratteristiche individuando combinazioni timbriche, ritmiche o melodiche
	Analizzare, distinguere, confrontare, ordinare, rielaborare	Ascoltare, interpretare, descrivere e riconoscere brani musicali di diverso genere
	Comunicare: Riprodurre, produrre, cantare	Riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche. Leggere forme di notazione
Arte e immagine	Esprimersi e comunicare	Utilizzare colori e materiali in modo originale. Produrre lavori curati nella forma e nel tratto grafico
	Osservare e leggere immagini	Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo
	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Osservare e leggere immagini ed opere d'arte
Educazione fisica	Movimento (consapevolezza)	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali
	Movimento (coordinamento)	Organizzare condotte motorie coordinando vari schemi di movimento in successione. Valutare traiettorie e distanze delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio
	Linguaggio del corpo	Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo
	Salute e benessere	Promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni. Assumere comportamenti e stili di vita salutistici
Tecnologia	Vedere e osservare	Osservare, rappresentare e descrivere, utilizzando un linguaggio appropriato elementi del mondo artificiale
	Prevedere e immaginare	Scegliere e utilizzare strumenti tecnologici. Realizzare manufatti con l'uso di materiali diversi
Educazione civica	Costituzione	Riconoscere e rispettare i valori della Costituzione; avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei doveri; agire responsabilmente per la sicurezza di ognuno
	Sviluppo sostenibile	Mettere in atto comportamenti di prevenzione per tutelare la salute



	Cittadinanza digitale	Interagire attraverso varie tecnologie digitali, conoscendo le norme comportamentali da osservare, evitando rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico
--	-----------------------	--

CLASSE QUINTA

MATERIA	Obiettivo	Descrittore
Italiano	Ascolto e Parlato	Ascoltare e comprendere vari tipi di testo. Esprimersi in modo corretto, usare un registro linguistico il più possibile adeguato alla situazione
	Lettura e comprensione	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprendere tutte le informazioni di un testo
	Scrittura e lessico	Produrre diversi tipi di testo, sintatticamente ed ortograficamente corretti, adeguati allo scopo e al destinatario. Conoscere ed utilizzare un lessico appropriato e originale
	Grammatica e Riflessione linguistica	Individuare gli elementi sintattici in frasi complesse
Inglese	Ascolto	Ascoltare e comprendere dialoghi e storie
	Parlato	Produrre messaggi
	Scrittura	Scrivere brevi testi
	Lettura	Leggere brevi testi
	Grammatica e riflessione sugli usi della lingua	Riconoscere e utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese
Storia	Organizzazione delle informazioni	Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche
	Strumenti concettuali	Individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali e temporali in relazione alle civiltà studiate
	Produzione scritta e orale	Conoscere, organizzare ed esporre i contenuti in maniera ordinata
	Uso delle fonti	Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche in modo appropriato
Geografia	Orientamento	Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento
	Linguaggio della geo-graficità	Leggere ed interpretare dati e carte. Esporre utilizzando il lessico appropriato della disciplina
	Paesaggio e sistema territoriale	Conoscere e organizzare i contenuti anche in relazione al proprio territorio
Matematica	Numeri	Conoscere entità numeriche (sopra il 1000000). Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale
	Spazio e figure	Conoscere e operare con le figure geometriche
	Relazioni, dati e previsioni	Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura convenzionali. Operare con i grafici in diverse situazioni. Risolvere situazioni problematiche; formulare e giustificare le varie ipotesi di soluzione.



Scienze	Esplorare e descrivere oggetti e materiali (curiosità)	Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni su quello che accade
	Esplorare e descrivere oggetti e materiali (esplorazione)	Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, proporre e realizzare semplici esperimenti
	L'uomo, i viventi e l'ambiente	Conoscere la struttura e il funzionamento dei sistemi e degli apparati del corpo umano e le relazioni che intercorrono tra gli stessi
Musica	Ascoltare: percepire, comprendere	Discriminare eventi sonori dal punto di vista delle loro caratteristiche, individuando combinazioni timbriche
	Comunicare: Riprodurre, produrre, cantare	Riprodurre combinazioni timbriche, ritmiche o melodiche
	Analizzare, distinguere, confrontare, ordinare, rielaborare	Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere, riconoscendone usi e funzioni
Arte e immagine	Esprimersi e comunicare	Utilizzare colori e materiali per produrre lavori adeguati alla richiesta
	Osservare e leggere immagini	Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo
Educazione fisica	Movimento (consapevolezza)	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali
	Movimento (coordinamento)	Organizzare condotte motorie coordinando vari schemi di movimento in successione. Valutare traiettorie e distanze delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio
	Linguaggio del corpo	Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo
	Gioco-sport	Collaborare con gli altri rispettando le regole e controllando le emozioni relative a sconfitte e vittorie
	Salute e benessere	Promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni. Assumere comportamenti e stili di vita salutistici
Tecnologia	Vedere e osservare	Osservare, rappresentare e descrivere, utilizzando un linguaggio appropriato, elementi del mondo artificiale
	Intervenire e trasformare	Scegliere e utilizzare strumenti tecnologici in funzione del compito stabilito. Realizzare manufatti con l'uso di materiali diversi
Educazione civica	Costituzione	Avere consapevolezza, responsabilità per la Costituzione e per diritti umani. Agire responsabilmente per la sicurezza di ognuno
	Sviluppo sostenibile	Conoscere e tutelare il patrimonio ambientale, storico-artistico del proprio territorio
	Cittadinanza digitale	Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali, proteggendo sé e gli altri da eventuali pericoli, nella consapevolezza di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione